

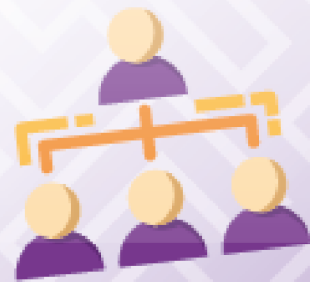


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SIANO - BRACIGLIANO

SAIC89800D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SIANO - BRACIGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8990** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 151** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 154** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 157** Moduli di orientamento formativo
- 161** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 191** Attività previste in relazione al PNSD
- 199** Valutazione degli apprendimenti
- 210** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 218** Aspetti generali
- 220** Modello organizzativo
- 235** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 237** Reti e Convenzioni attivate
- 245** Piano di formazione del personale docente
- 259** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

La popolazione scolastica e' costituita da una percentuale di alunni con disabilita' certificata e con DSA al di sotto della media regionale e nazionale, per la Scuola S.P.G.

L'entita' della presenza di studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale si colloca al di sotto della media regionale e al di sopra di quella nazionale.

Gli studenti di diversa origine socioeconomica sono distribuiti in modo misto tra le classi ed e' per questo che, essendo simili tra loro, non tendono ad essere segregate socialmente. Infatti, i dati la collocano al di sotto della media nazionale.

L'influenza delle caratteristiche sociali, culturali ed economiche degli studenti, che hanno un marcato effetto sui livelli di apprendimento conseguiti gia' dai primi anni di scuola, polarizza la scuola intorno all'indice mediano e tende, in alcune classi, a superarlo man mano che si sale di livello scolastico.

Considerato che quanti vivono in condizioni di maggiore vantaggio hanno migliori possibilita' di conseguire risultati piu' soddisfacenti la scuola ha un margine di intervento prossimale molto favorevole.

Non ci sono alunni che permangono alla scuola dell'infanzia.

Vincoli:

La comunita' civile, che ospita la scuola, e' fatta per lo piu' di nuclei familiari che sono legati fra di loro da vincoli di parentela. Solo di recente il paese e' stato interessato da movimenti in ingresso di nuovi nuclei familiari, per lo piu' provenienti dai territori confinanti, che sono portatori di nuovi e diversi valori rispetto a quelli della comunita' di origine.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il terziario caratterizza l'attivita' lavorativa del territorio e i bisogni indotti stanno gradualmente modificando le aspettative, nonche' l'assetto sociale. La popolazione e' formata da impiegati, professionisti, commercianti, da una piccola quantita' di artigiani, contadini ed operai stagionali.



La scuola coglie l'opportunità di essere contaminata da altre culture portate dagli alunni stranieri e promuove, con convinzione l'inclusione sociale degli stessi.

Vincoli:

La provincia di Salerno, dopo Napoli, ha il tasso più alto di disoccupazione e, dopo Caserta, quello più alto di immigrazione. Le poche industrie operanti sul territorio, una preoccupante disoccupazione che costringe molti giovani a cercare lavoro all'estero e nel Nord Italia. La carenza di un tessuto industriale altamente ricettivo della domanda di lavoro ed un terziario scarsamente innovativo costituiscono le variabili socioeconomiche critiche.

RISORSE ECONOMICHE MATERIALI

Opportunità:

Arredi, attrezzature, materiali, kit didattici, attrezzature informatiche sono buoni, sicuri. Volutamente i docenti si avvalgono anche di materiali poveri e riciclati, seppur prediligono quelli strutturati. Il setting d'aula è strutturato nella logica montessoriana per favorire le metodologie sociali dell'apprendimento.

Gli ambienti scolastici (aule e spazi laboratoriali) sono dotati di devices e ampi spazi per l'attività motoria, soddisfacendo così le esigenze didattiche e organizzative della scuola che lavora in maniera innovativa.

Gli edifici della scuola primaria e della Scuola S.P.G. di Siano dispongono anche di campetti per le attività all'aperto.

Gli edifici scolastici sono sicuri e accessibili, in quanto le barriere architettoniche sono state abbattute.

Gli ambienti di apprendimento favoriscono positivamente la qualità dell'offerta educativa e formativa.

La scuola ha beneficiato dei FESR, FSE e dei fondi previsti dal P.N.R.R.

Vincoli:

Il primo settembre 2024, la scuola è nata dalla fusione di due istituti comprensivi, pertanto il setting degli edifici sui due Comuni di appartenenza non sono ancora del tutto omogenei.

Infatti, la scuola dell'infanzia di Siano non ha beneficiato dei FESR e ciò non ha consentito il rinnovo



degli arredi e la fornitura di giocattoli, kit didattici ed adeguate attrezzature informatiche.

Anche la palestra di Siano e' inagibile.

Il campetto della Scuola S.P.G. di Bracigliano, attualmente, e' inagibile.

La scuola dispone solo dei fondi reperiti con il suo fundrising. dagli enti locali non riceve contributi.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Alta è la percentuale di docenti a tempo indeterminato e buono l'indice di stabilità nella scuola. E' buona la percentuale dei docenti che possiedono diploma polivalente. Buona parte del corpo docenti ha partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF e alle esigenze personali. Il numero medio di giorni di assenza del personale docente rientra nella media nazionale, mentre quello del personale ATA risulta più alto.

Vincoli:

Il vincolo più grande è la carenza di organico soprattutto di collaboratori scolastici, che determina maggiori difficoltà di tipo organizzativo. La suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche, anche attraverso il peer to peer.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89800D
Indirizzo	VIA SPINELLI SIANO 84088 SIANO
Telefono	0815181021
Email	SAIC89800D@istruzione.it
Pec	saic89800d@pec.istruzione.it

Plessi

SIANO CAP. VIA ZAMBRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89801A
Indirizzo	VIA ZAMBRANO SIANO 84088 SIANO
Edifici	Via Zambrano 0 - 84088 SIANO SA

VIA BOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89802B
Indirizzo	VIA BOTTA SIANO 84088 SIANO



Edifici

- Via Botta snc - 84088 SIANO SA

BRACIGLIANO CASALE MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89803C
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

BRACIGLIANO "DE SIMONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89804D
Indirizzo	PIAZZA AMENDOLA BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

BRACIGLIANO SAN NAZARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89805E
Indirizzo	VIA DIAZ BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

SIANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89801G
Indirizzo	PIAZZA A. MORO SIANO 84088 SIANO

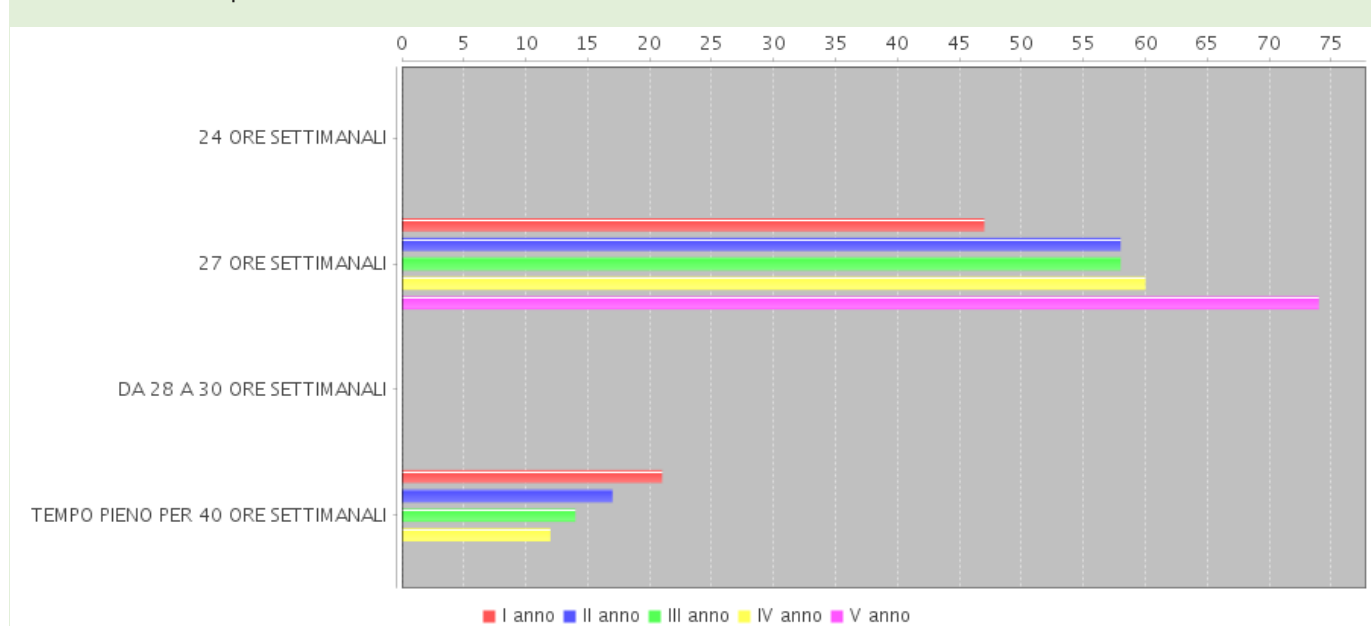
Edifici

- Piazza Aldo Moro 0 - 84088 SIANO SA

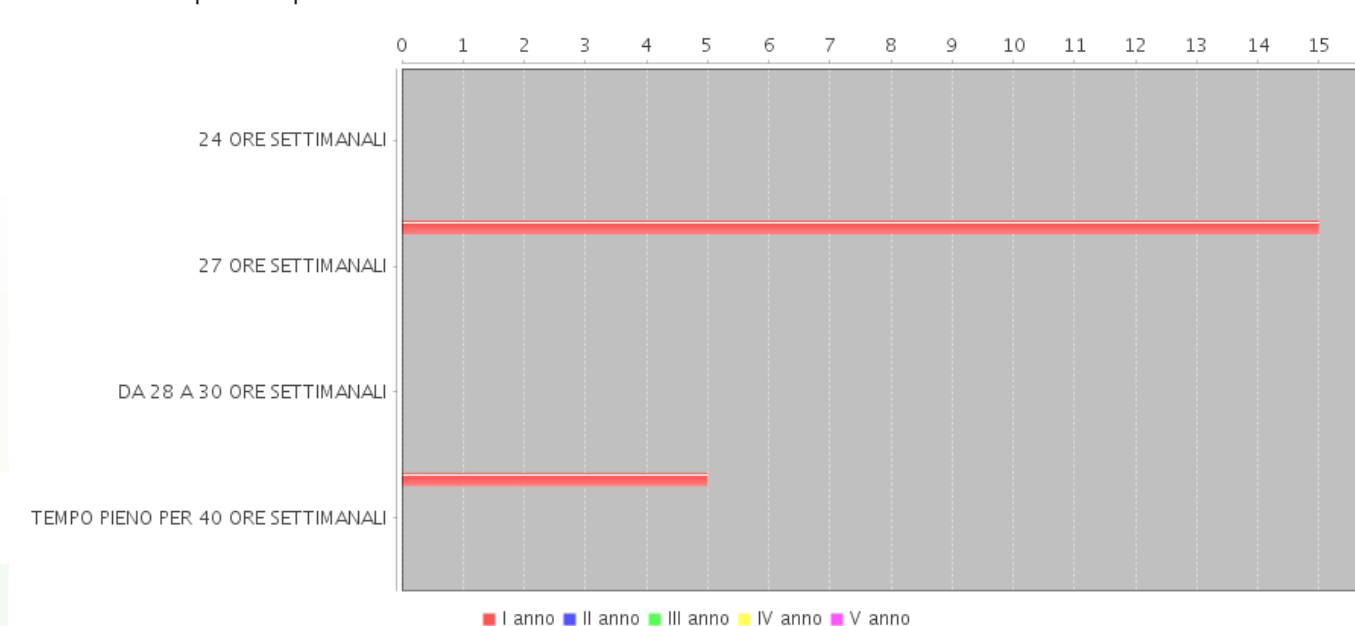
Numero Classi	20
Totale Alunni	361



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BRACIGLIANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE89802L

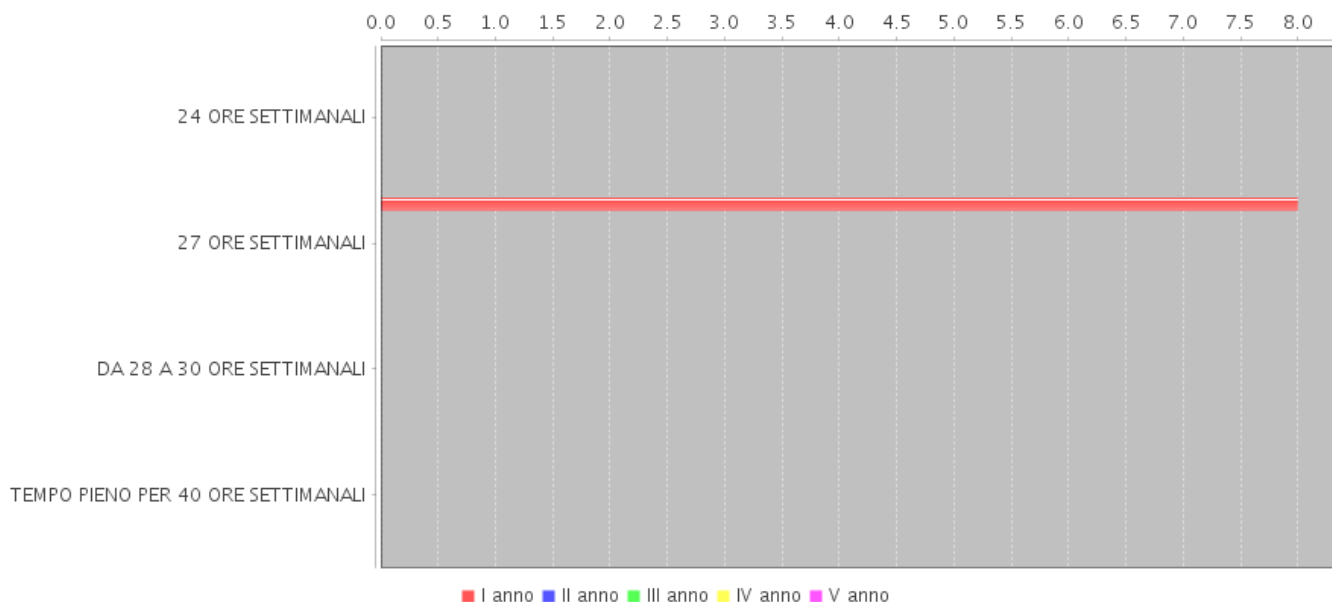
Indirizzo VIA F. FILZI BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

Numero Classi 8



Totale Alunni 137

Numero classi per tempo scuola



BRACIGLIANO - CASALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

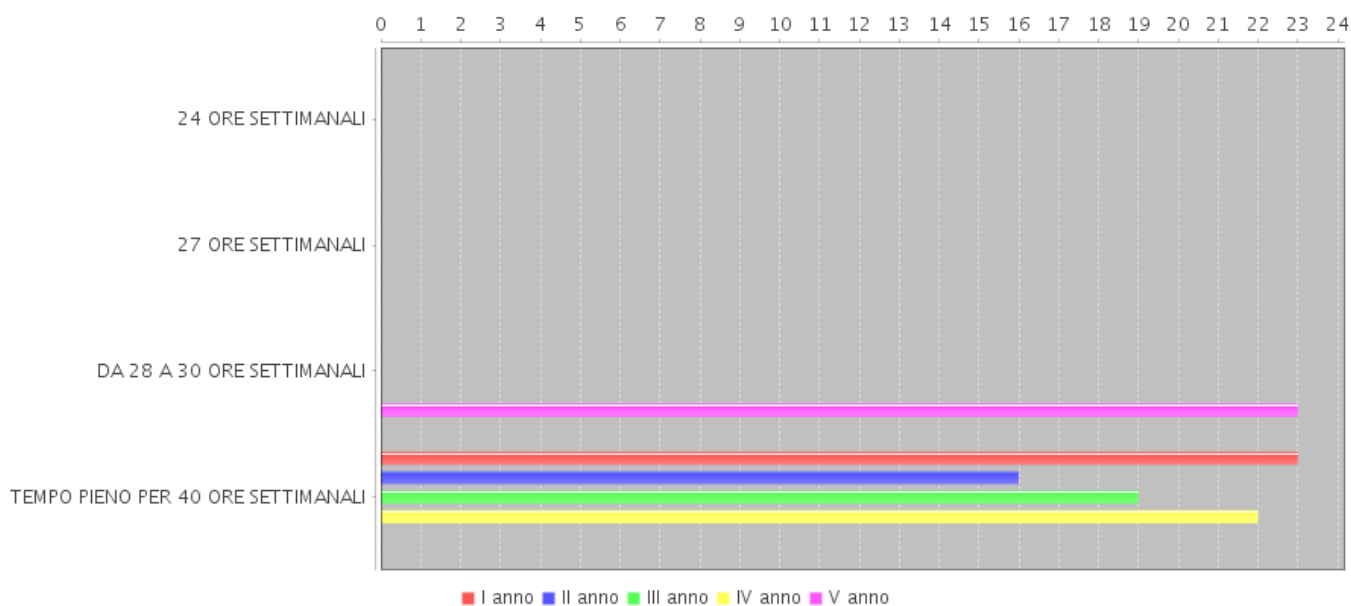
Codice SAEE89803N

Indirizzo VIA NAZARIO SAURO FRAZ. CASALE 84082
BRACIGLIANO

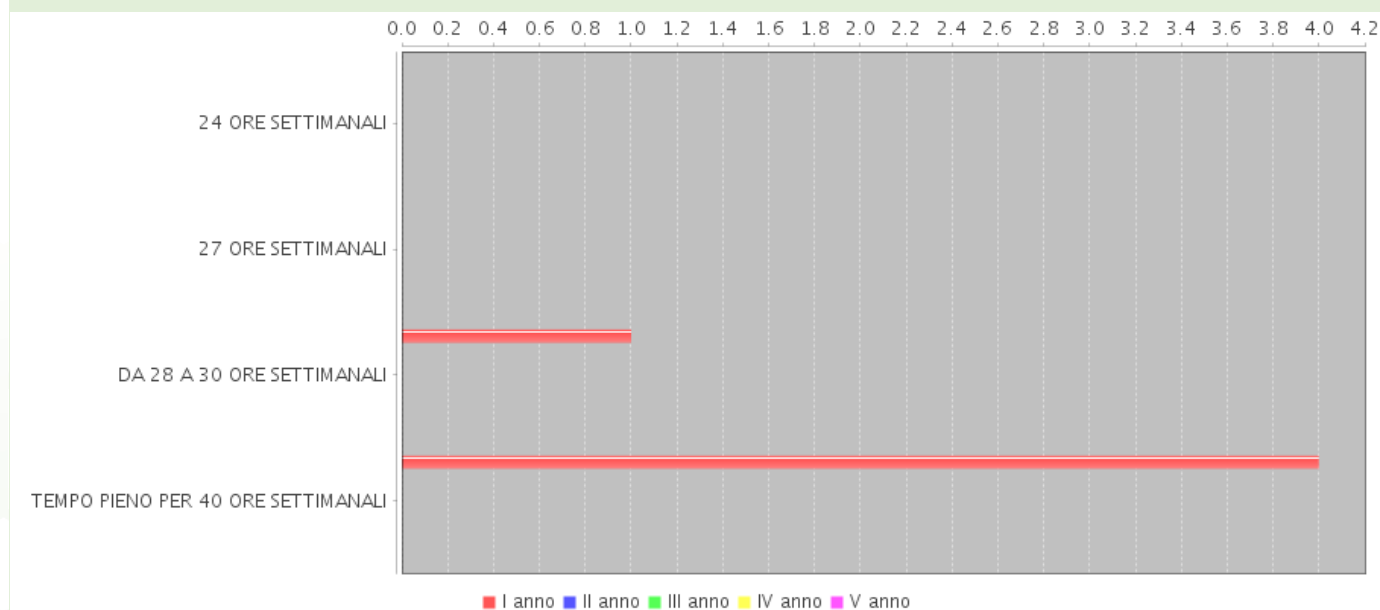
Numero Classi 5

Totale Alunni 103

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BRACIGLIANO - S. NAZARIO (PLESSO)

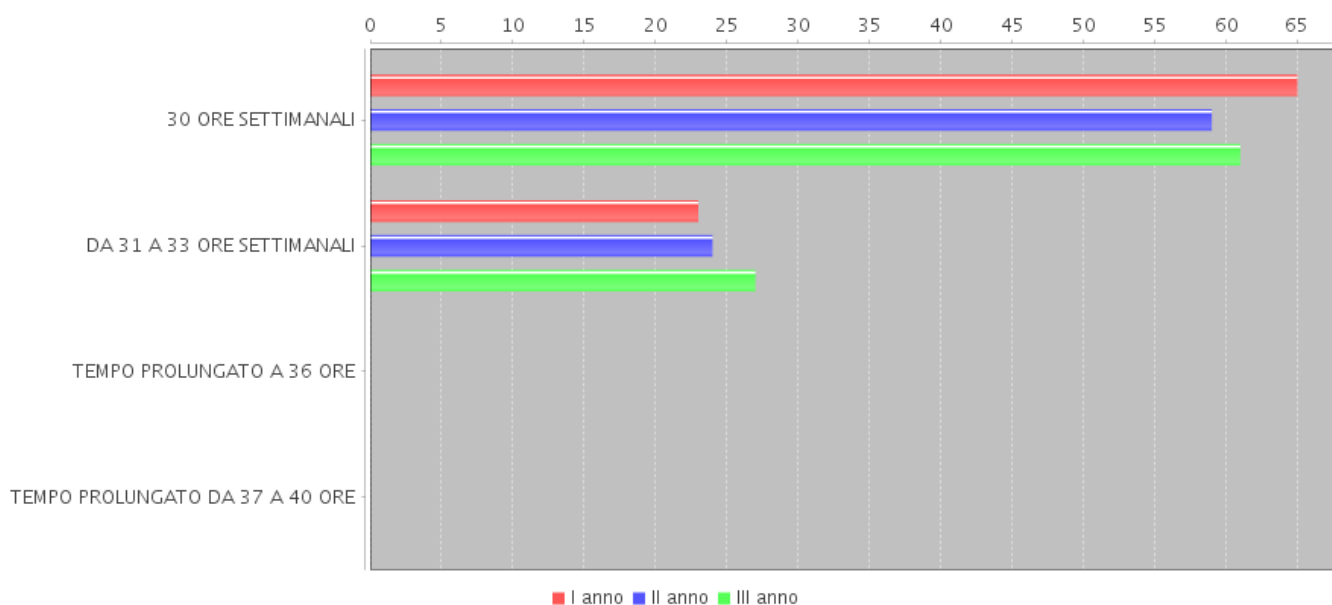
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89804P
Indirizzo	VIA DIAZ FRAZ. S. NAZARIO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	5



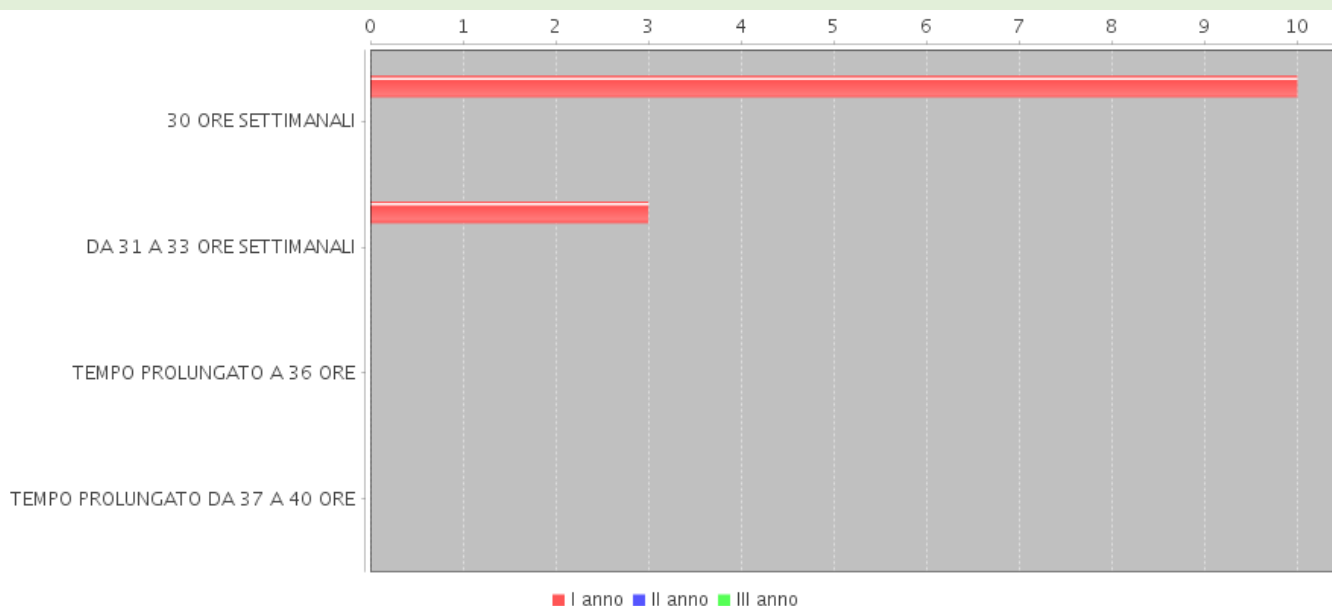
SIANO - "MONS. CORVINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89801E
Indirizzo	VIA PULCINO, 30 SIANO 84088 SIANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	259

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

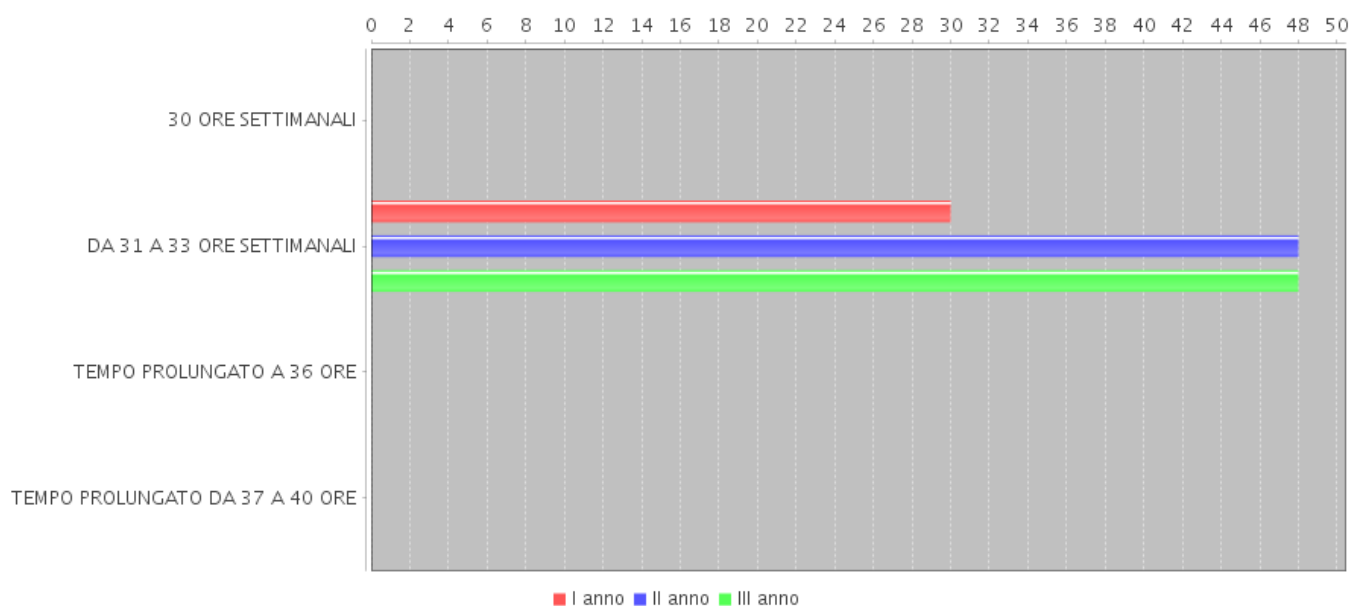




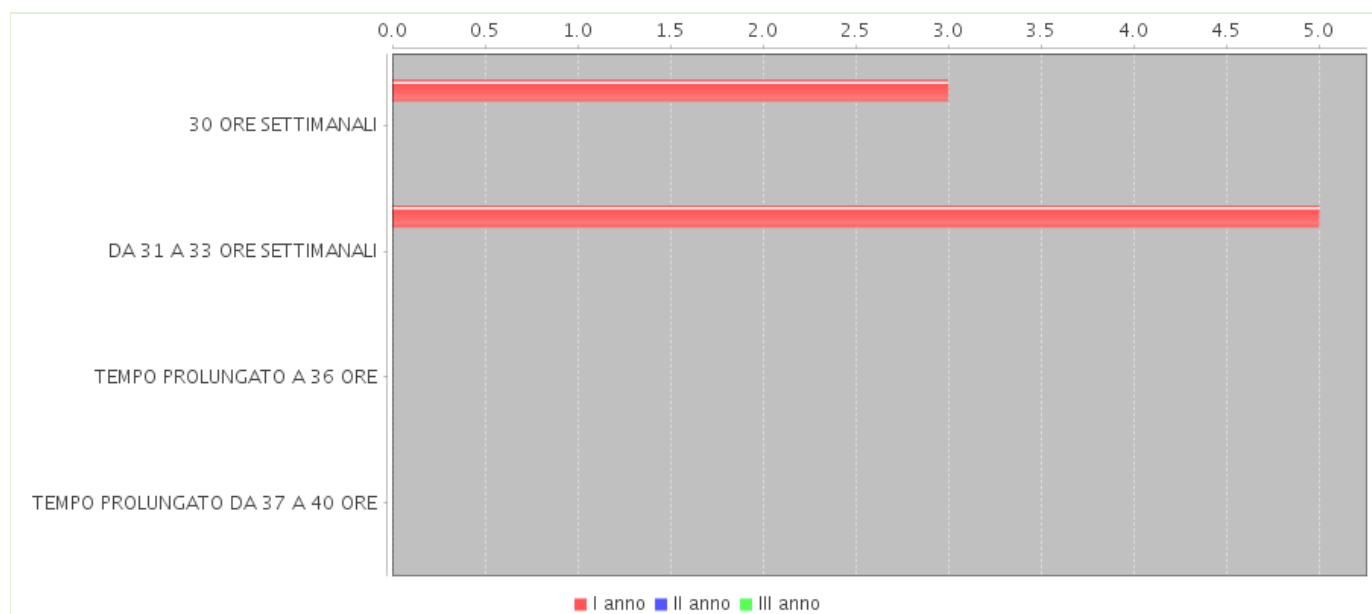
BRACIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89802G
Indirizzo	VIA S.G.BATTISTA 1 BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	126

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Percorsi a indirizzo musicale

La scuola ha attivi due Percorsi a indirizzo musicale. Essi rappresentano un fattore consolidato della sua offerta formativa che insiste su un territorio locale con un'illustre e prestigiosa tradizione bandistica. I Percorsi, oltre a coltivare i talenti e le vocazioni specifiche che 'contaminano' la comunità scolastica, offre agli studenti la possibilità di frequentare lezioni qualificate di avviamento alla pratica strumentale individuale e d'insieme. Essi, inoltre si contestualizzano anche come fucina di nuova leve che si affacciano al mondo della musica.

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata, dunque, a quegli aspetti del far musica, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'evento musicale prodotto 'insieme' ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo - strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

La nostra scuola 'sfrutta' l'insegnamento dello strumento musicale e della musica d'insieme come opportunità per;

- educare all'impegno in una dimensione leggera e creativa;



- condividere i valori della solidarietà, tolleranza e mutuo soccorso;
- stimolare elaborazioni strategiche per la risoluzione di problematiche, attraverso processi cognitivi logico-espressivi;
- esplorare le categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica);
- favorire l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico;
- far maturare il linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca sia nei suoi aspetti tecnico - pratici sia teorici;
- costruire una dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo - compositiva;
- potenziare la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale;
- accompagnare gli studenti nella formazione e nella scoperta di se stessi e delle proprie potenzialità;
- favorire dinamiche relazionali adeguate fondate su principi etici e democratici;
- far apprezzare il patrimonio musicale italiano;
- in chiave orientativa, rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi;
- in termini di disseminazione, rendere la scuola presidio di diffusione della cultura musicale sul territorio nonché luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Multimediale	5
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10



Approfondimento

La dotazione tecnologica della Scuola è stata in gran parte aggiornata ed ammodernata nel periodo della pandemia, allo scopo così di facilitare i percorsi di Dad, che in quel frangente storico sono stati attivati ed implementati.

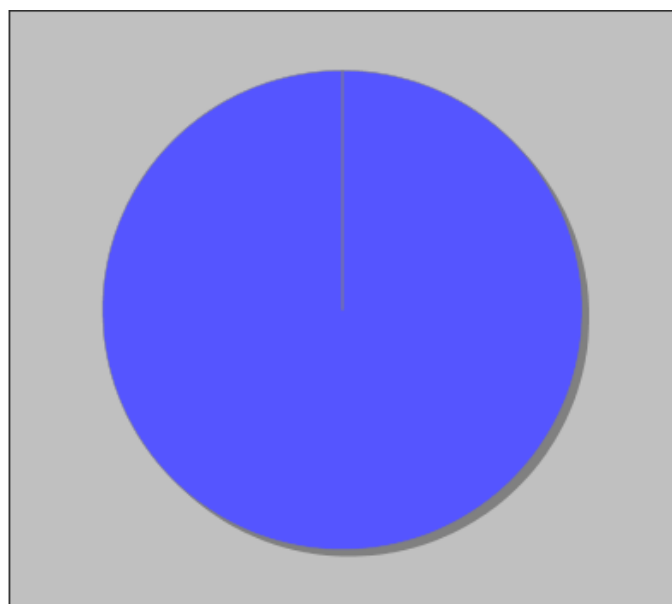


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	37

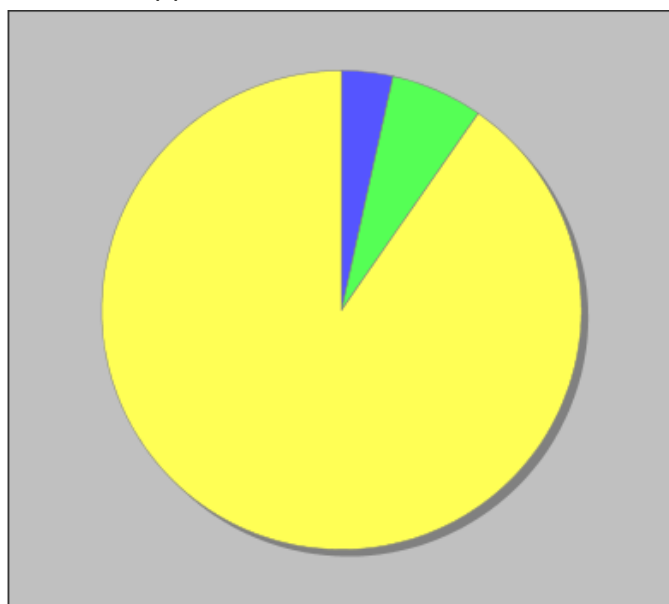
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 145

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 131

Approfondimento

In organico di fatto per l'anno in corso è stata riconosciuta un'unità in più per i collaboratori scolastici.



Aspetti generali

L'I.C. Siano - Bracigliano assume come criterio imprescindibile l'inclusione di tutti nessuno escluso che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Si concentra sull'idea di una scuola attenta e a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale per realizzare relazioni di accettazione. Promuove, dunque, promuovere una scuola accogliente dove sono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici. Dove, in una dimensione partecipata, si instaurano rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

S'impegna per costruire una scuola dinamica e viva dove si apprende attraverso un processo di partecipazione attiva del sapere e non per ricezione passiva di informazioni; una scuola pienamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione globale della personalità dei propri alunni. È determinato a far convergere gli operatori scolastici e tutte le componenti su una vision inclusiva e sostenibile, in quanto ...è necessario insistere nella scuola italiana e nella nostra scuola del sud dell'Italia, che anche rispetto alla media nazionale evidenzia risultati inferiori, su quelle che sono le cinque priorità individuate dal gruppo di lavoro Goal 4 per l'Italia - Agenda ONU 2030 (rafforzare gli apprendimenti e le competenze, ridurre ulteriormente la dispersione, continuare ad insistere sull'inclusione, fare istruzione per gli adulti, avere dei programmi seri di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale)... E' in questa logica che fa suo il concetto che ...l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non disporre etichette su determinati alunni... e ritiene doveroso allinearsi alle migliori conquiste dell'attuale scienza teorica e sperimentale, come garanzia di vita democratica per il paese.

Considera la società internazionale fondamentale per il processo di pressione civile e democratica sulle istituzioni costituzionalmente delegate alle scelte politiche. Esso considera che ...il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza... (Mozione L. De Pretis) e ritiene inderogabile la necessità di sollecitare comportamenti virtuosi e buone pratiche per incentivare il taglio netto della plastica a scuola, il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili e la strategia di zero rifiuti. Alla luce di quanto sopra individua le seguenti strategie per la



modernizzazione degli strumenti didattici e per garantire agli studenti l'esercizio della cittadinanza:

- promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale, attraverso iniziative di partecipazione, consultazione, programmazione integrata, partenariato;
- favorire l'utilizzo educativo delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative;
- sviluppare nei suoi studenti competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca;
- promuovere il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, anche in maniera interdisciplinare;
- pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate legate al pensiero computazionale, al problem solving, a nuove forme di comprensione dei fenomeni;
- trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso dei teen - agers;
- individuare nel patrimonio storico e artistico e nell'esperienza dei creativi una metodologia per implementare il processo di sperimentazione scientifica;
- sensibilizzare la comunità educante, tramite l'informazione e la formazione di docenti, studenti e genitori sulle potenzialità formative delle metodologie didattiche adottate;
- valorizzare socializzare ed estendere le buone pratiche;
- sperimentare metodologie di apprendimento innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience /project /challenge – based learning), in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
- coinvolgere le studentesse e gli studenti in significative esperienze di apprendimento, all'interno e all'esterno della scuola, sia in ambito nazionale che internazionale;
- ridurre il divario nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEM da parte delle studentesse, prevedendo un loro forte coinvolgimento in tutte le fasi del progetto e una parità di partecipazione a tutte le attività previste;
- utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie



- anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa;
- rilevare gli impatti e gli esiti sugli apprendimenti degli studenti con valutazioni digitalizzate e integrate fra le discipline , basate sull'evidenza.
 - attivare laboratori di sperimentazione - innovazione didattica
 - realizzare materiali e strumenti didattici innovativi ai fini della loro disseminazione e replicabilità in tutte le scuole, secondo standard e modelli comuni, in maniera coordinata;
 - favorire la pace tra le diverse generazioni attraverso l'obiettivo della sostenibilità;
 - promuovere apprendimenti e comportamenti virtuosi al fine di imparare cosa significa vivere in modo sostenibile, così che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti precedenti;
 - formare una nuova generazione di adulti consapevoli nei consumi e nel rispetto delle risorse naturali della pianeta che ci ospita. Se così sarà forse avremo una rigenerata società che abiterà la Terra secondo modelli sostenibili;
 - educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento;
 - progettare e realizzare una serie di interventi di supporto e formazione per evitare che insegnanti e genitori, senza competenze adeguate, siano lasciati soli a scoprire o implementare il mondo delle esperienze scolastiche degli studenti;
 - prevenire situazioni di generale malessere dell'intero sistema familiare legato al disorientamento dei genitori, coinvolgendo e supportando le famiglie con interventi basati sulle evidenze;
 - creare un ponte tra la conoscenza scientifica e la pratica educativa a scuola, in famiglia, nella comunità.

Esplicita la sue strategie perseguendo i seguenti obiettivi formativi:

- maturare le 8 competenze chiave europee;
- sviluppare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze cognitive e metacognitive, sociali, relazionali, emotive, compresa l'empatia, l'auto-efficacia, la responsabilità, la collaborazione;
- pervenire ad una strategia cognitiva in cui un oggetto o una situazione è sostituito da un modello ed esaminando questo modello si possono ottenere delle informazioni relative all'oggetto o alla situazione dati in origine;
- determinare la soluzione di molti problemi di natura applicativa e non solo, costruendo modelli di semplici situazioni tratte da contesti di vita reale;
- attivare un processo di analisi delle informazioni che si hanno a disposizione per la risoluzione del problema, cercando di pervenire al modello con varie deduzioni logiche;



- elaborare modelli, il più possibile, aderenti alla realtà.
- utilizzare le risorse del patrimonio storico e artistico e le esperienze dei creativi come metodologia da applicare anche nel processo di sperimentazione scientifica;
- sapere che le attività umane interferiscono e alterano la Natura e conoscere in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere;
- conoscere le conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;
- conoscere le cause del nostro essere entrati in conflitto con la natura e il “come” poter ristabilire una armonia;
- maturare la consapevolezza dell’interconnessioni fra le diverse problematiche;
- conoscere il limite nelle nostre azioni e nelle nostre aspettative, perché è la natura che pone dei limiti;
- maturare la consapevolezza dei diritti ecologici.

Inoltre, in seguito alle risultanze del RAV, a quanto emerso dall'analisi del rapporto sugli esiti delle Rilevazioni nazionali degli apprendimenti, nonché dei report effettuati dalla scuola sui risultati che evidenziano un livello generale di apprendimento più che sufficiente ...tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva, è assente la dispersione scolastica.

Tuttavia i risultati delle prove Invalsi sono inferiori alla media nazionale e regionale e, a fronte di un discreto numero di alunni con valutazioni soddisfacenti, si riscontra la presenza di più del 10% di alunni con valutazione appena sufficiente; valutato che il dislivello, correlato spesso ad un gap socio-economico-familiare, fa presagire difficoltà nella regolare frequenza scolastica successiva, nella prosecuzione degli studi e nel raggiungimento del successo formativo da parte degli alunni; ritenuto, pertanto, che sia una priorità significativa il miglioramento dei risultati scolastici, non solo sotto il profilo della valorizzazione delle eccellenze, ma anche attraverso la cura ed il consolidamento dei saperi e delle competenze di base di tutti gli alunni, per garantire uguaglianza e imparzialità all'azione educativa di una scuola che si prefigge di essere equa ed inclusiva, a livello strettamente disciplinare, l'I.C. Siano - Bracigliano traduce come segue gli obiettivi di apprendimento:

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE, con percorsi finalizzati all’ acquisizione di certificazioni linguistiche;

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA attraverso percorsi verticali di Istituto;

POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE attraverso percorsi verticali di Istituto;

INCLUSIONE intesa come processo a garanzia del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso:



- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle risorse territoriali;
- iniziative finalizzate alle attività di recupero, di sostegno e di approfondimento, grazie anche specifiche strategie didattiche (es. classi aperte, gruppi di livello) o corsi specifici in orario extracurricolare;
- istituzione del GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, con funzioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di incisività dell'istituto, con la rilevazione precoce dei DSA;
- orientamento, finalizzato a condurre gli alunni a una più profonda, realistica e onesta conoscenza di sé e dei propri mezzi per saper scegliere.

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE, in attuazione del P.N.R.R. Sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e alla formazione dei docenti, condivisione di buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

SVILUPPO DELLA CREATIVITA'E DEI LINGUAGGI NON VERBALI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- consolidamento e sviluppo dei percorsi per l'orientamento degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare capacità di ascolto, comprensione e produzione di messaggi e sviluppare abilità di problem solving.

Traguardo

Potenziare una comunicazione chiara, coerente e adeguata ai diversi contesti.
Sviluppare strategie metacognitive per la risoluzione di situazioni problematiche adeguate alla fascia d'età degli alunni.

Priorità

Rafforzare la continuità verticale con la S.P. favorendo passaggi fluidi e condivisi attraverso attività, osservazioni e strumenti comuni.

Traguardo

Favorire passaggi fluidi e condivisi attraverso attività, osservazioni e strumenti comuni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese)



Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti (livelli 3-4-5) del 20% e ridurre quelli nei livelli piu' bassi del 20%.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Ottenere risultati piu' omogenei tra sezioni parallele con minime differenze significative e dentro le classi.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la coerenza tra le competenze in uscita della scuola e quelle richieste nel percorso scolastico successivo, sulla base dei feedback raccolti da ex-studenti e docenti del livello seguente.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare fino all'80% il livello di coerenza percepita tra competenze in uscita e richieste della scuola successiva, secondo le rilevazioni sistematiche effettuate sugli ex-studenti.

Priorità

Incrementare fino all'80% il livello di utilita' percepita della preparazione fornita agli studenti per il passaggio alla scuola successiva.

Traguardo



Garantire che almeno l'80% degli ex-studenti giudichi utile la preparazione ricevuta per affrontare la scuola successiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI**

Le prove INVALSI rappresentano uno strumento fondamentale per monitorare i livelli di apprendimento degli studenti e per individuare eventuali criticità nei processi didattici. I risultati ottenuti negli ultimi anni mettono in evidenza la necessità di sviluppare strategie mirate che favoriscano il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, nonché una maggiore familiarità con la tipologia delle prove.

Il presente progetto nasce con l'obiettivo di migliorare in modo significativo le performance degli studenti, promuovendo un approccio didattico innovativo, sistematico e inclusivo, capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno e di ridurre il divario tra le diverse fasce di apprendimento. Attraverso attività mirate, un uso consapevole dei dati restituiti dalle prove e una collaborazione attiva tra docenti, studenti e famiglie, il progetto si propone di rafforzare le competenze chiave, aumentare la motivazione e favorire un clima di apprendimento positivo e orientato al successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese)

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti (livelli 3-4-5) del 20% e ridurre quelli nei livelli più bassi del 20%.



Priorità

Ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Ottenere risultati più omogenei tra sezioni parallele con minime differenze significative e dentro le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi curricolari coerenti con i traguardi di competenza richiesti dalle prove INVALSI, integrando attività specifiche su competenze trasversali: comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving, uso funzionale della lingua.

Predisporre prove standardizzate comuni di valutazione di ingresso, intermedie e finali per ogni anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, analizzandole per regolare le azioni successive.

Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.

Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre attività di recupero in itinere, laboratori di consolidamento e tutoraggio tra pari, utilizzando gruppi di livello flessibili per rispondere ai diversi bisogni degli studenti e prevedendo interventi specifici per le competenze più critiche rilevate (lessico, inferenze, calcolo, risoluzione problemi, listening).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare osservazioni sistematiche, prove di avanzamento e analisi dei dati per individuare progressi e criticità, nell'ottica della valutazione formativa, al fine di adottare interventi tempestivi di recupero, potenziamento e personalizzazione dei percorsi.

Elaborare prove strutturate o semi-strutturate simili alle prove standardizzate ed analizzare sistematicamente i risultati delle prove d'istituto e delle prove nazionali per orientare la didattica.



Condividere programmazioni, criteri di correzione e strumenti di valutazione e analizzare insieme i dati delle prove comuni e INVALSI per calibrare le strategie didattiche.

Utilizzo sistematico di feedback mirato per migliorare la consapevolezza dei processi cognitivi e metacognitivi e per riconoscere errori ricorrenti e individuare e/o perfezionare valide strategie risolutive.

Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di lettura

Descrizione dell'attività	La comprensione del testo rappresenta una competenza trasversale fondamentale, indispensabile non solo per il successo scolastico in tutte le discipline ma anche per affrontare con consapevolezza le prove standardizzate nazionali. Le rilevazioni INVALSI, infatti, richiedono agli studenti di saper interpretare testi di diversa tipologia, individuare informazioni esplicite e implicite, cogliere relazioni logiche e applicare strategie di lettura efficaci.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Docente Funzione strumentale AREA 2: interventi e servizi per gli alunni, promozione delle attività out door e di valorizzazione del territorio – SIANO
Risultati attesi	• Sviluppo della capacità di individuare informazioni esplicite e implicite, comprendere il significato globale del testo e riconoscerne la struttura e di dedurre informazioni non immediatamente presenti nel testo e di collegare elementi tra loro. • Sviluppo delle abilità nel riconoscere scopi comunicativi, relazioni logiche, punti di vista e significati impliciti dell'autore. • Applicazione dei tecniche di lettura diverse per affrontare testi di varia tipologia. • Potenziamento mirato della comprensione per ottenere prestazioni più solide e consapevoli nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze matematiche

Descrizione dell'attività	Lo sviluppo delle competenze matematiche rappresenta un obiettivo centrale del curriculum e un indicatore significativo del livello di padronanza logico-argomentativa degli studenti. Le prove INVALSI di matematica, in linea con le Indicazioni Nazionali, non valutano la semplice esecuzione di calcoli o procedure meccaniche, ma richiedono la capacità di risolvere problemi, interpretare dati, utilizzare linguaggi formali e applicare il pensiero critico in situazioni nuove.
---------------------------	--



Per garantire un miglioramento progressivo e consolidato delle performance, è necessario promuovere percorsi didattici mirati che potenzino la comprensione dei concetti, la flessibilità nel ragionamento e l'uso consapevole delle strategie risolutive. Il potenziamento delle competenze matematiche, attraverso attività laboratoriali, esercitazioni strutturate, uso di contesti reali e simulazioni delle prove INVALSI, permette agli studenti di acquisire maggiore sicurezza, autonomia e consapevolezza del proprio metodo di lavoro.

L'inserimento di tali attività nel PTOF risponde alla necessità di sostenere il successo formativo di tutti gli alunni, ridurre le difficoltà ricorrenti e promuovere una cultura della matematica intesa come strumento di comprensione della realtà e di sviluppo del pensiero critico.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Primo collaboratore del dirigente scolastico.

Risultati attesi

- Capacità di analizzare una situazione problematica, identificare le informazioni rilevanti e scegliere strategie risolutive adeguate.
- Acquisire sicurezza nelle operazioni, nel ragionamento logico e nell'applicazione delle procedure matematiche.
- Saper leggere grafici, tabelle, diagrammi e ricavare informazioni significative, migliorando la competenza nella matematica applicata.
- perfezionamento della narrazione in merito ai passaggi



seguiti, giustificare le scelte effettuate e comunicare il proprio ragionamento in modo chiaro e strutturato.

- Capacità di correggere l'errore aumentando la precisione e l'efficacia dello studio, prestazioni più stabili, consapevoli e coerenti con gli standard nazionali.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze in lingua Inglese

Descrizione dell'attività

Le competenze linguistiche in Inglese rappresentano una componente fondamentale del percorso educativo, sia per la comunicazione in contesti reali sia per lo sviluppo di abilità cognitive trasversali come comprensione, analisi e ragionamento. Le prove INVALSI di Inglese, sia nella sezione di Reading sia in quella di Listening, richiedono agli studenti di dimostrare capacità di comprensione, interpretazione e applicazione delle conoscenze linguistiche in contesti diversi e autentici.

Per migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI, è necessario promuovere percorsi didattici mirati che sviluppino strategie di ascolto e lettura efficaci, amplino il vocabolario e consolidino le strutture grammaticali, favorendo allo stesso tempo la capacità di gestire autonomamente le prove e di riflettere sulle proprie difficoltà e punti di forza.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON



Responsabile

Docente Funzione strumentale al P.T.O.F. AREA 1: interventi e servizi per gli alunni, promozione delle attività out door e di valorizzazione del territorio – BRACIGLIANO

Risultati attesi

- Capacità di cogliere informazioni principali e dettagliate da brevi dialoghi, annunci, interviste o messaggi, anche in contesti nuovi o autentici.
- Individuazione dell'idea principale e le informazioni specifiche in testi scritti di diversa tipologia, sviluppando strategie di lettura efficaci (skimming, scanning, inferenze).
- Ampliamento del lessico e consolidamento delle strutture grammaticali essenziali per applicarle correttamente in situazioni comunicative funzionali ai compiti delle prove INVALSI.
- Abilità nella gestione del tempo, nell'analisi delle alternative e nell'individuazione di risposte corrette, riducendo errori legati a distrazione o fraintendimenti.
- Potenziamento mirato delle competenze di ascolto, lettura, lessico e grammatica favorisce prestazioni più solide, consapevoli e coerenti con gli standard INVALSI.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE E RILEVARE LA PERCEZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA**

Negli ultimi anni la scuola del primo ciclo ha sperimentato un significativo incremento delle attività formative mediate dalle tecnologie digitali e dalla didattica a distanza. Questa trasformazione ha reso evidente la necessità di non solo monitorare gli apprendimenti reali degli studenti, ma anche di comprendere come essi percepiscano i propri progressi, le proprie difficoltà e l'efficacia dei percorsi proposti.

La percezione dei risultati, infatti, rappresenta un indicatore fondamentale per valutare il livello



di consapevolezza metacognitiva degli alunni, la loro motivazione e il loro grado di partecipazione attiva ai processi di apprendimento. Tuttavia, tale percezione risulta spesso frammentaria o poco strutturata, soprattutto quando l'interazione avviene a distanza.

Il presente progetto nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità del feedback formativo e di sviluppare strumenti e modalità efficaci per rilevare la percezione degli studenti rispetto ai propri risultati, anche in modalità online. Attraverso attività mirate, l'uso di piattaforme digitali, questionari, rubriche valutative e momenti di autovalutazione guidata, si intende promuovere una maggiore consapevolezza del proprio percorso di crescita e rafforzare la comunicazione scuola-famiglia-studente.

L'iniziativa si propone quindi di favorire un apprendimento più trasparente, partecipato e orientato al miglioramento continuo, valorizzando il ruolo attivo degli studenti nel monitoraggio dei propri traguardi formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la coerenza tra le competenze in uscita della scuola e quelle richieste nel percorso scolastico successivo, sulla base dei feedback raccolti da ex-studenti e docenti del livello seguente.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare fino all'80% il livello di coerenza percepita tra competenze in uscita e richieste della scuola successiva, secondo le rilevazioni sistematiche effettuate sugli ex-studenti.

Priorità

Incrementare fino all'80% il livello di utilità percepita della preparazione fornita agli studenti per il passaggio alla scuola successiva.



Traguardo

Garantire che almeno l'80% degli ex-studenti giudichi utile la preparazione ricevuta per affrontare la scuola successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare la progett.ne verticale attraverso la definizione condivisa delle competenze in uscita e l'allineamento dei curricula, incontri tra docenti dei diversi ordini, l'introduzione di prove-ponte e la raccolta sistematica dei feedback degli ex-studenti, al fine di migliorare la coerenza tra ciò che la scuola insegna e ciò che viene richiesto

Potenziamento delle attività di continuità e revisione del curriculum, basato sui feedback degli ex-studenti, per migliorare la rispondenza tra competenze acquisite e richieste della scuola successiva.

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione guidata

Descrizione dell'attività

Nel contesto della didattica a distanza o delle attività svolte in ambienti digitali, diventa essenziale aiutare gli studenti a riconoscere e comprendere i propri progressi. L'assenza di interazioni costanti in presenza può infatti rendere meno



immediata la percezione dei risultati raggiunti, indebolendo motivazione, autostima e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

L'autovalutazione guidata, attraverso brevi questionari di riflessione ("Cosa ho imparato?", "Dove ho avuto difficoltà?", "Quali strategie hanno funzionato?"), favorisce una maggiore partecipazione attiva dello studente al processo valutativo. Questo strumento permette di rendere visibili i progressi, di cogliere gli ostacoli e di sviluppare una consapevolezza più profonda e responsabile delle proprie competenze.

Introdurre pratiche strutturate di autovalutazione nei percorsi a distanza contribuisce a migliorare significativamente la percezione dei risultati, sostiene l'autoefficacia e rafforza il dialogo formativo tra studenti e docenti, in coerenza con gli obiettivi di trasparenza, inclusione e crescita previsti dal PTOF.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Scuole secondarie di II grado

Responsabile

Docente Funzione strumentale al PTOF - Area 4
coordinamento, rilevazione risultati interni e a distanza degli
alunni e coordinamento azioni di implementazione del R.A.V.

Risultati attesi

- Consapevolezza del proprio apprendimento.
- Conoscenza e gestione corretta dei propri processi cognitivi
- Atteggiamento più positivo verso l'apprendimento e una maggiore percezione di efficacia personale.



Attività prevista nel percorso: Incontri periodici di feedback individuale

Descrizione dell'attività	• ▫ Brevi colloqui online con ogni studente. ▫ Confronto su difficoltà, progressi e obiettivi. ▫ Narrazione della percezione del proprio apprendimento.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Scuole secondarie di II grado
Responsabile	Docente Funzione strumentale AREA 3: sostegno al lavoro dei docenti e internazionalizzazione della scuola.
Risultati attesi	• Comprensione dei propri progressi, le difficoltà e gli obiettivi da raggiungere grazie a un confronto diretto e personalizzato. • Costruzione del del senso di vicinanza, fiducia e ascolto reciproco tra studente e docente. • Rilevazione delle criticità emergenti per adattare rapidamente strategie, metodologie e supporti.

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE I RISULTATI DI SVILUPPO E**



APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto educativo strutturato in cui i bambini sperimentano relazioni significative, sviluppano competenze di base e costruiscono le fondamenta del proprio percorso di crescita. In questa fase delicata e determinante, risulta fondamentale garantire un ambiente ricco di stimoli, capace di favorire il benessere, la curiosità, l'esplorazione e lo sviluppo armonico delle potenzialità individuali.

Le osservazioni sistematiche condotte negli ultimi anni evidenziano la necessità di rafforzare alcuni ambiti di sviluppo, tra cui il linguaggio, le competenze motorie, le abilità sociali e la capacità di autoregolazione. Allo stesso tempo, emerge l'importanza di disporre di strumenti più efficaci per monitorare gli apprendimenti e intervenire tempestivamente laddove si manifestino bisogni educativi specifici.

Il presente progetto nasce dall'esigenza di migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento degli alunni della scuola dell'infanzia, attraverso percorsi intenzionali e calibrati sulle caratteristiche evolutive dei bambini. L'iniziativa si propone di valorizzare il gioco come principale modalità di apprendimento, potenziare le routine educative, promuovere attività esperienziali e favorire un'osservazione sistematica e condivisa tra docenti.

L'obiettivo è quello di assicurare a ogni bambino un percorso educativo personalizzato, inclusivo e orientato al benessere, rafforzando il raccordo con le famiglie e creando le migliori condizioni per un passaggio sereno e competente alla scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la coerenza tra le competenze in uscita della scuola e quelle richieste nel percorso scolastico successivo, sulla base dei feedback raccolti da ex-studenti e



docenti del livello seguente.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare fino all'80% il livello di coerenza percepita tra competenze in uscita e richieste della scuola successiva, secondo le rilevazioni sistematiche effettuate sugli ex-studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività strutturate che favoriscano l'ascolto attivo, la comprensione di testi narrativi, descrittivi e regolativi e la produzione di messaggi verbali e non verbali, utilizzando strategie comunicative diversificate (circle time, conversazioni guidate, drammatizzazioni...) per sostenere la partecipazione e l'espressione personale.

Organizzare attività di esplorazione, manipolazione e sperimentazione che stimolino la ricerca di soluzioni, promuovendo il lavoro cooperativo, incoraggiando la condivisione di strategie tra pari e guidando i bambini nell'uso di procedure semplici (osservare, confrontare, classificare, formulare ipotesi) adeguate alla loro età.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento con materiali simbolici, narrativi e linguistici che stimolino la comunicazione.



○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire un clima educativo che valorizzi l'errore, considerato come occasione di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare percorsi educativi e didattici continui tra Scuola dell'Infanzia e Primaria, individuando competenze-ponte e nuclei fondanti.

Elaborare mappe concettuali o schede di sviluppo delle competenze condivise tra ordini di scuola, utilizzando griglie osservative comuni, utili a monitorare lo sviluppo delle competenze dei bambini in vista del passaggio alla scuola primaria.

Organizzare incontri, laboratori, visite agli spazi della S.P. e attività' di peer tutoring per facilitare la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, realizzando così progetti ponte (lettura, logico-matematici, espressivi, emotivo-relazionali) con il coinvolgimento di docenti dei due ordini.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare momenti di confronto e co-progettazione tra insegnanti di Infanzia e Primaria, pianificando riunioni periodiche per valutare i percorsi attivati e analizzare i bisogni educativi degli alunni in transizione.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Informare e orientare le famiglie attraverso incontri dedicati alla continuità e al passaggio alla Scuola Primaria, durante i quali condividere strumenti e osservazioni per sostenere una transizione serena e consapevole nei passaggi di grado.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di ascolto, produzione di messaggi e problem solving

Descrizione dell'attività	Nella scuola dell'infanzia, le competenze di ascolto, comprensione e produzione del linguaggio rappresentano strumenti fondamentali per l'apprendimento, la socializzazione e lo sviluppo cognitivo. Allo stesso tempo, la capacità di affrontare problemi concreti, elaborare strategie e trovare soluzioni appropriate costituisce un elemento chiave per lo sviluppo del pensiero logico e della creatività.
	Per favorire un apprendimento significativo e globale, è necessario proporre attività che integrino ascolto attivo, narrazione, giochi di ruolo, laboratori manipolativi e situazioni di problem solving, stimolando i bambini a esprimere idee, formulare ipotesi e collaborare con i pari.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Risorse della scuola
Responsabile	Docente della scuola dell'infanzia membro del N.I.V.
Risultati attesi	• Mostrare maggiore attenzione e concentrazione durante la narrazione, le istruzioni e le conversazioni di gruppo. • Comprensione informazioni semplici e complesse, riconoscendo sequenze logiche e cogliendo relazioni causa-effetto in contesti reali e di gioco. • Verbalizzare idee, esperienze e soluzioni, con un lessico arricchito e capacità di strutturare frasi coerenti. • Raccontano storie, descrivere situazioni e comunicare intenzioni, emozioni e azioni in maniera chiara e comprensibile. • Affrontare problemi concreti, elaborare strategie autonome e trovare soluzioni creative per migliorare il pensiero logico e la capacità decisionale.

Attività prevista nel percorso: Rafforzare la continuità verticale con la scuola primaria

Descrizione dell'attività

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta un momento cruciale nello sviluppo educativo e socio-emotivo dei bambini. Per garantire un inserimento sereno e favorire il successo formativo, è fondamentale creare percorsi di continuità verticale che permettano ai bambini di affrontare i cambiamenti con sicurezza e motivazione.

La condivisione di osservazioni, strumenti e metodologie tra insegnanti dei due ordini di scuola consente di costruire un percorso coerente e personalizzato, rispettando le competenze e i bisogni di ciascun bambino. Attraverso attività comuni,



laboratori, momenti di osservazione e strumenti condivisi, si promuove una conoscenza reciproca tra docenti, una continuità educativa significativa e il rafforzamento della collaborazione con le famiglie.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Coordinatrice della scuola dell'infanzia.

Risultati attesi

- Condivisione con docenti della scuola primaria di osservazioni, strumenti di valutazione e metodologie, favorendo una visione unitaria del percorso educativo degli alunni.
- Riduzione di ansie e difficoltà legate al cambiamento affinché i bambini affrontino con maggiore serenità e sicurezza il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.
- Sviluppo della continuità nelle modalità di osservazione, valutazione e documentazione, per una lettura coerente delle competenze e dei bisogni degli alunni.
- Conoscenza approfondita delle competenze e delle potenzialità dei bambini per progettare attività mirate alla valorizzazione dei punti di forza e al supporto delle difficoltà.
- Predisposizione di attività di orientamento, giochi e laboratori condivisi che favoriscono l'inserimento graduale e positivo nella nuova realtà scolastica.
- Costruzione di dinamiche comunicative con i genitori per il passaggio di informazioni coerenti e continue sulle competenze e sul percorso dei figli, promuovendo partecipazione e sostegno educativo.



- Formalizzazione di un filo conduttore tra obiettivi educativi e didattici dei due ordini di scuola, migliorando la coerenza dei processi di apprendimento e sviluppo dei bambini.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF presenta un quadro rinnovato dell'offerta formativa, caratterizzato da una visione sistemica e orientata al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Gli elementi di innovazione introdotti riguardano:

1. Curricolo verticale e competenze

- Revisione e aggiornamento del curricolo per competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.
- Maggiore integrazione tra i diversi ordini di scuola per favorire la continuità educativa.
- Introduzione di traguardi di sviluppo più chiari e monitorabili

2. Inclusione e personalizzazione

- Rafforzamento delle pratiche inclusive attraverso piani personalizzati, interventi di supporto e strategie didattiche diversificate.
- Valorizzazione del ruolo dei G.L.I. e del lavoro collaborativo tra docenti.
- Maggiore attenzione ai bisogni educativi emergenti (competenze socio-emotive, autostima, regolazione del comportamento).

3. Didattica innovativa e metodologie attive

- Introduzione strutturata di metodologie come cooperative learning, problem solving, compiti autentici e laboratori esperienziali.
- Potenziamento dell'uso educativo delle tecnologie digitali e delle piattaforme collaborative.
- Maggiore integrazione tra attività disciplinari e trasversali.

4.. Valutazione e monitoraggio dei risultati

- Implementazione di strumenti più sistematici per la rilevazione dei progressi e dei risultati a distanza.
- Rafforzamento della valutazione formativa e dei criteri condivisi tra i team docenti.
- Introduzione di indicatori per il monitoraggio di processi, esiti e impatto delle azioni didattiche.



5. Benessere e clima scolastico

- Azioni dedicate allo sviluppo delle life skills, alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere emotivo e relazionale.
- Interventi laboratoriali e attività di educazione alla cittadinanza attiva.

6. Partecipazione della comunità scolastica

- Rafforzamento del dialogo scuola-famiglia attraverso strumenti digitali e incontri strutturati.
- Collaborazioni con enti e realtà del territorio per arricchire l'offerta educativa.
- Maggiore coinvolgimento degli studenti nella progettazione di attività e nella cura degli spazi.

7. Sviluppo professionale dei docenti

- Attivazione di percorsi di formazione continua coerenti con le priorità del PTOF e con i bisogni della scuola.
- Promozione della ricerca-azione e del lavoro in team per il miglioramento delle pratiche didattiche.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il dirigente scolastico garantisce la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali. I suoi 'poteri' di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della libertà d'insegnamento dei docenti, gli consentono di implementare gli obiettivi delle due aree di intervento strategico: didattica e organizzativa.

Da un punto di vista operativo, la seconda area agisce a supporto della prima, anche al fine di rendere l'attività scolastica efficiente ed efficace, nonché per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Il dirigente scolastico, dunque, coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, s'impegna affinché le due figure monocratiche (il dirigente e il direttore) nell'organizzazione



della scuola dell'autonomia diventino un costante punto di riferimento per l'intera comunità scolastica, attraverso le proprie competenze e la propria autorevolezza.

Con le direttive di massima al Direttore S.G.A., i piani delle attività del personale scolastico e le circolari interne promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Il dirigente scolastico si fa interprete delle problematiche legate all'identità sociale e alla storia locale, rileva i bisogni e le proposte provenienti dal contesto per individuare le finalità prioritarie, promuovere una scuola aperta al territorio che interagisce, innanzitutto, con le famiglie, collabora con gli Enti locali, le associazioni e le altre agenzie educative. Mantiene rapporti sereni e collaborativi con ciascuna entità locale e ne accoglie iniziative e proposte progettuali, salvo che s'incardinino coerentemente nel Piano T.O.F. e nel Piano di miglioramento.

Infine, nella logica del superamento dell'autoreferenzialità, la scuola, oltre alla rete di ambito, aderisce a n. 7 reti di scopo e ha convenzioni con Università e scuole secondarie di secondo grado, considerato che svolge la funzione di tutoraggio nelle attività di tirocinio (D.M. del 08/11/2011) per l'insegnamento su posto comune e di sostegno di tutti i gradi di scuola e tutte le discipline, compreso strumento musicale, ed è 'azienda ospitante' per i Percorsi C.T.O.

In sintesi, utilizzando le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa per garantire un'organizzazione funzionale e un servizio di qualità, trae le sue finalità generali sia dal comma 1 della legge 107/2015 sia dalle risultanze della prima fase di autovalutazione delle scuole eseguita attraverso il RAV.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia introduce pratiche innovative basate su:

- apprendimento esplorativo e laboratoriale attraverso atelier, angoli tematici e attività sensoriali;



- valorizzazione del gioco come strumento privilegiato di costruzione delle competenze;
- osservazione sistematica e documentazione dei processi per orientare la progettazione;
- routine educative come contesti intenzionali di apprendimento;
- ambienti flessibili e inclusivi che favoriscono autonomia, relazione e benessere;
- collaborazione continua con le famiglie per una progettazione educativa condivisa.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria l'innovazione si esprime attraverso:

- uso strutturato di metodologie attive, cooperative e laboratoriali;
- percorsi interdisciplinari e compiti autentici che integrano conoscenze e competenze;
- didattica personalizzata e inclusiva, con attività graduate e strategie di tutoring;
- integrazione del digitale nella didattica attraverso strumenti e applicazioni educative;
- valorizzazione della valutazione formativa tramite rubriche e momenti di riflessione metacognitiva;
- attenzione allo sviluppo delle competenze socio-emotive.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria le innovazioni riguardano:

- didattica laboratoriale, per progetti e problem solving, con attività agganciate a contesti reali;
- ampliamento dell'apprendimento digitale avanzato e dell'uso consapevole delle tecnologie;
- personalizzazione dei percorsi di studio mediante gruppi flessibili, tutoraggio tra pari e interventi mirati;
- valutazione autentica basata su rubriche, portfolio e prove esperte;
- progettazione interdisciplinare, con percorsi STEAM e educazione civica integrata;
- didattica orientativa finalizzata allo sviluppo delle soft skills e alla costruzione di un progetto di vita.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



La proposta curricolare dell'Istituto si caratterizza per un impianto rinnovato, orientato allo sviluppo di competenze, all'integrazione delle esperienze e all'utilizzo di strumenti didattici innovativi. Gli elementi qualificanti sono i seguenti:

1. STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA

L'Istituto promuove l'impiego di tecnologie e risorse digitali che rendono l'apprendimento più interattivo e coinvolgente:

- utilizzo di piattaforme educative, contenuti multimediali, app didattiche e strumenti per la produzione digitale;
- impiego di dispositivi mobili, LIM, kit laboratoriali e risorse per il coding e il pensiero computazionale;
- integrazione di strumenti compensativi digitali per favorire l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.

2. NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La progettazione curricolare è supportata da ambienti innovativi che favoriscono il lavoro attivo e collaborativo:

- spazi flessibili e configurabili, come aule-laboratorio, atelier creativi, aree per il lavoro di gruppo e corner digitali;
- ambienti STEM/STEAM, laboratori tecnologici e scientifici, spazi all'aperto per esperienze di outdoor education;
- organizzazione degli ambienti finalizzata alla promozione di autonomia, benessere, inclusività e partecipazione.

3. INTEGRAZIONE TRA APPRENDIMENTI FORMALI E NON FORMALI

Il curriculum integra in modo sistematico esperienze interne ed esterne al contesto scolastico:

- attività laboratoriali, uscite didattiche, progetti con enti del territorio e esperti esterni;
- percorsi di cittadinanza attiva, educazione alla sostenibilità, service learning e partecipazione a reti e concorsi;



- valorizzazione di esperienze non formali (atelier, sport, musica, teatro, volontariato) come parte del percorso formativo complessivo.

La visione della nostra scuola, in termini di pedagogia e metodologia, è esplicitata nei suoi [curricoli](#).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Noi siamo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola con questo progetto metterà in atto nuove azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali, per contrastare il tasso di dispersione scolastica e garantire il successo nello studio a tutte le studentesse e gli studenti e fronteggiare in maniera più decisa il “senso di emarginazione” avvertito da tutti i discenti non italofofoni, con fragilità e con svantaggio sociale, economico e culturale. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo “longitudinale”, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi che possono essere indicatori fondamentali del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono.

Importo del finanziamento

€ 70.450,19



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

● Progetto: Impariamo ad imparare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un problema complesso che si manifesta sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). L'istituto, con questo progetto mira a ridurre la dispersione scolastica i divari territoriali Per contrastare il tasso di dispersione scolastica, garantire il successo formativo a tutte le studentesse e a tutti gli studenti e fronteggiare in maniera più decisa il "senso di emarginazione" avvertito da tutti i discenti non italofoni, con fragilità e con svantaggio sociale, economico e culturale, la Scuola ha pensato di mettere in pratica percorsi formativi rivolti ai discenti con fragilità nelle competenze di base e/o con un indice "debole" di status socio-economico-culturale, con cittadinanza non italiana, a coloro che hanno già abbandonato gli studi, oltre a coloro che sono portatori di disabilità e fragilità. La realizzazione di questo progetto mira pertanto alla piena inclusione degli alunni che



presentano una situazione di disagio culturale, sociale o fisico e al rafforzamento/ recupero delle competenze di base attraverso una progettazione partecipativa e integrata con il P.T.O.F. e il contesto territoriale; una progettazione che sia il più possibile condivisa con le famiglie e realizzata con una didattica complementare a quella delle classi di appartenenza

Importo del finanziamento

€ 108.101,74

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	130.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	130.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Italia Domani" ...il Paese avrà una pubblica amministrazione più efficiente e digitalizzata, trasporti più sostenibili e diffusi, una sanità pubblica più moderna e vicina alle persone, una maggiore coesione territoriale, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali, maggiore investimento sulla ricerca, un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo. Il progetto Italia Domani è inserito nel programma di rilancio economico che l'Unione Europea ha attivato a favore di tutti i Paesi membri, il Next Generation EU... ha posto interrogativi costruttivi all'I.C. Siano - Bracigliano che ha fatto suoi i seguenti obiettivi sociali, ambientali ed economici che persegue.



Precisamente:

Sociali

- Recuperare la socialità Superare il pensiero antropocentrico;
- maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;
- abbandonare la cultura dello scarto;
- maturare il diritto all'accesso dei beni comuni;
- maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE;
- maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi;
- diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico;
- imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura;
- maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.

Economici

- Conoscere la bioeconomia;
- conoscere il sistema dell'economia circolare;
- acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico;
- imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative;
- acquisire competenze green.

Recependo l'art. 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196, che il Ministero dell'Istruzione ha adottato il Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi-agenda2030.html>) per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica e per realizzare, a favore della comunità scolastica, attività formative volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e alla trasformazione delle abitudini di vita in chiave sostenibile, anche l'I.C. Siano - Bracigliano intende fondare il suo agire sui seguenti quattro pilastri:

1. la rigenerazione dei saperi (appresi e vissuti) <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro1.html>;
2. la rigenerazione dei comportamenti (Cittadinanza alimentare, Verso emissioni e rifiuti zero, Zone scolastiche) <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro2.html>;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

3. la rigenerazione delle infrastrutture (Scuole Nuove, Scuole sane, Scuole verdi, Scuole digitali)

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro3.html>;

4. la rigenerazione delle opportunità (nuovi percorsi per la scuola secondaria di Secondo Grado)

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro4.html>

Si rinvia per i dettagli del Piano al link:

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/assets/allegati/Nuovo%20Libretto%20RiGenerazione%202022.pdf>



Aspetti generali

L'offerta formativa del I ciclo, articolata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si fonda su un progetto educativo unitario che mira a garantire a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità cognitive, relazionali ed emotive, nel rispetto dei tempi di crescita e degli stili di apprendimento individuali.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, il percorso formativo promuove un apprendimento progressivo e continuo, sostenuto da ambienti inclusivi e da metodologie che valorizzano l'esperienza diretta, la curiosità, l'esplorazione e la costruzione attiva delle conoscenze.

La scuola dell'infanzia concorre alla formazione integrale dei bambini attraverso contesti educativi ricchi, accoglienti e stimolanti, che favoriscono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. La scuola primaria prosegue questo percorso consolidando le competenze di base, promuovendo l'acquisizione di strumenti culturali fondamentali e sostenendo la crescita personale e sociale degli alunni.

L'Istituto garantisce un'offerta formativa orientata all'inclusione, alla personalizzazione e allo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso:

- un curriculum verticale coerente e condiviso;
- pratiche didattiche innovative e ambienti di apprendimento flessibili;
- percorsi laboratoriali e progettualità interne ed esterne;
- un'attenzione costante al benessere degli alunni e alla collaborazione con le famiglie.

Questa impostazione permette di assicurare continuità ed equilibrio tra i diversi ordini di scuola, promuovendo un percorso educativo integrato che accompagna ciascun alunno verso il raggiungimento dei propri risultati di sviluppo e apprendimento.

L'Istituto persegue le seguenti finalità generali:

- adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi;
- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;



- sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti con BES nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- incrementare attività laboratoriali , preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva .
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva;
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

[Per capire chi siamo, visita il nostro Sito](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SIANO CAP. VIA ZAMBRANO	SAAA89801A
VIA BOTTA	SAAA89802B
BRACIGLIANO CASALE MANZI	SAAA89803C
BRACIGLIANO "DE SIMONE"	SAAA89804D
BRACIGLIANO SAN NAZARIO	SAAA89805E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SIANO CAP. P.P.	SAEE89801G
BRACIGLIANO CAP. P.P.	SAEE89802L
BRACIGLIANO - CASALE	SAEE89803N
BRACIGLIANO - S. NAZARIO	SAEE89804P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SIANO - "MONS. CORVINO"

SAMM89801E

BRACIGLIANO

SAMM89802G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si rinvia al P.E.C.U.P. previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

I traguardi che la scuola si pone sono esplicitati nei seguenti documenti di riferimento della nostra progettazione educativa, formativa e didattica.

[INDICAZIONI NAZIONALI](#)

[RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE](#)



Allegati:

Tabella OBIETTIVI DI PROCESSO.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SIANO - BRACIGLIANO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SIANO CAP. P.P. SAEE89801G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO CAP. P.P. SAEE89802L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO - CASALE SAEE89803N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SIANO - "MONS. CORVINO" SAMM89801E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO SAMM89802G - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto, nel rispetto della L. n. 92/2019 che ha istituito l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole italiane, promuovendo la formazione di cittadini responsabili e attivi, garantisce n. 33 ore annuali in tutte le classi della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. esse sono articolate nel rispetto del [Curricolo verticale di Educazione civica](#) che coinvolge anche la scuola dell'infanzia.

Approfondimento

I tre ordini scolastici presenti all'interno dell'I.C. Siano - Bracigliano ha quadri orario differenti che



prevedono un'unità oraria pari a 60 minuti.

La SCUOLA DELL'INFANZIA ha un funzionamento settimanale di n. 40 ore, avvalendosi del servizio mensa.

La SCUOLA PRIMARIA si articola sia su un funzionamento orario ordinario (n. 27/29 ore), sia su su un funzionamento orario a tempo pieno (n. 40)

La SCUOLA SECONDARIA I GRADO ha un funzionamento settimanale di n. 40 ore. Inoltre si presso la Scuola S.P.G. di Siano, sia presso quella di Bracigliano sono attivi n. 2 Percorsi a indirizzi musicale. Questi ultimi sono disciplinati dal [Regolamento per l'organizzazione del Percorso a indirizzo musicale](#) di cui all'All.to 7 del Regolamento d'Istituto.



Curricolo di Istituto

I.C. SIANO - BRACIGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale trova i suoi fondamenti normativi nel Regolamento della scuola dell'autonomia (DPR. n. 275/1999), che richiede ad ogni scuola di dotarsi di un piano dell'offerta formativa per sviluppare un proprio progetto educativo e culturale, in linea con le Indicazioni ministeriali. Alla scuola si chiede un progetto formativo unitario nel rispetto delle peculiarità dei diversi gradi di istruzione. ***Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.***

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dai diversi curricoli che la scuola ha deliberato, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

I nostri curricoli sono ispirati da diversi documenti nazionali ed europei. Precisamente: le Indicazioni Nazionali; la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018; Indicazioni Nazionali e nuovi scenari e Agenda 2030. Essi rappresentano, dunque, il quadro di riferimento entro il quale l'I.C. Siano - Bracigliano ha progettato il percorso formativo per lo sviluppo armonico e integrale dei suoi studenti, dai 3 ai 14 anni, articolandolo in conoscenze, abilità e competenze da acquisire al termine della scuola



dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha realizzato curricoli verticali progressivi e continui che guidano la progettazione didattica lungo percorsi di conoscenza, progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali. Infatti, al termine della scuola dell'infanzia e poi del ciclo obbligatorio, gli alunni devono aver acquisito le competenze e il pieno esercizio della cittadinanza delineati in ciascun Profilo Educativo, Culturale e Professionale. Il conseguimento delle competenze delineate nei profili costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

CURRICOLI

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole e il rispetto verso se stessi e gli altri.

Diritti e protezione della salute propria e degli altri. Art. 32 della Costituzione.

- La Costituzione.
- Diritti e doveri. I diritti negati (obiettivi 3 e 4 • dell'agenda 2030).
- Le disuguaglianze sociali.
- La solidarietà e la cooperazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

□ Le emozioni e le sensazioni per entrare in relazione con l'altro. □

Le regole della classe. Gli impegni □ personali e la collaborazione con l'altro. □

Ascolto di storie sullo stare bene insieme a scuola, formule di saluto e parole gentili. □

Conversazioni a tema in cui si esercita il rispetto delle regole di convivenza e del turno di parola. □

Osservazione di immagini, visione di video, ascolto di racconti e letture sull'importanza



delle abitudini igieniche e relative conversazioni. □

Laboratori per rendere piacevole ed accogliente lo spazio scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni sviluppano il rispetto di ogni persona in base al principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Attraverso attività di riflessione, confronto e cooperazione, riconoscono e contrastano comportamenti di violenza e bullismo nella comunità scolastica, promuovendo atteggiamenti di rispetto, inclusione e responsabilità.

Le emozioni, gli affetti, i sentimenti, l'amicizia. □ Le regole e il rispetto verso se stessi e gli altri.

Comprendere il principio di uguaglianza e non discriminazione

Riconoscere comportamenti di bullismo e violenza

Promuovere rispetto, empatia e collaborazione

Le disuguaglianze sociali. La solidarietà e la cooperazione.

- Firma simbolica di un Patto del rispetto
- Elaborazione di regole condivise contro bullismo e violenza

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione guidata del territorio e individuazione della sede comunale.

- Ricostruzione dell'organigramma comunale e analisi delle funzioni dei suoi organi.

Attività simulate (intervista al Sindaco, Consiglio comunale dei ragazzi) per comprendere i processi decisionali.

Realizzazione di una mappa dei servizi pubblici locali e delle loro funzioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni acquisiscono una conoscenza essenziale dei principali Organi dello Stato italiano (Presidente della Repubblica, Parlamento – Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti –, Governo, Magistratura) e delle loro funzioni fondamentali. Attraverso attività di ascolto, confronto e rielaborazione, sviluppano la comprensione del funzionamento dello Stato e del valore delle regole e delle istituzioni democratiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione e interpretazione di stemmi comunali e creazione dello stemma della classe.

Analisi guidata delle bandiere italiana ed europea e realizzazione di semplici ricerche storiche.



Ascolto e comprensione degli inni nazionale ed europeo.

Circle time e attività espressive sul tema dell'appartenenza e del concetto di Patria.

Percorsi interdisciplinari: realizzazione di cartelloni, mappe concettuali, linee del tempo e mini-museo dei simboli.

Eventuale uscita didattica presso luoghi istituzionali o storici del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza europea e diritti umani: lettura guidata della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e delle Dichiarazioni internazionali, analisi di casi concreti, discussioni di gruppo, giochi di ruolo per riconoscere e applicare i diritti nella vita quotidiana.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

U.d.A trasversale ***Io cittadino oggi, domani...sempre***



DALL'ACCOGLIENZA ALLA CONOSCENZA DEL SÉ E DELLA SOCIALITÀ

IDENTITÀ ED APPARTENENZA

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Alla scoperta dei pericoli della scuola:

Osservazione guidata degli spazi: aula, corridoio, palestra, bagno, cortile.

- L'insegnante mostra immagini o disegni di situazioni quotidiane.

Distinguere comportamenti sicuri e non sicuri.

Sperimentare comportamenti corretti.

Riconoscere le figure di riferimento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni conoscono e applicano le principali norme di circolazione stradale, riconoscono i segnali stradali fondamentali e adottano comportamenti corretti e responsabili come pedoni, ciclisti e passeggeri, nel rispetto della sicurezza propria e altrui.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conversazioni guidate;
- Ascolto di racconti per conoscere le tradizioni di famiglia e verbalizzazione;
- Giochi di ruolo; • Conversazione sul modo in cui si esprimono bisogni e sentimenti; • Giochi per raccontare i propri sentimenti.
- Consapevolezza di una corretta alimentazione e di un corretto stile di vita.



- Riflessioni sull'uso di sigarette e di droghe.
- Letture di testi scientifici-informativi, conversazioni e produzione di immagini e slogan relativi ai comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La città che cresce

Gli alunni osservano due immagini: una città povera e una più sviluppata. Discussione guidata: Che differenze notiamo? Quali servizi ci sono? (scuola, ospedale, strade...). Conclusione: la crescita economica permette di migliorare la vita delle persone.

Chi lavora intorno a noi

Brainstorming sui lavori conosciuti. Classificazione in settore primario, secondario e terziario.

Il lavoro nel nostro territorio

Indagine sul territorio. Intervista a un familiare o a una persona del quartiere sul proprio lavoro. Domande guida: Che lavoro fai? A quale settore appartiene? Perché è importante per la comunità?

Regole e diritti nel lavoro

Il lavoro sicuro: Lettura di un breve testo semplificato sui diritti dei lavoratori (sicurezza, orari, rispetto). Discussione: Perché servono le regole? Chi proteggono?

Differenze economiche in Italia e in Europa

Nord e Sud: cosa cambia? Osservazione di carte e immagini di diverse zone.



Conversazione guidata su servizi, lavoro e opportunità. Costruzione di una mappa concettuale semplice.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservare gli ecosistemi locali (parchi, fiumi, aree urbane).

Individuare trasformazioni ambientali e urbane causate dall'uomo.

Comprendere le conseguenze delle azioni quotidiane sull'ambiente.

Adottare comportamenti sostenibili (ridurre i rifiuti, rispettare gli spazi pubblici, risparmiare risorse).

Non abbandonare rifiuti e differenziare correttamente.

Ridurre lo spreco di acqua ed energia.

Usare mezzi di trasporto sostenibili quando possibile.

Rispettare il verde pubblico e i beni comuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le principali strutture di tutela del territorio (musei, biblioteche, parchi naturali, soprintendenze).

Individuare enti e associazioni per la protezione degli animali.

Comprendere il ruolo e i servizi offerti da ciascuna struttura.

Sviluppare consapevolezza del valore del patrimonio comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorare il territorio comunale.

Valutare la qualità e la fruibilità degli spazi verdi.

Analizzare l'organizzazione dei trasporti pubblici e privati.

Comprendere il ciclo dei rifiuti e le modalità di raccolta.

Osservare le condizioni di igiene e salubrità dei luoghi pubblici.

Uscite didattiche e osservazioni sul campo.

Interviste a cittadini o operatori comunali.

Raccolta di dati e fotografie.

Discussione e confronto dei risultati.

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le principali tipologie di rischio presenti sul territorio.



Conoscere le regole di comportamento prima, durante e dopo un'emergenza.

Comprendere il ruolo della Protezione Civile.

Partecipare ad attività informative ed esercitazioni.

Incontri con operatori della Protezione Civile. Simulazioni ed esercitazioni di emergenza. Analisi di piani comunali di protezione civile. Visione di materiali informativi e multimediali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservare trasformazioni ambientali nel territorio e nel mondo.

Riconoscere segnali del cambiamento climatico (aumento delle temperature, eventi estremi, scioglimento dei ghiacciai).

Comprendere le conseguenze sugli ecosistemi e sulle attività umane.



Riflettere sui comportamenti individuali e collettivi.

Riduzione delle aree verdi e deforestazione. Aumento di siccità, alluvioni e ondate di calore. Innalzamento del livello del mare. Perdita di biodiversità.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare beni culturali materiali (monumenti, edifici storici, opere d'arte).

Riconoscere il patrimonio immateriale (tradizioni, feste, usanze, dialetti).

Comprendere l'importanza della tutela del patrimonio.

Elaborare semplici proposte di valorizzazione (cartelloni, visite guidate, eventi).



Rispetto e cura dei beni culturali. Raccolta di testimonianze orali sulle tradizioni locali. Realizzazione di materiali informativi. Collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservare e riflettere sull'uso quotidiano di risorse naturali.

Riconoscere che alcune risorse sono limitate.

Proporre comportamenti sostenibili per ridurre gli sprechi.

Mettere in pratica azioni alla propria portata, come: chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti; evitare sprechi alimentari; riutilizzare materiali quando possibile.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il valore del denaro e la sua funzione nella vita quotidiana.

Riconoscere le regole di base per un uso responsabile.

Gestire piccole disponibilità economiche (denaro, paghette, regali).



Pianificare semplici piani di spesa e risparmio.

Conoscere le principali forme di pagamento (contanti, carte, bonifici).

Applicare i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio in esperienze concrete. Tenere un piccolo "diario delle spese e dei risparmi". Simulare acquisti e pagamenti in contesti di gioco o laboratorio. Confrontare prezzi e scegliere soluzioni più economiche. Creare un piccolo piano di risparmio per un obiettivo personale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Il mercato in classe:

Allestisci un "mercato" in aula con oggetti di uso quotidiano o disegni.

Dai a ogni bambino delle "monete finte".

I bambini devono comprare e vendere oggetti tra loro.



Discussione finale: "Perché abbiamo usato le monete? Cosa sarebbe successo senza di esse?"

Il salvadanaio dei desideri

Discussione: "Come ci aiutano i risparmi a realizzare i nostri desideri?"

Simula il risparmio mettendo "monete" ogni giorno.

Ogni bambino disegna un salvadanaio e annota un piccolo obiettivo (es. comprare un quaderno, un gioco).

La storia del denaro

Riflessione: "Perché il denaro ha facilitato gli scambi?"

Disegno o drammatizzazione: rappresentare una scena di baratto e poi con denaro.

Racconta brevemente l'evoluzione dal baratto alle monete e alle banconote.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le principali forme di criminalità e il loro impatto sulla comunità.

Comprendere il ruolo delle regole nella vita sociale.

Conoscere la storia e le caratteristiche dei fenomeni mafiosi in Italia.

Riflettere sulle misure di prevenzione e contrasto della criminalità.

Apprezzare il valore della legalità come fondamento della convivenza civile.

Discussioni e analisi di casi concreti di criminalità e mafie. Visione di documentari o testimonianze di vittime e operatori della legalità. Elaborazione di materiali informativi (poster, presentazioni) sul contrasto alla mafia. Simulazioni di percorsi civici per la promozione della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso guidato della rete per svolgere semplici ricerche scolastiche.

Riconoscimento delle fonti affidabili e dei criteri base di attendibilità.

Distinzione tra informazioni corrette e informazioni false o ingannevoli attraverso il confronto tra più fonti.

Sviluppo del pensiero critico digitale e di comportamenti responsabili online.

Collaborazione in classe per condividere ricerche e strategie di verifica delle informazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare uno strumento digitale per comunicare informazioni.

Realizzare un documento digitale (Word / Google Docs / LibreOffice) su un argomento studiato in Educazione civica inserendo: titolo - testo breve - un'immagine - il proprio nome come autore.

Presentazione digitale - Poster o volantino digitale - Mappa concettuale su argomenti di educazione civica - Breve video o audio.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi [CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e applicazione di semplici regole di utilizzo degli strumenti digitali (tablet, computer).

Uso corretto e responsabile delle tecnologie durante le attività scolastiche.

Rispetto delle norme di sicurezza digitale: non condividere dati personali, non aprire contenuti sconosciuti, seguire le indicazioni dell'insegnante.

Cura e manutenzione dei dispositivi: gestione ordinata, uso appropriato, rispetto dei materiali.

Sviluppo delle prime competenze di cittadinanza digitale, anche attraverso attività pratiche e cooperative.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Brainstorming guidato sulle regole da rispettare online (mutare il microfono, non interrompere, usare un linguaggio gentile).

Creazione di un cartellone illustrato con le "Regole della classe virtuale".

Gli alunni partecipano a una mini-lezione online simulata, praticando il rispetto delle regole: turni di parola, chat responsabile, comportamento corretto davanti alla videocamera.

Confronto e discussione su quali messaggi rispettano le regole e quali no.

Scrivere brevi messaggi o commenti educati in una piattaforma simulata.

Quiz a squadre o gioco a punti sulle buone pratiche della classe virtuale (es. "Chi rispetta le regole ottiene un punto").

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Capire che ogni persona ha un'identità unica e che anche nel computer o nel tablet possiamo avere un'identità, per esempio quando usiamo un nome per entrare in un gioco o in una app.

Distinguere informazioni personali da quelle non personali e che le informazioni personali sono quelle da proteggere.

Capire che online possiamo scegliere cosa mostrare di noi.

Riflettere sui comportamenti corretti online.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere gli strumenti digitali di uso quotidiano.

Conoscere i principali rischi digitali.

Distinguere comportamenti sicuri e non sicuri il semaforo digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere che le tecnologie vanno usate con equilibrio.

Il digitale è utile, ma serve anche muoversi, riposare e stare con gli altri:

Fare pause

Non stare troppo vicino allo schermo

Usare la luce giusta

Stare seduti correttamente

Muoversi spesso

Riconoscere il cyberbullismo

Commenti cattivi online

Foto o video senza permesso

Messaggi offensivi

Distinguere comportamenti corretti e scorretti

Dire a un adulto se qualcuno soffre

Aiutare un compagno preso in giro

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione guidata della struttura della Costituzione e costruzione di mappe concettuali. Analisi e rielaborazione degli articoli più rilevanti per l'esperienza degli studenti (uguaglianza, libertà, studio, salute, ambiente, lavoro).

- Laboratori di cittadinanza: osservazione di episodi scolastici e situazioni quotidiane con individuazione degli articoli coinvolti.

Lettura e discussione di fatti di cronaca adeguati all'età, collegati ai diritti/doveri costituzionali.

Giochi di ruolo e simulazioni per comprendere il funzionamento dei principi costituzionali.

Produzioni collettive (cartelloni, presentazioni, brevi video o podcast) su un articolo scelto.

Eventuale incontro con esperti o visita a istituzioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Circle time e discussioni guidate su comportamenti quotidiani collegati ai valori civici.

Role-play e laboratori di cittadinanza su inclusione, rispetto e collaborazione.

Osservazione e analisi di comportamenti reali nella classe per individuare esempi di responsabilità e solidarietà.

Produzione di poster, mappe o bacheche dedicate ai valori e ai comportamenti positivi.

Percorso di elaborazione partecipata delle regole di classe e costruzione del "Patto di Classe".

Piccole iniziative di cura della comunità scolastica e locale (solidarietà, rispetto dell'ambiente, collaborazione)

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Definizione delle regole di comportamento. □ Partecipazione alle attività della scuola rispettandone le regole. □ Consapevolezza dei propri comportamenti. □ Conoscenza del significato della dignità come rispetto attraverso il soddisfacimento dei propri e altrui bisogni. □ Analisi e commento degli articoli 2 e 3 della Costituzione. □ Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. □ Il valore dell'empatia. □ Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza. □ Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini.

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mantenere puliti e ordinati gli spazi scolastici e gli ambienti comuni.

Rispettare i beni pubblici, privati e le forme di vita affidate alla classe.

Partecipare a momenti di rappresentanza studentesca a livello di classe, scuola o territorio.

Collaborare con compagni e docenti per progetti di cura e valorizzazione dell'ambiente scolastico. Turni di pulizia e cura degli spazi comuni e del materiale scolastico.



Progetti di tutela di piante e piccoli animali affidati alla classe.

Elaborazione di proposte per migliorare la scuola e il territorio (ad esempio, iniziative di decoro urbano).

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Peer tutoring e tutor di giornata per sostenere i compagni in difficoltà.

Lavori di gruppo cooperativi con ruoli assegnati per favorire collaborazione e responsabilità condivisa.

Laboratori di educazione socio-emotiva su empatia, aiuto reciproco e gestione dei conflitti.

Iniziative di solidarietà (raccolte, messaggi di supporto, azioni di volontariato scolastico e nel territorio).

Circle time e momenti di riflessione su inclusione, bisogni dei compagni e comportamenti positivi.

Attività di classe dedicate all'accoglienza e al sostegno di nuovi alunni o studenti con difficoltà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Riconoscere i principali servizi pubblici presenti nel territorio e comprenderne le funzioni.

Saper descrivere in modo semplice e corretto enti e servizi, anche con esempi tratti dall'esperienza personale.

Favorire la partecipazione consapevole alla vita della comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il significato di appartenenza alla comunità.

Conoscere la suddivisione dei poteri dello Stato.

Conoscere la composizione del Parlamento

Simuliamo la democrazia rappresentativa

Simuliamo la democrazia diretta.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'Italia: conoscere la storia e il significato della bandiera italiana e dell'inno nazionale.

La bandiera della Regione e lo stemma comunale: conoscere i simboli della comunità locale.

La bandiera e l'inno dell'Unione Europea: conoscere i simboli dell'Unione Europea.

La storia della comunità locale; la storia del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni conoscono i principi fondamentali dell'Unione Europea, la Carta dei diritti fondamentali, il processo di formazione dell'UE, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Approfondiscono i rapporti internazionali nella Costituzione italiana e il ruolo dei principali Organismi internazionali, in particolare l'ONU. Analizzano le Dichiarazioni dei diritti umani e dell'infanzia, riconoscendone l'applicazione o la violazione e sviluppando consapevolezza di cittadinanza attiva.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e applicazione delle parti del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità relative alla convivenza scolastica, ai diritti e ai doveri degli studenti.

Promozione del rispetto delle regole e della responsabilità individuale, con possibilità di partecipare alla revisione o definizione dei regolamenti attraverso gli organi previsti dalla scuola.

Approfondimento dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà, come base per una convivenza democratica e per la valorizzazione della persona umana.

Educazione al rispetto reciproco, all'inclusione, alla gestione positiva dei conflitti e alla



partecipazione consapevole alla vita della comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni conoscono i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e nei diversi contesti di vita, adottano comportamenti corretti per la tutela della salute e della



sicurezza proprie e altrui e contribuiscono a individuare situazioni di rischio e a definire semplici comportamenti di prevenzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale: osservazione e riconoscimento dei segnali stradali, simulazioni di percorsi pedonali e ciclistici, discussioni sui comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Informazione chiara e scientificamente fondata sui rischi e sugli effetti dannosi delle diverse tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche e altre sostanze psicoattive.

Consapevolezza dei pericoli legati alla dipendenza e delle gravi conseguenze sul benessere fisico, psicologico, sociale, relazionale e affettivo.

Educazione alla prevenzione, alla tutela della salute e alla promozione di stili di vita sani e



responsabili.

Sviluppo di capacità critiche per riconoscere pressioni sociali e messaggi distorti legati all'uso di sostanze.

Conoscenza dei servizi di supporto e ascolto presenti sul territorio e valorizzazione della richiesta di aiuto come comportamento consapevole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La crescita economica: che cos'è e perché conta

Lezione guidata su PIL, reddito, servizi, qualità della vita.

Analisi di brevi testi o grafici semplificati

Discussione: Crescita economica = benessere per tutti? Quali limiti ha il PIL?

Sviluppo e povertà

Vivere con poco: Lettura di testimonianze o casi di povertà in Europa e nel mondo.

Lavoro di gruppo: individuare cause e possibili soluzioni.

Il lavoro nella Costituzione

Articolo 1 e 4 della Costituzione : Lettura e analisi degli articoli .

Settori economici e lavoro nel territorio

Ricerca sui principali settori produttivi del territorio.



Classificazione delle attività in primario, secondario e terziario.

Produzione di una scheda o presentazione digitale.

Norme sul lavoro e tutela dei diritti

Studio di norme fondamentali: sicurezza sul lavoro, lavoro minorile, tutela ambientale. Analisi di casi reali o simulati. Discussione su conseguenze e responsabilità. Diritti e sicurezza

Sviluppo e arretratezza in Italia e in Europa

Aree sviluppate e aree in difficoltà Analisi di carte tematiche e dati statistici semplificati. Confronto Nord/Sud Italia ed Est/Ovest Europa. Individuazione delle cause storiche, economiche e sociali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambiente e territorio.

Individuare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi (risparmio energetico, gestione dei rifiuti, economia circolare).

Attuare comportamenti concreti per ridurre inquinamento e salvaguardare la salute e il benessere.

Osservare e comprendere gli strumenti statali e istituzionali per garantire sicurezza e salute collettiva.

Riconoscere il legame tra queste azioni e i principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Laboratori di riciclo, riuso e risparmio energetico.

Monitoraggio di qualità dell'aria, dell'acqua e degli spazi verdi locali.

Simulazioni di comportamenti responsabili in caso di rischio ambientale.

Analisi di leggi, regolamenti e piani di sicurezza e tutela ambientale a livello locale e nazionale.

Progetti di sensibilizzazione e educazione ambientale nella comunità.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le principali leggi e regolamenti che tutelano il patrimonio artistico e culturale.

Comprendere le norme di protezione ambientale e di salvaguardia degli animali.

Riconoscere il ruolo delle istituzioni e delle organizzazioni che garantiscono la tutela.

Promuovere comportamenti responsabili per la protezione del patrimonio e il benessere degli animali.

Visite a musei, parchi naturali o centri di tutela degli animali.

Analisi di casi concreti di tutela e maltrattamento degli animali.

Creazione di progetti o campagne di sensibilizzazione sul rispetto del patrimonio e degli



animali.

Simulazioni di comportamenti corretti nella vita quotidiana per la protezione dell'ambiente e dei beni culturali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare le principali abitudini quotidiane delle persone e delle comunità.

Comprendere come queste abitudini influiscono sulla società, sull'economia e sull'ambiente.

Riflettere sulle conseguenze positive o negative dei comportamenti individuali e collettivi.

Proporre e sperimentare azioni sostenibili e responsabili.

Osservazione e analisi di consumi energetici, uso dei trasporti e produzione di rifiuti.

Confronto tra stili di vita diversi e relativi impatti ambientali ed economici.



Laboratori per progettare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

Creazione di campagne informative o poster per sensibilizzare la comunità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Individuare situazioni di rischio ambientale (alluvioni, incendi, inquinamento, frane, ecc.).

Conoscere le regole di comportamento sicuro in ciascun contesto.

Comprendere il ruolo della Protezione Civile e delle organizzazioni del terzo settore.

Partecipare ad attività pratiche di prevenzione e sicurezza ambientale.

Uscite didattiche o simulazioni sul territorio per riconoscere potenziali rischi.

Esercitazioni su come reagire in caso di emergenza ambientale.

Incontri con operatori della Protezione Civile o volontari di associazioni ambientali.

Creazione di materiali informativi sulle norme di sicurezza ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Individuare le principali cause delle trasformazioni ambientali (naturali e dovute all'uomo).

Analizzare gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi, sul clima e sulla vita umana.

Illustrare i fenomeni osservati attraverso schemi, mappe o presentazioni.

Riflettere sui comportamenti personali e collettivi che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale.

Raccolta di dati locali su temperature, precipitazioni o fenomeni naturali.

Realizzazione di mappe concettuali o grafici sugli effetti dei cambiamenti climatici.

Discussioni e dibattiti sui comportamenti sostenibili.

Simulazioni o esperimenti su cause ed effetti dei fenomeni climatici e ambientali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare beni culturali materiali (monumenti, edifici storici, opere d'arte) e immateriali (tradizioni, feste, usanze).

Riconoscere specificità turistiche e prodotti agroalimentari locali.

Proporre azioni concrete di tutela e valorizzazione del patrimonio.

Partecipare attivamente a iniziative di promozione e salvaguardia.

Individuare beni culturali materiali (monumenti, edifici storici, opere d'arte) e immateriali (tradizioni, feste, usanze).

Riconoscere specificità turistiche e prodotti agroalimentari locali.

Proporre azioni concrete di tutela e valorizzazione del patrimonio.

Partecipare attivamente a iniziative di promozione e salvaguardia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La fonte digitale: distinguere tra diversi tipi di fonti online.

Affidabile o no? - Riconoscere l'attendibilità di un contenuto digitale.

L'autore conta - Riconoscere autorevolezza e competenza.

Notizia vera o falsa? Riconoscere possibili fake news.

La regola delle 5 domande - Uno strumento pratico di valutazione

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione di un post o messaggio su un argomento scolastico usando strumenti digitali (blog, piattaforma scolastica, app di presentazione).

Discussione sul tono e il registro linguistico a seconda del destinatario: compagni, insegnanti o pubblico esterno.

Realizzare una newsletter o un breve video su un tema scolastico o sociale.

Scelta del formato, del linguaggio e delle immagini in base al pubblico target.

Condivisione e riflessione sulle scelte comunicative.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Acquisire comportamenti corretti e sicuri.

Riconoscere comportamenti corretti e rischiosi.

Role play: gli studenti simulano le scelte migliori.

Discussione su cosa fare e cosa evitare.

Presentazione di scenari reali: messaggi sospetti, richieste di dati personali, condivisione di contenuti online.

Realizzare un breve video, presentazione o blog su un argomento scolastico, applicando le regole di sicurezza, privacy e correttezza.

Condivisione dei lavori con la classe e riflessione sul rispetto delle regole.

Analisi critica dei contenuti online

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione alla netiquette.

Creazione di un poster della netiquette, con regole semplici per chat, forum e piattaforme scolastiche

Applicazione di regole di rispetto, chiarezza e correttezza nella comunicazione.

Partecipazione a una discussione guidata su un tema di studio in una classe virtuale o forum simulato.

Assegnazione di una ricerca su un argomento scolastico.

Condivisione di immagini, testi e fonti citando correttamente gli autori.

Discussione sull'importanza della privacy e della protezione dei dati personali.

Uso responsabile di classi virtuali e forum

Applicazione della netiquette

Rispetto della privacy e del diritto d'autore

Collaborazione e comunicazione efficace



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni creano e gestiscono la propria identità digitale, imparando a controllare la circolazione dei dati personali e a proteggere dispositivi e privacy attraverso comportamenti responsabili e strumenti di sicurezza.

Creazione di una mappa della propria identità digitale evidenziando dati pubblici e privati.

Discussione guidata: quali informazioni su di noi circolano online (social, email, giochi, forum),



Presentazione di esempi reali: phishing, richieste sospette di dati, condivisione non autorizzata di foto o informazioni.

Role play: decidere le azioni corrette per proteggersi.

Laboratorio pratico su tablet e computer: impostazione password sicure, autenticazione a due fattori, aggiornamenti software.

Creazione di un vademecum della privacy digitale con regole di comportamento e consigli pratici.

Condivisione del vademecum con i compagni e discussione sulle scelte effettuate.

Discussione sull'importanza della protezione dei dispositivi per la privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gli alunni valutano con attenzione le informazioni personali che condividono online, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui, e adottano comportamenti responsabili e sicuri nella comunicazione digitale.

Comprendere le conseguenze della condivisione online.

Valutare l'impatto dei propri comportamenti online.

Adottare comportamenti responsabili online.

Creazione di un decalogo della comunicazione sicura

Condivisione e discussione in classe.

Gli studenti elaborano un vademecum di buone pratiche, includendo: protezione dei dati propri e altrui, rispetto della reputazione, regole di netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni conoscono i rischi legati all'uso delle tecnologie digitali, tra cui dipendenze da rete e gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile e diffusione di fake news, e adottano comportamenti responsabili per tutelare la propria salute e il benessere psico-fisico.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione all'affettività e alle emozioni

- Giornate dedicate all'amicizia, alla gentilezza e al rispetto delle diversità.
- Percorsi di alfabetizzazione emotiva tramite fiabe, circle time, giochi di ruolo.
- Realizzazione di "angoli delle emozioni" nelle sezioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ **Educazione alla sicurezza e alla prevenzione**

- - Giornate dedicate alla sicurezza stradale (con Polizia Municipale).
 - Percorsi su prevenzione incendi ed emergenze (in collaborazione con i Vigili del Fuoco).
 - Attività di primo approccio alle regole di sicurezza negli ambienti scolastici.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

○ **Educazione all'inclusione e al rispetto delle differenze**

- Attività sulla multiculturalità (fiabe dal mondo, musiche, usanze).
- Collaborazione con associazioni che promuovono inclusione e rispetto delle diversità.
- Laboratori cooperativi per lavorare sulle abilità sociali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

○ **Sensibilizzazione alla lettura**

- - "Settimana della lettura" con animazioni e letture ad alta voce.
 - Laboratori di narrazione anche in aule territoriali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Educazione digitale (primi passi consapevoli)

- Attività guidate sull'uso responsabile e limitato delle tecnologie.
- Incontri per famiglie su uso corretto dei dispositivi nella prima infanzia.
- Giochi unplugged per sviluppare logica e pensiero computazionale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori

○ Sensibilizzazione sulla protezione degli animali

- Incontri con associazioni locali (ENPA, veterinari) per promuovere cura e rispetto degli animali.
- Laboratori di conoscenza degli animali domestici e selvatici.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza attiva

- - Giornate dedicate alle piccole regole di convivenza.
 - Mini-progetti sulla cura degli spazi comuni (orto, giardino, sezione).
 - Attività simboliche legate alla Costituzione e ai diritti dell'infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

○ Coinvolgimento delle famiglie e della comunità

- Laboratori genitore-bambino.
- Incontri tematici su educazione, crescita e relazioni.
- Feste ed eventi condivisi per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità



scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La predisposizione di curricoli verticali per tutte le principali aree disciplinari — STEM, Educazione Civica, Digitale, Strumento Musicale e altre — rappresenta un elemento essenziale per garantire un percorso educativo coerente e continuo nel primo ciclo di istruzione.

I curricoli verticali assicurano:

- una progressione armonica e graduale delle competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado; un allineamento metodologico e organizzativo tra i diversi ordini di scuola;
- una progettazione chiara e condivisa, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni;
- una maggiore inclusione, equità e personalizzazione dei percorsi;
- la valorizzazione delle discipline come strumenti per la crescita culturale, sociale, digitale e scientifica degli studenti.

Grazie ai curricoli verticali, la scuola può offrire agli alunni un itinerario formativo solido, integrato e orientato al futuro, promuovendo lo sviluppo di competenze chiave e la costruzione di un profilo di cittadino consapevole, responsabile e competente.



Alla luce di quanto sopra, l'I.C. Siano - Bracigliano ha formalizzato nei sotto descritti curricoli la sua **vision** didattica e pedagogica ed ha individuato la **mission** per renderla possibile.

Il [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE](#) del primo ciclo di istruzione rappresenta uno strumento fondamentale per garantire coerenza, continuità e progressione nell'apprendimento degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La costruzione di un percorso unitario, condiviso e graduale permette di accompagnare ogni studente nello sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza, come previsto dalle Indicazioni Nazionali e dal Profilo dello Studente al termine del primo ciclo.

Il [CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#) promuove e rappresenta uno strumento essenziale per accompagnare gli alunni, dai primi anni della scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo, nello sviluppo delle competenze di cittadinanza responsabile, partecipazione attiva e consapevolezza dei propri diritti e doveri. In coerenza con la Legge 92/2019 e con le Indicazioni Nazionali, la scuola promuove un percorso organico e continuativo che integra valori, conoscenze e comportamenti attraverso tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione e legalità, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Il [CURRICOLO DIGITALE VERTICALE](#) consente di sviluppare la competenza digitale rappresenta una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e costituisce un elemento essenziale per la partecipazione consapevole e responsabile alla società contemporanea. Nel primo ciclo di istruzione, la costruzione di un curriculum verticale digitale è fondamentale per garantire un percorso progressivo, coerente e inclusivo che accompagni gli alunni dall'esplorazione iniziale delle tecnologie fino a un uso competente, critico e creativo degli strumenti digitali.

Il [CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEM](#) nasce dall'esigenza di offrire agli alunni un percorso formativo coerente, progressivo e integrato che sviluppi competenze scientifiche, logico-matematiche, tecnologiche e digitali in modo armonico lungo tutto il loro cammino scolastico. In una società caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici e culturali, è fondamentale che la scuola promuova un approccio attivo alla conoscenza, fondato sull'esperienza, sulla curiosità, sulla capacità di indagare, sperimentare e risolvere problemi reali.



Il [CURRICOLO VERTICALE DI STRUMENTO MUSICALE](#) nasce con l'obiettivo di garantire un percorso formativo continuo, graduale e armonico che accompagni gli alunni dalla prima familiarizzazione con il linguaggio musicale fino allo sviluppo di competenze tecniche ed espressive più strutturate. La musica rappresenta un linguaggio universale, capace di favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e motorio, promuovendo al contempo creatività, disciplina e capacità di concentrazione. Fin dalla scuola dell'infanzia, i bambini vengono avvicinati all'esperienza musicale attraverso l'ascolto, il movimento, la manipolazione di semplici strumenti e la produzione sonora spontanea. Nella scuola primaria, il percorso si consolida con attività ritmiche, vocali e strumentali che introducono progressivamente competenze di coordinazione, percezione acustica e lettura musicale di base. Nella scuola secondaria di primo grado, grazie anche allo studio di uno strumento specifico dove previsto, gli alunni sviluppano abilità tecniche più avanzate, praticano l'esecuzione individuale e d'insieme, approfondiscono il linguaggio musicale e consolidano l'espressività artistica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la proposta formativa e le competenze trasversali si rinvia a tutti i [CURRICOLI](#) della scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rinvia al [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE](#).

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola utilizza la quota dell'autonomia sui seguenti progetti:

- [SUPPORTO LINGUISTICO AGLI ALUNNI CON B.E.S.](#)
- [PENSANDO STEM](#)



Dettaglio Curricolo plesso: SIANO CAP. VIA ZAMBRANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli all'esercizio della cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento.



Dettaglio Curricolo plesso: VIA BOTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli all'esercizio della cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

LE SCELTE EDUCATIVE IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento



Dettaglio Curricolo plesso: SIANO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la Scuola Primaria si indicano, in modo esemplare, le competenze per il possesso compiuto della lingua italiana, allo scopo di evidenziare il lavoro svolto in un'area culturale importante. si allega quadro sinottico competenze LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria Italiano • L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Allegato:



quadro sinottico disciplinare per tutti ordini.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità) si allegano di seguito i traguardi per la Scuola Primaria.

Allegato:

traguardi_ PRIMO CICLO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale Italiano Inglese -Francese Suono-Musica, Arte Immagine, Corpo-Sport e Movimento Attività Facoltative: Potenziamento competenza comunicativa IRC/Attività alternativa AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Competenza matematica Competenza in campo scientifico Competenza in campo tecnologico. Competenza digitale Matematica, Scienze Tecnologia e Informatica Attività Facoltative: Potenziamento Matematica AREA STORICO-GEOGRAFICA Storia e cittadinanza, Geografia e cittadinanza Attività facoltative:Potenziamento Consapevolezza storica culturale Consapevolezza ed espressione culturale



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE Esplicita punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana. Mette in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. Formula giudizi inerenti il lavoro svolto e prende decisioni di conseguenza. PROGETTARE Mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. Elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite. COMUNICARE Comprende le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere. Legge e comprendere le informazioni principali di testi di vario genere. Interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. Riferisce autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento. COLLABORARE E PARTECIPARE Costruisce relazioni positive con gli altri, rispettando e condividendo le diversità. Dà un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo per la realizzazione di attività comuni. RISOLVERE PROBLEMI Trova soluzioni adeguate per la risoluzione di situazioni problematiche. Utilizza procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse. Soddisfa la propria curiosità con la ricerca e la problematizzazione della realtà. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Seleziona informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio. Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Rielabora informazioni. Comprende ed elabora correttamente i messaggi ricevuti nei diversi ambiti. si allega il quadro sinottico delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SIANO - "MONS. CORVINO"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per la Scuola Media, analogamente, indichiamo in modo esemplare i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che vengono fissati per la lingua italiana: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Italiano • L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. si allega quadro sinottico delle



competenze

Allegato:

quadro sinottico disciplinare per tutti ordini.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi. si allegano i traguardi per la Scuola media.

Allegato:

TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento 1) AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale Italiano Inglese -Francese Suono-Musica, Arte ed Immagine, Corpo-Sport e Movimento Attività Facoltative: Potenziamento competenza comunicativa IRC/Attività alternativa 2) AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Competenza matematica Competenza in campo scientifico Competenza in campo tecnologico. Competenza digitale Matematica, Scienze Tecnologia e Informatica Attività Facoltative: Potenziamento Matematica 3) AREA STORICO-GEOGRAFICA Storia e cittadinanza, Geografia e cittadinanza Attività facoltative:Potenziamento Consapevolezza



storica culturale Consapevolezza ed espressione culturale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE Valuta criticamente le proprie prestazioni E' consapevole del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio. Organizza il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisisce un efficace metodo di studio. PROGETTARE Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali. Verifica i risultati raggiunti. COMUNICARE Comprende messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) Utilizza i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività comuni nel rispetto di tutti. RISOLVERE PROBLEMI Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le risorse adeguate, raccogliendo i dati, proponendo soluzioni ,utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti disciplinari ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico e strumenti comunicativi. si allega il quadro delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf



Approfondimento

Il curricolo verticale delle competenze e gli altri curricoli d'Istituto, delineano l'iter formativo degli alunni in verticale, secondo un percorso coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola.

Rappresenta uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che guida e accompagna il percorso degli alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

In esso sono contenute le principali tappe e traguardi di apprendimento degli alunni e le competenze che si intendono sviluppare attivando specifiche attività e percorsi, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, dei Nuovi Scenari del 2018 e sulla base delle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, emanate dal Consiglio dell'Unione Europea.

Nello specifico, il curricolo dell'I.C. Siano - Bracigliano è articolato sulle n. 8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente, poiché, come sottolineato dal Parlamento Europeo stesso le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva.

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE](#)

[CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

[CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEM](#) e [CURRICOLO DELL'AUTONOMIA STEM](#)

[CURRICOLO VERTICALE DIGITALE](#)

[CURRICOLO QUOTA DELL'AUTONOMIA](#) (Supporto linguistico agli alunni con B.E.S.)

[CURRICOLO ORIENTAMENTO STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO](#)

[CURRICOLO DI STRUMENTO MUSICALE](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS PLUS

La scuola anche quest'anno si appresta a candidarsi per garantire l'esperienza formativa all'estero a studenti e personale scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'I.C. di Siano - Bracigliano, situato in provincia di Salerno, gestisce otto plessi e si dedica all'inclusione di tutti, valorizzando le differenze e promuovendo relazioni autentiche tra le persone. Le priorità dell'istituto si concentrano sul miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e creative. Queste priorità comprendono il rafforzamento delle competenze, la riduzione della dispersione scolastica, il focus sull'inclusione, la promozione dell'istruzione per adulti e l'attuazione di programmi di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale. I bisogni formativi identificati riguardano il miglioramento delle competenze linguistiche degli insegnanti e degli studenti attraverso la metodologia CLIL, il benessere degli studenti, la promozione della diversità culturale e della tolleranza, il rafforzamento delle competenze artistiche, musicali e culturali.

Esso affronta diverse sfide legate al contesto socio-economico medio-basso dei territori. Le difficoltà economiche delle famiglie incidono direttamente sul percorso educativo degli studenti, molti dei quali crescono in ambienti con risorse limitate. Questo svantaggio ostacola l'accesso a opportunità educative adeguate, rallentando il loro sviluppo e la piena realizzazione del potenziale individuale. Inoltre, l'istituto accoglie un numero significativo di studenti con BES e DSA, che necessitano di un supporto continuo e personalizzato. A complicare ulteriormente la situazione, il calo demografico dovuto alla migrazione di famiglie in cerca di opportunità lavorative ha ridotto il numero di iscritti, incidendo sulle risorse e sulle opportunità disponibili. Nonostante queste criticità, l'Istituto ha avviato un percorso di miglioramento continuo, guidato dal RAV, che ha consentito di individuare punti di forza e aree da potenziare. L'obiettivo principale è garantire pari opportunità educative a tutti gli studenti, affrontando in modo efficace le sfide del contesto socio-economico e le esigenze specifiche di alcuni gruppi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle discipline STEAM - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Vedi [CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEAM](#) elaborato nell'ambito del Piano scolastico per l'apprendimento delle discipline STEM mediante metodologie didattiche innovative e il rafforzamento delle competenze matematico - scientifico - tecnologiche e digitali ai sensi dell'art 1 c. 2 del Decreto prot. n. 184 del 15/09/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Metodologie previste dal Curricolo verticale delle discipline STEAM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi [CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEAM](#)

○ **Azione n° 2: Potenziamento delle discipline STEAM - SCUOLA PRIMARIA**

Vedi [CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEAM](#) elaborato nell'ambito del Piano scolastico per l'apprendimento delle discipline STEM mediante metodologie didattiche innovative e il rafforzamento delle competenze matematico - scientifico - tecnologiche e digitali ai sensi dell'art 1 c. 2 del Decreto prot. n. 184 del 15/09/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Metodologie previste dal Curricolo verticale delle discipline STEAM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Vedi [CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEAM](#)

○ **Azione n° 3: Potenziamento delle discipline STEAM - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Vedi [CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEAM](#) elaborato nell'ambito del Piano scolastico per l'apprendimento delle discipline STEM mediante metodologie didattiche innovative e il rafforzamento delle competenze matematico - scientifico - tecnologiche e digitali ai sensi dell'art 1 c. 2 del Decreto prot. n. 184 del 15/09/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Metodologie previste dal Curricolo verticale delle discipline STEAM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vedi [CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE STEAM](#)



Moduli di orientamento formativo

I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Percorso di orientamento CLASSI I

Con il [Curricolo per l'orientamento degli studenti della Scuola secondaria I grado](#), l'I.C. Siano - Bracigliano ha declinato la progettazione di tali interventi in maniera parallela, prevedendo percorsi simili per tutte le prime, le seconde e le terze. Nella stesura del presente progetto si sono tenute in considerazione le Indicazioni europee e ministeriali, e nello specifico l'enunciato delle linee guida che cita: l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Allegato:

Modulo Orientamento classe Prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Percorso di orientamento CLASSI II

Con il [Curricolo per l'orientamento degli studenti della Scuola secondaria I grado](#), l'I.C. Siano - Bracigliano ha declinato la progettazione di tali interventi in maniera parallela, prevedendo percorsi simili per tutte le prime, le seconde e le terze. Nella stesura del presente progetto si sono tenute in considerazione le Indicazioni europee e ministeriali, e nello specifico l'enunciato delle linee guida che cita: l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Allegato:

Modulo Orientamento classe Seconda.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Percorso di orientamento CLASSI III

Con il [Curricolo per l'orientamento degli studenti della Scuola secondaria I grado](#), l'I.C. Siano - Bracigliano ha declinato la progettazione di tali interventi in maniera parallela, prevedendo percorsi simili per tutte le prime, le seconde e le terze. Nella stesura del presente progetto si sono tenute in considerazione le Indicazioni europee e ministeriali, e nello specifico l'enunciato delle linee guida che cita: l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Allegato:

Modulo orientamento classe Terza.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA PRIMARIA (classi I - II e III SCUOLA PRIMARIA)

Progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per la scuola primaria anno scolastico 2023/2024. Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffusione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. Aumento del tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Accresciuta motivazione per le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. Partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Sviluppo e promozione della cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno fornito dal CONI.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● **HAPPY ENGLISH - SCUOLA DELL'INFANZIA di Bracigliano**

Il progetto di propone di: - avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli; - familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa; attraverso giochi di gruppo, ausilio di puppets (marionette animate) e delle TIC .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta in lingua Inglese. Arricchimento del vocabolario di termini inglesi. Capacità di sostenere brevi dialoghi, riprodurre canzoni, conte e filastrocche in lingua Inglese. Rispondere



e chiedere, eseguire e dare semplici comandi in lingua Inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● LIBRI - AMO - SCUOLA DELL'INFANZIA (bambini di 5 anni)

Il progetto si propone di: - sviluppare la creatività, la capacità espressiva e l'interesse verso la lingua e la lettura; - migliorare anche la coordinazione oculo-manuale e la consapevolezza spaziale; - promuovere la capacità di ascolto, la comunicazione e la collaborazione nel gruppo; - stimolare la fantasia e la creatività, dare vita ad immagini disegni e parole; - sviluppare le competenze fonologiche e metafonologiche, aiutare i bambini a riconoscere e giocare con i suoni della lingua, a trovare rime e assonanze; - ampliare il lessico; - scoprire il libro come oggetto prezioso che nasconde segreti e storie; - stimolare capacità artistiche e grafiche: scoprire l'arte attraverso poeti e artisti come Munari, Rodari, Matisse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle capacità di: - ascolto attivo e comprensione di testi narrativi, descrittivi e regolativi e la produzione di messaggi verbali e non verbali, utilizzando strategie comunicative diversificate (circle time, conversazioni guidate, drammatizzazioni...) per sostenere la partecipazione e l'espressione personale; - esplorazione, manipolazione e sperimentazione che stimolino la ricerca di soluzioni, promuovendo il lavoro cooperativo, incoraggiando la condivisione di strategie tra pari e guidando i bambini nell'uso di procedure semplici (osservare, confrontare, classificare, formulare ipotesi) adeguate alla loro età'.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Aule

Aula generica



I LOVE ENGLISH - SCUOLA DELL'INFANZIA di Siano

Il progetto si propone di: - stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera<, - far familiarizzare i bambini con la lingua; - favorire l'acquisizione di frasi e vocaboli semplici in relazione all'età. - ascoltare e saper riprodurre semplici suoni e vocaboli (Listening); - riconoscere globalmente il significato di una frase (Listening); - individuare messaggio e scopo di una comunicazione orale, brevi comandi o domande (Listening); - riprodurre parole e vocaboli vicino al loro vissuto (Speaking:).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta in lingua Inglese. Arricchimento del vocabolario di termini inglesi. Capacità di sostenere brevi dialoghi, riprodurre canzoni, conte e filastrocche in lingua Inglese. Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi in lingua Inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SIAMO IN "CORTO"

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni al mondo audiovisivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper: - interpretare un ruolo; - realizzare un cortometraggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● UNA STRADA DI SUONI - SEZIONI/CLASSI PONTE

Il progetto si propone di: - educare al suono, al ritmo e alla musica fin dalla prima infanzia; - sviluppare espressività personale e creatività; - potenziare competenze tecniche e interpretative; - promuovere ascolto, collaborazione e responsabilità, - valorizzare la musica come linguaggio universale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Esecuzione di brani con correttezza tecnica ed espressività; - capacità di leggere e



comprendere partiture di media complessità; - esecuzione di brani musicali in gruppo rispettando ruoli, tempi e dinamiche; - utilizzo della musica come mezzo di comunicazione e inclusione, mostrando autonomia, impegno e responsabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

Si rinvia al [CURRICOLO VERTICALE DI STRUMENTO MUSICALE](#) per obiettivi, contenuti e attività.

● P.N. 2021 - 2027 NUOVE PROSPETTIVE (Percorsi di orientamento)

Il progetto è finanziato dai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”. Con questo progetto la scuola intende continuare a realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per le sue studentesse e i suoi studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula della scuola, di un approccio metodologico e di attività di orientamento. La scuola auspica, dunque, di avvicinare studenti e docenti a metodi e progetti che possono aprire la strada a nuovi interessi e tracciare orizzonti formativi chiari per scelte future consapevoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare fino all'80% il livello di utilità percepita della preparazione fornita agli studenti per il passaggio alla scuola successiva.

Traguardo

Garantire che almeno l'80% degli ex-studenti giudichi utile la preparazione ricevuta per affrontare la scuola successiva.

Risultati attesi

Con il progetto si intendono perseguire i seguenti risultati: - favorire il miglioramento del concetto di sé e l'accrescimento dell'autostima; - favorire l'ampliamento delle possibilità di scelta della persona; - sviluppare la capacità di decidere; - migliorare le relazioni socio-affettive - promuovere il riconoscimento delle attitudini e delle competenze personali.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti/esperti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● P.N. 2021 - 2027 CITTADINI EUROPEI (Potenziamento delle competenze di base)

Il progetto è finanziato dai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, “Agenda SUD”. La scuola, prendendo come orizzonte di riferimento le Indicazioni Nazionali, si impegna a garantire una ricaduta didattica di qualità. La metodologia degli interventi modulari tenderà alla formazione di atteggiamenti funzionali alle capacità di problem solving, consentirà di assumere iniziative autonome e flessibili e di mobilitare i saperi per gestire situazioni complesse e inedite. Si vuole superare definitivamente l’insegnamento basato sulla trasmissione del sapere, che genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio, sostenendo invece l’esercizio della competenza che asseconda le mutate esigenze della società. Gli studenti avranno, quindi occasioni didattiche che implicheranno la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale per assolvere in autonomia compiti significativi, cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza. Attraverso esperienze autentiche e significative, supportate anche dalle nuove tecnologie e da nuovi strumenti didattici come il coding, gli studenti saranno aiutati a diventare persone autonome, responsabili e cittadini (anche digitali).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese)

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti (livelli 3-4-5) del 20% e ridurre quelli nei livelli più bassi del 20%.



Priorità

Ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Ottenere risultati piu' omogenei tra sezioni parallele con minime differenze significative e dentro le classi.

Risultati attesi

I risultati attesi per l'Italiano sono: - comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali; - leggere testi letterari di vario genere esprimendo su di essi pareri personali; - produrre testi corretti e originali in funzione dei diversi scopi comunicativi, utilizzando le adeguate tipologie testuali; - usare in modo corretto le regole grammaticali ed ortografiche della lingua italiana; - rielaborare testi in modo autonomo; - riflettere e conoscerne la struttura per apprendere la lingua italiana. I risultati attesi per l'Inglese sono: - interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana; - individuare il punto principale in una sequenza audiovisiva o in una registrazione; - comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche; - rafforzare le abilità orali raggiungendo un sufficiente livello di autonomia nello speaking; - descrivere, in forma articolata e con sicurezza, persone, situazioni di vita ed esperienze; - scrivere lettere personali, e-mails, messaggi motivando opinioni e scelte; - produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato. I risultati attesi per la Matematica sono: - consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti; - stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere; - incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro; - potenziare la creatività e la capacità di risolvere dei problemi; - sviluppare l'apprendimento cooperativo; - utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove; - sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● P.N. 2021 - 2027 ENJOY SUMMER (Potenziamento dell'espressione culturale)

Il progetto è finanziato dai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6. A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell’istruzione e del merito dell’11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate). Con questo progetto, la scuola intende ampliare e sostenere l’offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni nel corrente anno scolastico, salvo necessità di rinvio al prossimo anno scolastico. La scuola intende realizzare iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, teatrali e di musica d'insieme che favoriscano l’aggregazione, l’inclusione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I risultati attesi per LUCI DELLA RIBALTA sono: - strutturare un laboratorio teatrale all'interno della scuola, nell'ottica di utilizzare il teatro come prezioso linguaggio in grado di favorire la crescita della persona; - sperimentare la pluralità dei linguaggi, in particolare l'interazione tra il linguaggio della mente e quello del corpo, per un'educazione integrale dell'alunno; - fondandosi sul meccanismo della finzione, spingere la comunicazione in uno spazio "altro" in cui i ragazzi, protetti e sostenuti dal "fare finta di", possono parlare di sé e dei propri vissuti; - esplorare l'immaginario; - sperimentare la fantasia e la creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



● P.N.R.R. Missione 5 - SIGNIFICARE (Accordo di coesione sociale)

Il progetto è finanziato dalla Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 3 - Interventi socio educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del terzo settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

ffffffffffffffffffff

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti/esperti interni ed esperti terzo settore



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● P.N.R.R. Missione 5 - STEM FOR INCLUSION (Accordo di coesione sociale)

Il progetto è finanziato dalla Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU. Il progetto promuove il finanziamento di progetti rivolti alla fascia di età compresa tra 11-17 anni, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico ed il fenomeno dei NEET (Not in education employment and training), promuovendo, da un lato, il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, utili a conseguire, da parte dei minori, quelle capacità necessarie ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, e dall'altro, prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei ragazzi che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione scolastica e formativa legati anche all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale. Il progetto "STEM for INCLUSION" dedicato allo sviluppo delle competenze in ambito scientifico/tecnologico favorendo l'avvicinamento dei giovani a nuovi strumenti utili alla loro formazione scolastica oggi e lavorativa futura, dando particolare rilievo anche alle disparità di genere, alla diversità, alle pari opportunità e al contrasto agli stereotipi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese)

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti (livelli 3-4-5) del 20% e ridurre quelli nei livelli più bassi del 20%.



Risultati attesi

Il progetto si propone di ottenere i seguenti risultati: - sviluppo e ingegnerizzazione di supporti didattici co-creati dai ragazzi, orientati alla formazione ex post dei propri pari; realizzare un nuovo pacchetto formativo con l'utilizzo della robotica e il learning lab, che permetta di acquisire conoscenze e competenze sull'intelligenza artificiale e l'automazione; - conoscenza pratica delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo; - conoscenza della struttura e del funzionamento del personal computer; - utilizzo dei principali programmi di elaborazione documenti, immagini e grafica; - superare le difficoltà e le lacune di ragazzi, famiglie e scuola nel settore IT; - riattivare i rapporti di crescita e solidarietà tra scuola e famiglia, come elemento essenziale dell'azione educativa, finalizzata alla creazione di opportunità di apprendimento che possano essere facilitate dagli stessi ragazzi e dalle famiglie; - educazione alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni e esperti del terzo settore.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● CRESCERE INSIEME (Percorsi di continuità e orientamento)

"I ponti ci piacciono: uniscono ciò che è separato, come una stretta di mano unisce due persone."



I ponti ricuciono strappi, colmano i vuoti, avvicinano ciò che è lontano. La grandezza dell'uomo è di essere un ponte e non uno scopo" (Friedrich Nietzsche) Il nostro Istituto Comprensivo Siano-Bracigliano si ispira a questo motto per le attività di Accoglienza, Continuità ed Orientamento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012, G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013). Attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, considerata una condizione fondamentale per il successo formativo di ogni alunno e per il raggiungimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Il nostro punto di partenza è sempre la persona che apprende, con l'unicità del suo percorso e le relazioni che la legano alla famiglia e al contesto sociale. La scuola si impegna a perseguire due direzioni formative: 1. In verticale per garantire una formazione continua che accompagni lo studente durante tutto l'arco della vita. 2. In orizzontale per favorire la collaborazione tra scuola, famiglia e altri attori del territorio che, a vario titolo, contribuiscono all'educazione. Sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, in entrambi gli istituti, intendiamo proporre, anche per l'anno scolastico in corso, un itinerario di lavoro condiviso, fatto di incontri e momenti di confronto, che accompagni alunni, genitori e docenti durante il delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per rendere questo percorso più coinvolgente e significativo che unisce storie, cultura, esperienze e innovazione abbiamo scelto una progettazione innovativa attraverso: □- La narrazione □ raccontare storie ci aiuta a collegare passato e futuro, a dare senso alle esperienze, a riflettere insieme e a crescere come comunità educante. □- Le discipline STEAM-STEM e Robotica Educativa □ per stimolare il pensiero logico, la creatività e il problem solving. - □La musica □laboratori di musica in continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Aumentare la coerenza tra le competenze in uscita della scuola e quelle richieste nel percorso scolastico successivo, sulla base dei feedback raccolti da ex-studenti e docenti del livello seguente.

Traguardo

Entro il triennio, incrementare fino all'80% il livello di coerenza percepita tra competenze in uscita e richieste della scuola successiva, secondo le rilevazioni sistematiche effettuate sugli ex-studenti.

Priorità

Incrementare fino all'80% il livello di utilità percepita della preparazione fornita agli studenti per il passaggio alla scuola successiva.

Traguardo

Garantire che almeno l'80% degli ex-studenti giudichi utile la preparazione ricevuta per affrontare la scuola successiva.

Risultati attesi

Si rinvia al Progetto Crescere insieme allegato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

Approfondimento

Si rinvia al Progetto [CRESCERE INSIEME](#)

● TRA AMICI (Azioni per la lotta al bullismo e al cyberbullismo)

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano fenomeni sociali complessi e in preoccupante crescita, che minano il benessere psicofisico e il percorso formativo degli studenti. La scuola, in qualità di agenzia educativa fondamentale, ha il dovere non solo di istruire, ma anche di formare cittadini responsabili, capaci di relazionarsi in modo positivo e rispettoso sia nel mondo reale che in quello virtuale. Il presente progetto nasce dall'esigenza di rispondere in modo proattivo e strutturato a queste problematiche, promuovendo una cultura del rispetto reciproco, dell'inclusione e della cittadinanza digitale consapevole. L'obiettivo principale è avviare (o consolidare) un canale di dialogo e scambio con gli studenti, le famiglie e il personale scolastico sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, fornendo strumenti efficaci per la prevenzione e la gestione di eventuali episodi. Il nostro Istituto ha approvato lo scorso anno scolastico l'E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi che degli adulti coinvolti nel processo didattico-educativo. Il documento ha l'obiettivo di promuovere le competenze digitali e gestire i rischi online come il cyberbullismo. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con attività e linguaggi specifici per le diverse fasce d'età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Vedi progetto allegato.

Approfondimento

Si rinvia al progetto [TRA AMICI](#)

● SLOW FOOD - ORTI A SCUOLA (Percorsi per una cultura alimentare sana)

Il progetto si propone di realizzare orti scolastici in tutta Italia e promuovere una buona e sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - costruzione di una cultura alimentare basata sul piacere e su una forte coscienza ambientale; - attuazione di una didattica multidisciplinare e laboratoriale, attraverso il lavoro cooperativo in orto e in aula; - maturazione di abilità e competenze in un contesto integrato fatto di studenti, docenti, nonni, genitori, aziende e rappresentanti locali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e esperti settore imprenditoriale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardini della scuola

● VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio rappresenta una risorsa educativa fondamentale, capace di offrire agli alunni esperienze autentiche, significative e profondamente legate alla realtà in cui vivono. La conoscenza dell'ambiente naturale, storico, culturale e sociale che circonda la scuola costituisce



un elemento centrale per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della comunità. Il progetto di valorizzazione del territorio si sviluppa attraverso visite guidate, uscite didattiche, laboratori all'aperto e incontri con enti e realtà locali. Il progetto è parte integrante del PTOF perché favorisce un apprendimento dinamico e coinvolgente, capace di integrare dimensioni cognitive, emotive e sociali. Inoltre, attraverso la rete con enti culturali, associazioni, musei, istituzioni e realtà produttive, la scuola rafforza la propria funzione formativa sul territorio, contribuendo a costruire una comunità educante aperta, inclusiva e orientata alla crescita degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - sviluppo di curiosità, senso di appartenenza e rispetto per il proprio territorio; - conoscenza di luoghi culturali, ambientali e istituzionali significativi; - crescita formativa attraverso l'esperienza diretta, l'osservazione e il contatto con situazioni reali; - costruzione di legami tra scuola, territorio e identità locale; - esercizio della cittadinanza in modo attivo, concreto e partecipato; - potenziamento delle competenze trasversali quali collaborazione, comunicazione, autonomia e problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale scolastico e guide turistiche



Risultati attesi

ffffffffffffffffffffffffffff

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

● TUTTI A BORDO (Percorsi per l'inclusione scolastica)

Finalità Generali • Promuovere una comunicazione efficace e rispettosa. • Favorire la partecipazione attiva e inclusiva alla vita scolastica. Sostenere gli alunni con BES, DSA, disabilità, alunni NAI e tutti gli studenti nell'apprendimento. • Migliorare il clima di classe attraverso attività strutturate. Obiettivi Specifici • Per tutti gli ordini di scuola • Rafforzare l'ascolto attivo e la comprensione. Arricchire il vocabolario emotivo e comunicativo. • Promuovere interazioni cooperative. • Ridurre conflitti, incomprensioni e isolamento. Migliorare gestione delle emozioni e autoregolazione. Obiettivi differenziati per età Scuola dell'Infanzia • Sviluppare il linguaggio verbale e non verbale. Favorire la condivisione e il rispetto dei turni. • Potenziare empatia tramite gioco e imitazione. Scuola primaria • Consolidare competenze comunicative nella relazione. Sperimentare tecniche di conversazione e narrazione. • Cooperare in piccoli gruppi. Scuola secondaria di I grado • Sviluppare comunicazione efficace: esposizione, dibattito, argomentazione. • Migliorare la gestione dei conflitti e della comunicazione online. • Rinforzare autostima e ascolto reciproco. Metodologie • Peer tutoring. • Cooperative learning. • UDL



(Universal Design for Learning) • Circle time. • Role playing. • Storytelling e lettura espressiva. • Comunicazione aumentativa e alternativa (CAA) ove necessaria Giochi cooperativi e simulazioni sociali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi sono: • Miglioramento delle interazioni tra pari. • Riduzione di episodi conflittuali o isolamento. • Maggiore partecipazione nelle attività di gruppo. • Arricchimento del vocabolario emotivo e comunicativo. • Maggior consapevolezza nelle relazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Per gli approfondimenti si rinvia al progetto [TUTTI A BORDO](#)

● STAFFETTA CREATIVA

Finalità • Promuovere il piacere della lettura e della scrittura attraverso un'esperienza motivante. • Sviluppare capacità espressive e creative degli alunni in un contesto narrativo. • Favorire la collaborazione tra classi della stessa scuola e tra scuole di regioni diverse. • Educare alla cittadinanza partecipata, riconoscendo il valore del contributo di ciascuno nel raggiungimento di un obiettivo comune. • Rafforzare le competenze digitali, soprattutto nella redazione, revisione e condivisione dei testi. Obiettivi formativi e didattici Obiettivi linguistici • Migliorare la comprensione di un testo narrativo. • Produrre testi coerenti e coesi. • Arricchire il lessico e le strategie narrative. • Utilizzare correttamente sintassi, punteggiatura e tempi verbali. Obiettivi cognitivi • Stimolare la creatività e il pensiero divergente. • Sviluppare la capacità di progettare una trama, gestire personaggi, ambienti e colpi di scena. • Promuovere il problem solving narrativo nel proseguire una storia ricevuta da altri. Obiettivi sociali e relazionali • Favorire il lavoro di gruppo e la comunicazione efficace. • Educare al rispetto delle idee altrui. • Rafforzare il senso di responsabilità condivisa. Obiettivi digitali • Usare strumenti di scrittura digitale. • Collaborare alla revisione del testo con strumenti multimediali. • Gestire tempi e consegne tramite piattaforme digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica, Inglese)

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli medio-alti (livelli 3-4-5) del 20% e ridurre quelli nei livelli più bassi del 20%.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: • miglioramento della comprensione di un testo narrativo; • produzione di testi coerenti e coesi; • arricchimento del lessico e perfezionamento delle strategie narrative; • utilizzo corretto di sintassi, punteggiatura e tempi verbali; • sviluppo della creatività e il pensiero divergente; • sviluppo della capacità di progettare una trama, gestire personaggi, ambienti e colpi di scena; • adozione del problem solving narrativo nel proseguire una storia ricevuta da altri. • gestione del lavoro di gruppo e la comunicazione efficace. • consolidamento del rispetto delle idee altrui e del senso di responsabilità condivisa. • uso di strumenti di scrittura digitale; • collaborazione nella revisione del testo con strumenti multimediali; • gestione corretta dei tempi e delle consegne tramite piattaforme digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

La Staffetta Creativa è un'iniziativa nazionale che coinvolge classi di scuole primarie e secondarie nella creazione condivisa di un racconto. Ogni classe scrive un capitolo della storia, ricevendo il contributo della classe precedente e proseguendo la narrazione in modo coerente e creativo. Il progetto promuove lettura, scrittura, collaborazione e cittadinanza attiva, valorizzando il lavoro collettivo e l'espressione creativa degli studenti e si pone le seguenti finalità:

- promuovere il piacere della lettura e della scrittura attraverso un'esperienza motivante;
- sviluppare capacità espressive e creative degli alunni in un contesto narrativo;
- favorire la collaborazione tra classi della stessa scuola e tra scuole di regioni diverse;
- educare alla cittadinanza partecipata, riconoscendo il valore del contributo di ciascuno nel raggiungimento di un obiettivo comune;
- rafforzare le competenze digitali, soprattutto nella redazione, revisione e condivisione dei testi.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Digitalizzazione amministrativa della scuola

PNSD Azione #28

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è stato finalizzato alla formazione degli operatori scolastici, sia personale Ata, che docenti, durante il corso delle ore di lezione, che sono state erogate dal docente, che è anche l'animatore digitale del progetto. Sono stati illustrati alcuni programmi che possono accelerare e migliorare i tempi della didattica, oltre a quelli della comunicazione reciproca. Così, la Scuola ha inteso superare il gap esistente fra una parte di operatori, già avvezzi alle tecnologie digitali, ed una minoranza residua, che - anche per ragioni di tempo - necessitava di un tale opportuno percorso formativo, volto appunto ad uniformare i livelli di competenza dei docenti e di parte, sia pure residuale, del personale Ata. Inoltre, già da un anno si procede alla digitalizzazione dei documenti della Scuola, così che la gestione degli Uffici di Segreteria può avvenire attraverso software che consentono di eliminare in maniera progressiva il cartaceo e di rendere più immediati i tempi di risposta della Scuola con i propri operatori e con i soggetti esterni, singoli o gruppi o aziende, che interloquono quotidianamente, con la nostra istituzione scolastica.

si allega di seguito il piano di attuazione del PNSD per il triennio in corso, premessa per quello successivo.

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
--------	---------------	---------------	---------------



Ambito 1. Strumenti Attività

	Formazione interna	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. □ • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. □ • Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Formazione all'utilizzo registro elettronico (neoimmessi in ruolo nel nostro istituto) • Formazione per l'uso di software open source	• Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Formazione all'utilizzo registro elettronico (per i nuovi docenti del nostro istituto) • Formazione di secondo livello per: - l'uso di software open source per la Lim.	□ □ □ □ □ □ □	Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. attività e del livello delle competenze acquisite all'utilizzo dell'elettronica per i nuovi docenti del nostro istituto Uso del registro elettronico per la didattica e lo sviluppo delle competenze dei docenti Utilizzo di software open source per la didattica Utilizzo di software open source per la didattica



Ambito 1. Strumenti Attività

		per la Lim. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	- l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. □ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Introduzione al pensiero computazionale • Creazione di un cloud d'Istituto (Google Drive/ Microsoft for education) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del	la condive comunic membri comunit scolastic formazio impleme Coinvolg tutti i do all'utilizz digitali e di metoo didattich □ Utilizzo e docenti portfoli #10 del P dell'e-po stude registr attività process delle co cert acquisite. del
--	--	--	---	--



Ambito 1. Strumenti Attività

		processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD).	
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Involgimento la comunità scolastica	□ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Raccolta e	• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al



Ambito 1. Strumenti Attività

		• Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Raccolta e pubblicizzazione e sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale	pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la formulazione e consegna di documentazione: - Ø Programmazioni - Ø relazioni finali - Ø monitoraggi azioni del PTOF e del PdM □ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding	PNSD. • Realizzazioni da parte di docenti e studenti di video, utili a didattica e a documentazioni di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione - Ø programmazioni
--	--	---	---	---



Ambito 1. Strumenti Attività

			- Ø relazioni finali - Ø monitoraggi delle azioni del PTOF e del P □ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma futuro" a Co Week e a all'ora di coding
--	--	--	---

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018
reazione di soluzioni innovative	• Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione	□ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. □ Diffusione	• Accesso ad wireless/LA il personale scuola. • Aggiornam repository per disciplin d'insegnam



Ambito 1. Strumenti Attività

	#2 del PNSD attraverso progetti PON. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • WhatsApp avviare la sperimentazione dell'uso didattico di questo canale con gli studenti di alcune classi per condividere materiali didattici, appunti e scambiare opinioni.	□ dell'utilizzo del coding nella didattica Creazione di un repository d'istituto per □ discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.	tematiche condivisione materiale p • Implement repository di video pe didattica au e/o selezione della comun docenti. • Potenziame dell'utilizzo • Utilizzo di c (community, • Produzione didattici dis interdiscipl particolare agli alunni BES
--	--	--	---



Approfondimento

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale. La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica. Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

Pertanto, il Collegio dei docenti ha deliberato il [PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE](#), approvato poi anche dal Consiglio d'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SIANO CAP. VIA ZAMBRANO - SAAA89801A

VIA BOTTA - SAAA89802B

BRACIGLIANO CASALE MANZI - SAAA89803C

BRACIGLIANO "DE SIMONE" - SAAA89804D

BRACIGLIANO SAN NAZARIO - SAAA89805E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

si allegano i modelli delle schede di verifica dei traguardi.

Allegato:

Schede di verifica dei traguardi_3_4_5 anni 2018_2019.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

si allegano i criteri di valutazione dei traguardi formativi con annessa scheda di valutazione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Valutazione dei traguardi formativi al termine della scuola dell'infanzia.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SIANO - BRACIGLIANO - SAIC89800D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione pedagogica nella scuola dell'infanzia rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ogni bambino nella sua globalità e per accompagnare il percorso di crescita. Attraverso l'osservazione sistematica e intenzionale, l'insegnante rileva comportamenti, competenze, bisogni, interessi e modalità di relazione che emergono nelle routine quotidiane, nel gioco e nelle attività strutturate. I criteri di osservazione utilizzati si fondano su una visione del bambino come soggetto competente, attivo e in continuo sviluppo. L'obiettivo non è "valutare" in senso selettivo o comparativo, ma documentare i progressi, rilevare eventuali difficoltà e orientare la progettazione educativa, garantendo un percorso inclusivo e rispettoso dei tempi individuali.

Allegato:

Criteri osservazione_valutazione SCUOLA-INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle competenze trasversali e dell'Educazione Civica nel primo ciclo di istruzione ha la finalità di sostenere e orientare il percorso formativo degli alunni, valorizzandone i progressi in termini di consapevolezza, autonomia, partecipazione e responsabilità. Essa si basa su un approccio formativo e criteriale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con la normativa vigente sull'insegnamento dell'Educazione Civica, centrato sullo sviluppo integrale della persona e



sulla progressiva costruzione della cittadinanza attiva. La valutazione non ha carattere selettivo né comparativo, ma si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle abilità e degli atteggiamenti messi in atto dagli alunni nelle diverse situazioni scolastiche: attività disciplinari, lavoro cooperativo, gestione delle responsabilità, partecipazione alla vita della classe e dell'istituto. Essi sono parte integrante del Curricolo verticale di Educazione civica.

Allegato:

Criteri valutazione Ed. civica_abstract del curricolo.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Lo sviluppo delle soft skills, o competenze trasversali, rappresenta un elemento fondamentale del percorso educativo nella scuola dell'infanzia. In questa fascia d'età, tali competenze emergono naturalmente attraverso il gioco, le routine, le attività esplorative e le relazioni quotidiane con adulti e pari. Le soft skills non vengono "insegnate" in modo diretto, ma accompagnate, osservate e sostenute attraverso contesti educativi ricchi, inclusivi e intenzionalmente progettati.

Allegato:

Griglia-valutazione-soft-skills_SCUOLA-INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ha la finalità di accompagnare e sostenere il percorso formativo di ogni alunno, valorizzandone i progressi, riconoscendone i punti di forza e individuando eventuali bisogni educativi. In linea con le Indicazioni Nazionali e con i principi della valutazione formativa e criteriole, essa si concentra non sul confronto tra alunni, ma sulla qualità dei processi di apprendimento e sul livello di padronanza delle competenze chiave e disciplinari. Il processo valutativo si fonda su osservazioni sistematiche, compiti significativi, attività



laboratoriali, prove autentiche e situazioni di apprendimento che permettono agli alunni di utilizzare conoscenze, abilità e strategie in modo integrato e consapevole. La valutazione descrive il grado di autonomia, partecipazione, responsabilità e capacità di applicare ciò che si è appreso in contesti reali o simulati. La valutazione dell'insegnamento dello strumento musicale nel primo ciclo di istruzione ha, invece, la finalità di documentare e valorizzare il percorso formativo dell'alunno, considerandone l'impegno, i progressi e il livello di competenza raggiunto nell'area tecnico-esecutiva, teorico-musicale ed espressiva. In coerenza con le Indicazioni Nazionali e con l'impianto formativo della scuola a indirizzo musicale, la valutazione assume un carattere formativo, descrittivo e criteriale, attento ai ritmi di apprendimento individuali e alla progressiva maturazione artistica dello studente. Sono stati elaborati anche i criteri di valutazione degli alunni iscritti ai n. 2 Percorsi a indirizzo musicale.

Allegato:

Criteri valutazione competenze SCUOLA PRIMARIA_SSPG_STRUMENTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, ha lo scopo di promuovere la crescita personale dell'alunno e la sua progressiva assunzione di responsabilità all'interno della comunità scolastica. Essa si fonda su un approccio educativo, formativo e orientato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in coerenza con il Patto di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e le Indicazioni Nazionali. La valutazione non mira a sanzionare, ma a osservare, valorizzare e sostenere gli atteggiamenti e i comportamenti che favoriscono un clima scolastico positivo e inclusivo.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento alunni SCUOLA-PRIMARIA_SSPG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione degli alunni alle classi successive rappresenta un momento importante del percorso scolastico, finalizzato a garantire la continuità degli apprendimenti e a sostenere lo sviluppo armonico di ciascun studente. Il processo decisionale si fonda su criteri chiari, trasparenti e condivisi dal team docente o dal consiglio di classe, nel rispetto delle norme vigenti e dei principi pedagogici che guidano il primo ciclo di istruzione. L'obiettivo principale non è selettivo, ma educativo e formativo: la scuola verifica che l'alunno abbia acquisito gli elementi essenziali per affrontare con successo il livello successivo, tenendo conto dei suoi progressi, del percorso personale, dell'impegno dimostrato e delle competenze chiave sviluppate. Particolare attenzione viene rivolta agli aspetti cognitivi, comportamentali, relazionali e motivazionali, nonché alla partecipazione alle attività scolastiche e alla frequenza.

Allegato:

Criteri-ammissione_NON-ammissione-classe-successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione rappresenta un momento significativo del percorso scolastico degli alunni. Tale decisione viene assunta dal consiglio di classe sulla base di criteri chiari, trasparenti e condivisi, nel rispetto della normativa vigente e dei principi pedagogici che caratterizzano il primo ciclo. L'obiettivo dell'ammissione non è selettivo ma formativo e orientato al successo scolastico di ciascuno studente. La scuola valuta se l'alunno ha maturato i prerequisiti essenziali per affrontare l'esame in modo consapevole, considerando l'intero percorso svolto, i progressi compiuti, il livello di padronanza delle competenze di base e il grado di partecipazione e responsabilità dimostrati.

Allegato:

Criteri-di-ammissione_valutazione_ESAMI-DI-STATO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SIANO - "MONS. CORVINO" - SAMM89801E

BRACIGLIANO - SAMM89802G

Criteri di valutazione comuni

si allega la griglia di valutazione comune.

Indicatori giudizio globale I e II quadrimestre.

Nel corso del.....quadrimestre l'alunno si è.....(SCL) nel contesto classe, mostrando con docenti ed alunni una collaborazione.....(COL).

Riconosce e rispetta (non rispetta) le diverse culture, religioni ed opinioni. E' in grado (non è in grado) di gestire i conflitti. Il suo comportamento è(3).

E' in grado di ricercare e rielaborare con spirito di iniziativa e originalità le informazioni in modo.....(4).

Possiede una padronanza delle conoscenze (5).....

Il livello delle competenze acquisite è (6).....

Descrittori Giudizio sintetico

(1) Ben inserito

(2) Attiva e produttiva

(3) Corretto e responsabile

(4) Autonomo e creativo

(5) Completa e sicura

(6) Avanzato Ottimo 10/9

(1) Inserito

(2) Attiva e serena

(3) Corretto e rispettoso

(4) Autonomo

(5) Completa ma non sempre sicura



- (6) Intermedio Distinto 8
- (1) Abbastanza Inserito
- (2) Attiva
- (3) Corretto
- (4) Abbastanza autonomo
- (5) Completa
- (6) Intermedio Buono 7
- (1) Superficialmente inserito
- (2) Selettiva
- (3) Vivace ma corretto
- (4) Poco autonomo
- (5) Sufficientemente completa
- (6) Base Sufficiente 6
- (1) Inserito con difficoltà
- (2) Scarsa e difficile
- (3) Poco corretto e poco responsabile
- (4) Solo se guidato
- (5) Parzialmente completa
- (6) Iniziale Insufficiente 5/4

Di seguito i descrittori così come compariranno sul registro elettronico richiamate dalle sigle (SLC; COL; ecc)

Allegato:

giudizio globale 2018_19.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

si allega la griglia di valutazione del comportamento:

COMPETENZE CHIAVE INDICATORI DESCRITTORI/LIVELLO

OTTIMO 10-9 DISTINTO (8) BUONO (7) SUFFICIENTE (6) NON SUFFICIENTE (5-4)

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Sviluppo della RESPONSABILITA' personale;



Comprensione del SIGNIFICATO e dell'importanza delle REGOLE CONDIVISE (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità ecc.);
COLLABORAZIONE e GESTIONE dei conflitti;
SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE, del proprio RUOLO e di quello altrui;
PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE ATTIVITA';
RISPETTO DEI RUOLI, DELL'AMBIENTE, DEI CONTESTI;
RISPETTO DELLE OPINIONI ALTRIUI;
Conoscenza degli ORGANI ISTITUZIONALI dello STATO e del MONDO;
CONOSCENZA dei PRINCIPI fondamentali della Costituzione.

L'alunno/a rispetta le regole condivise, collabora con gli altri esprimendo le proprie opinioni e rispettando quelle altrui, apportando contributi personali. Partecipa in modo consapevole e responsabile a tutte le attività formali ed informali proposte ed è di stimolo ed esempio per gli altri. Ha una buona consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Si impegna sempre a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, fornendo aiuto a chi lo chiede.

Non ha provvedimenti disciplinari a suo carico, rispetta gli orari evitando uscite anticipate o ingressi in ritardo. E' puntuale nella giustificazione delle assenze o dei ritardi.

Assolve alle consegne e ha sempre il materiale necessario. L'alunno rispetta le regole condivise; collabora con gli altri e sa esprimere in modo adeguato le proprie opinioni.

Partecipa in modo attivo a tutte le attività formali ed informali proposte .

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.;
chiede aiuto quando si trova in difficoltà.

Generalmente si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Fornisce aiuto a chi lo chiede .

Talvolta riceve richiami verbali o scritti.

Frequenta regolarmente le lezioni, non sempre rispetta gli orari di ingresso o di uscita. Giustifica in maniera non puntuale le assenze ed i ritardi. Non sempre è provvisto del materiale scolastico.

L'alunno rispetta le regole condivise;

collabora con gli altri in modo discontinuo e non sempre esprime in maniera corretta le proprie opinioni .

Partecipa in modo discontinuo e selettivo alle attività proposte.

Non sempre è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

Non sempre porta a termine il lavoro; Ha a suo carico richiami verbali e scritti.

Si assenta ed effettua ritardi ripetuti ed uscite anticipate; giustifica con ritardo assenze e ritardi .



A volte non è munito del materiale didattico

L'alunno NON SEMPRE rispetta le principali regole condivise, lavora in gruppo e collabora con gli altri in modo complessivamente adeguato.

E'sostanzialmente rispettoso delle attività formali ed informali proposte dimostrando un modesto coinvolgimento personale.

Non sempre ha un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e solo in alcune occasioni chiede aiuto. Non sempre orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Se sollecitato, porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Frequenta in modo discontinuo le lezioni; effettua ritardi e frequenti uscite anticipate, non giustifica regolarmente e nei tempi; ha a suo carico richiami verbali e scritti.

Rispetta le consegne solo saltuariamente, TALVOLTA non è munito del materiale scolastico. L'alunno rispetta le principali regole condivise SOLO SE opportunamente sostenuto e collabora con gli altri solo se guidato (5); Non rispetta le regole condivise ed è poco collaborativo (4);

Necessita di sollecitazioni per mantenere un comportamento rispettoso durante le attività formali ed informali proposte (5). Anche se sollecitato persevera in comportamenti poco rispettosi durante le attività formali ed informali (4).

L'alunno, se opportunamente guidato e in contesti noti, ha una sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (5). L'alunno non è consapevole delle sue potenzialità e dei propri limiti (4); Se sostenuto, porta a compimento il lavoro iniziato anche insieme ad altri (5). SOLO se sostenuto porta parzialmente a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri (4);

Non sempre rispetta il regolamento di Istituto né le regole condivise rendendosi responsabile di richiami scritti e di provvedimenti disciplinari (5/4).

Effettua frequenti ritardi ed assenze ripetute (5/4);

Necessita di continui richiami durante le lezioni (5); Non mostra alcun interesse durante le lezioni ed è continua fonte di disturbo (4);

Non è provvisto del materiale scolastico (5/4).

Allegato:

GIUD.SINT.COMPORTAMENTO18_19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



si intende allegato il file già allegato a "criteri di valutazione comuni"

Allegato:

giudizio globale 2018_19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

si allega la rubrica per competenze per esame di Stato conclusivo del I ciclo

Allegato:

rubrica 2018 def..pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SIANO CAP. P.P. - SAEE89801G

BRACIGLIANO CAP. P.P. - SAEE89802L

BRACIGLIANO - CASALE - SAEE89803N

BRACIGLIANO - S. NAZARIO - SAEE89804P

Criteri di valutazione comuni

si allegano di seguito sia i criteri di valutazione disciplinari, che quelli del comportamento.



Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA POF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

vedi file allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA POF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

vedi file allegato

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA POF.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva con la pianificazione di Piani Educativi Individualizzati che mirano al raggiungimento di obiettivi minimi redatti all'inizio dell'anno e monitorati in itinere con relazioni intermedie e finali. Per la valutazione degli obiettivi del PEI ci si basa sempre sull'osservazione sistematica e sono stati stabiliti i diversi livelli di prestazione nelle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale-linguistico-espressiva, sensoriale, motorio-prassica, dell'autonomia. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gran parte del personale docente ha svolto attività formative sull'inclusione. Durante il corrente anno scolastico si svolgeranno attività progettuali di recupero e di potenziamento.

Punti di debolezza:

La scuola dovrebbe essere aperta in orario pomeridiano tutti i giorni, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli alunni (sia per attività di recupero che di potenziamento). Le scarse risorse umane (manca personale ATA), però, limitano gli interventi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un approccio inclusivo basato sulla personalizzazione dei percorsi, sul sostegno alle difficoltà e sulla valorizzazione delle potenzialità individuali. In presenza di difficoltà di apprendimento vengono attivati interventi mirati, quali attività di recupero individuali o in piccolo gruppo, corsi di consolidamento, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale. Per gli studenti con particolari capacità sono previsti interventi di potenziamento, tra cui laboratori di approfondimento. Il monitoraggio degli esiti avviene attraverso verifiche periodiche, osservazioni sistematiche e analisi collegiali dei progressi. Le



pratiche inclusive maggiormente diffuse comprendono l'uso di mediatori didattici, la personalizzazione dei compiti, la flessibilità degli ambienti di apprendimento e il lavoro coordinato nei team e nei consigli di classe. Gli obiettivi dei PEI vengono definiti a partire dal Profilo di Funzionamento e dalle osservazioni dei docenti, in collaborazione con famiglia e specialisti. All'interno dei PEI sono previsti interventi di potenziamento cognitivo e linguistico, attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, partecipazione a laboratori inclusivi e impiego di strumenti compensativi. Il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi avvengono tramite osservazioni strutturate, verifiche individualizzate e incontri periodici del GLO, con criteri valutativi condivisi e coerenti con il percorso dell'alunno. Per quanto riguarda i PDP destinati agli studenti con altri bisogni educativi speciali, gli obiettivi vengono individuati a partire dalla rilevazione specifica delle necessità mentre il monitoraggio si basa su verifiche personalizzate, raccolta di evidenze e confronto costante tra docenti; la valutazione fa riferimento a criteri adeguati al profilo dell'alunno e agli strumenti previsti nel piano. Per gli studenti di recente immigrazione vengono organizzati colloqui iniziali di orientamento, attività di alfabetizzazione, tutoraggio tra pari, promuovendo un inserimento progressivo e consapevole. La rilevazione degli interessi, delle capacità e dei bisogni degli studenti avviene tramite osservazioni sistematiche, colloqui, strumenti di autovalutazione e attività laboratoriali. L'inclusione nel gruppo dei pari è sostenuta attraverso pratiche cooperative, progetti di cittadinanza attiva e percorsi di peer tutoring, con effetti positivi sulla partecipazione, sulle competenze relazionali e sul clima complessivo delle classi. La scuola ha pochi alunni stranieri, in ogni caso per la loro piena inclusione essa aderisce alla Missione 5 del PNRR come partner di un ente sociale promotore. Numerosi percorsi formativi di mentoring hanno sostenuto le nostre fragilità con pieno apprezzamento dell'utenza.

Punti di debolezza:

La scuola, pur operando in un'ottica inclusiva, presenta alcune criticità che limitano la piena efficacia degli interventi rivolti agli studenti con bisogni educativi differenti. Si rileva inoltre una limitata offerta di percorsi di formazione specifica rivolta al personale scolastico sui temi dell'inclusione, della didattica personalizzata e della gestione dei bisogni educativi speciali, con conseguente difficoltà nel consolidare pratiche condivise e diffuse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituzione scolastica assicura la piena inclusione degli alunni con disabilità attraverso la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in conformità alla normativa vigente (L. 104/1992; D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.; D.I. 182/2020). Il processo di definizione del PEI è articolato in fasi integrate e partecipate, finalizzate alla costruzione di un percorso educativo-didattico personalizzato.

1. Raccolta e analisi della documentazione - la scuola acquisisce e valuta la documentazione clinica e funzionale (Profilo di Funzionamento, certificazione di disabilità e ulteriori relazioni specialistiche), al fine di individuare i bisogni educativi e formativi dell'alunno. 2. Costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) - è composto da docenti, famiglia, studente (se opportuno) e operatori sociosanitari, è responsabile della definizione, verifica e aggiornamento del PEI. Il dirigente scolastico ne assicura la convocazione e il funzionamento. 3. Osservazione e definizione del profilo di funzionamento scolastico - il team docente effettua osservazioni sistematiche sull'alunno nei diversi ambiti di funzionamento (cognitivo, comunicativo, relazionale, motorio, autonomia), secondo i criteri del modello ICF, al fine di rilevare potenzialità, bisogni e barriere. 4. Definizione degli obiettivi educativi e didattici - il GLO individua gli obiettivi educativi, formativi e didattici personalizzati, formulati in modo coerente con il profilo di funzionamento e con le possibilità di partecipazione dell'alunno al contesto classe e scuola. 5. Progettazione degli interventi e delle risorse - nel PEI vengono esplicitati: - strategie metodologico-didattiche e adattamenti necessari; - strumenti compensativi e misure dispensative; - modalità di valutazione; - risorse professionali e organizzative (docente di sostegno, assistenza specialistica, figure dell'ente locale). 6. Redazione, approvazione e condivisione del PEI - esso è redatto utilizzando i modelli ministeriali, approvato dal GLO e condiviso con la famiglia. Costituisce il documento ufficiale di riferimento per l'attuazione del progetto educativo individualizzato. 7. Attuazione, monitoraggio e verifica - durante l'anno scolastico il PEI è attuato attraverso la collaborazione tra docenti e operatori coinvolti. Il GLO effettua monitoraggi periodici e una verifica finale, con eventuale revisione e aggiornamento del documento per l'anno successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da: - docenti curricolari e docente di sostegno, responsabili della progettazione educativo-didattica; - famiglia, parte integrante del processo decisionale e della coprogettazione; - operatori dei servizi sociosanitari, quali neuropsichiatra infantile, terapisti e specialisti coinvolti nel percorso dell'alunno; - figure dell'ente locale, tra cui assistenti all'autonomia e alla comunicazione; - dirigente scolastico, che garantisce la convocazione e il corretto funzionamento del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, con disturbi comportamentali ed emozionali, partecipano alle decisioni che riguardano le conseguenti attività educative con riunioni di informazioni e di condivisione del percorso personalizzato da intraprendere. La famiglia: viene sensibilizzata dalla scuola per condividere un progetto educativo personalizzato e, se necessario, invitata a rivolgersi ai servizi (ASL e/o servizi sociali) per la relativa valutazione specialistica; viene coinvolta nella fase di progettazione del PDP per esplicitare il patto educativo, condividere gli ambiti di intervento e le azioni reciproche al fine di calibrare adeguatamente l'azione didattica (strategie educative condivise, sistemi di rinforzo, gestione dei compiti a casa, supporti riabilitativi, sistema di coordinamento... e di comunicazione); viene invitata a partecipare ad incontri calendarizzati per monitorare l'efficacia delle azioni previste nel PDP e individuare eventuali azioni di miglioramento. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Inoltre, vengono calendarizzati incontri periodici atti alla condivisione delle pratiche educative e didattiche messe in atto con gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità si fonda sui principi di equità, trasparenza e coerenza con quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel rispetto della normativa vigente. Essa tiene conto del livello di partecipazione, dei progressi rispetto agli obiettivi personalizzati e delle potenzialità dell'alunno. Criteri di valutazione - coerenza con il PEI: la valutazione fa riferimento agli obiettivi educativi e didattici personalizzati, disciplinari o differenziati; - valorizzazione dei progressi:



vengono considerati i miglioramenti rispetto al punto di partenza e ai bisogni specifici dell'alunno; - osservazione sistematica: rilevazione continua delle competenze, delle autonomie e della partecipazione alla vita scolastica; - inclusività: riconoscimento del percorso svolto, delle strategie messe in atto e del livello di coinvolgimento nel gruppo classe; Modalità di valutazione: - prove personalizzate o adattate, coerenti con gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste; - documentazione dei progressi, mediante griglie, osservazioni strutturate, verifiche formative e sommative; - verifiche in itinere del PEI, con monitoraggio periodico del GLO e revisione degli interventi; - valutazione finale, coerente con la progettazione personalizzata e con le modalità di partecipazione dell'alunno alle attività didattiche; - trasparenza e condivisione con la famiglia, nel rispetto del patto educativo e della corresponsabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola garantisce percorsi di continuità educativa e di orientamento formativo e lavorativo per gli alunni con disabilità, in coerenza con quanto previsto dal PEI e con le normative sull'inclusione. Le azioni mirano a favorire la progressiva autonomia, la partecipazione attiva e il progetto di vita dell'alunno, costruendo così un percorso formativo continuo e orientato al progetto di vita, tale da facilitare anche il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità educativa - coordinamento tra i diversi ordini di scuola per assicurare la coerenza del percorso formativo; - passaggio strutturato delle informazioni tra docenti, famiglie e servizi sociosanitari; - predisposizione di attività di accoglienza, osservazione e facilitazione del nuovo ambiente di apprendimento. Orientamento formativo e lavorativo - valutazione delle competenze, attitudini e interessi dell'alunno, in collaborazione con famiglia e servizi territoriali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Mentoring

Approfondimento

L'Istituzione scolastica promuove un modello di scuola inclusiva fondato sui principi di equità, partecipazione e valorizzazione delle diversità. L'inclusione rappresenta un impegno condiviso e trasversale, finalizzato a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di accesso, apprendimento e successo formativo.

Attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia, servizi territoriali ed enti locali, vengono predisposti interventi personalizzati e strategie didattiche mirate allo sviluppo delle potenzialità individuali, al benessere scolastico e alla piena partecipazione alla vita della comunità educativa.

L'azione inclusiva si articola nella progettazione collegiale, nella cura dei percorsi individualizzati, nella gestione delle risorse professionali e nell'adozione di pratiche educative che sostengono la continuità, l'orientamento e il progetto di vita di ciascun alunno.

Per il progetto inclusivo della scuola, si rinvia al [PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE](#) e al progetto [TUTTI A BORDO](#) per l'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dal Collegio dei docenti.



Aspetti generali

Il funzionigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa – che cosa fa". Esso individua il personale al quale sono affidati compiti e funzioni per garantire la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza del servizio che la scuola eroga e per avere unità di riferimento per personale ed utenti.

La Scuola, in quanto luogo dove molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato correttamente in termini di coordinamento, interazione, unitarietà, confronto e circolarità di informazioni e buone pratiche.

Il dirigente scolastico, gli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto) ed il personale tutto operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo comune di offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità.

In questo quadro, il dirigente scolastico si pone come promotore e facilitatore dei processi, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto, inoltre, struttura i consigli di intersezione, di interclasse e i dipartimenti in maniera tale da agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Essi sono pensati quali luoghi di costruzione di nuova conoscenza, nonché punti di riferimento in sede di progettazione/promozione del curriculum verticale delle competenze. Essi, diventano, dunque, luoghi di confronto e di condivisione, di comunicazione intersoggettiva intesa quale garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

La struttura organizzativa sopra detta consente la valorizzazione dei talenti, delle competenze e delle vocazioni del personale, al di là degli obblighi contrattuali. Essa sostiene un clima lavorativo aperto e vitale, contaminato da un fermento culturale e professionale in continua evoluzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

1. Registro on line
2. Pagelle on line
3. Monitoraggio assenze con messagistica



4. Modulistica da sito scolastico

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ampia e funzionale autonomia viene concessa all'operato della DSGA che articola le aree di gestione nei seguenti uffici:

- Protocollo e Acquisti
- Didattica e Alunni
- Personale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale

Compiti: organizzare e coordinare attività di formazione del personale docente e ATA sulle competenze digitali. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative (coding, robotica, flipped classroom, realtà aumentata, uso di piattaforme digitali...). Promuovere la partecipazione di docenti, studenti e famiglie a progetti sull'innovazione. Supportare l'uso consapevole e sicuro del digitale (cittadinanza digitale, privacy, cyberbullismo). Collaborare con il dirigente scolastico per la diffusione delle tecnologie e la progettazione digitale della scuola. Sperimentare soluzioni digitali innovative e coordina gruppi di lavoro per la sperimentazione. Supportare la scuola nel coordinare bisogni, strumenti e strategie. Collaborare con il team per l'innovazione e con il responsabile di laboratorio o assistente tecnico. Curare la progettazione e la rendicontazione di attività finanziate dal Piano Nazionale Scuola Digitale e da ulteriori bandi. Monitorare lo stato di realizzazione del piano digitale di istituto. Integrare l'educazione al digitale nei curricoli. Favorire la partecipazione degli studenti a gare,

1



	hackathon, contest, laboratori e attività STEAM. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.	
Amministratore piattaforma GSuite for Educational	Compiti: nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE/679/2016 e s.m.i., accedere a tutti i dati essenziali per la profilatura degli account in piattaforma. Creazione degli account e abilitazione degli accessi degli utenti. Analizzare e controllare i log delle attività svolte. Analizzare e controllare i log delle attività svolte dai dispositivi utilizzati dalla scuola. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.	1
Coordinatori di dipartimento	Compiti: presiedere le riunioni di "dipartimento" e convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari. Organizzare e coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti. Rappresentare i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze. Ricevere e divulgare ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza. Promuovere, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico - didattica e della normativa relativa all'area di intervento. Gestire e coordinare le attività per la progettazione	3



didattica annuale delle discipline. Curare la verbalizzazione delle riunioni. Curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico – didattica...) Provvedere al coordinamento dei docenti in sede di definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele nonché delle prove oggettive bimestrali atte a monitorare la riduzione della varianza tra le classi. Verificare che i criteri di valutazione condivisi elaborati in sede di Collegio dei docenti vengano applicati correttamente. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Coordinatori delle attività
didattiche di plesso

Compiti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte". Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). Divulgare la posta in entrata, diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso 9 e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.



Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico, Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore (dove presente e garantirne l'uso secondo le direttive del dirigente scolastico), del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. Autorizzare i permessi brevi e gestione dei recuperi. Collaborare alla calendarizzazione delle attività extracurricolari. Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Referente Comitato sportivo

Compiti: partecipare agli eventuali momenti informativi/formativi previsti dalla scuola, dalle scuole polo, dagli enti sportivi e dagli organi del Ministero dell'Istruzione periferici, coinvolgendo gli insegnanti titolari di classe. Coadiuvare il Dirigente scolastico e collaborare per la realizzazione di attività finalizzate a favorire la continuità verticale. Coadiuvare il Dirigente scolastico e collaborare per la realizzazione di eventuali eventi sportivi sul territorio. Inserire le varie attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, avanzando

1



proposte al Collegio dei docenti per la loro integrazione con le programmazioni delle altre discipline di studi, calibrando gli interventi sulla base delle esigenze particolari degli alunni con disabilità e BES. Coordinare lo svolgimento delle attività sportive nelle classi. Gestire i locali della scuola adibiti a palestra e custodirne gli strumenti. Riferire tempestivamente al Dirigente scolastico le eventuali criticità che si dovessero verificare sia nella realizzazione delle attività didattiche, sia nella gestione dei locali della scuola adibiti a palestre. Compilare il Registro delle attività aggiuntive e dei modelli per la rendicontazione sociale (in caso di realizzazione di progetti). Divulgare e socializzare le eventuali proposte progettuali inerenti la specifica tematica. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Coordinatore d'Istituto
per l'Educazione civica

Compiti: redigere/aggiornare il curriculum d'Istituto di Educazione civica. Affiancare i docenti di ogni grado di scuola nella stesura dell'UdA trasversale di Educazione civica. Coordinare i progetti interni ed esterni sulle tematiche coerenti con il curriculum d'Istituto di Educazione civica. Organizzare manifestazioni legate alle attività di Educazione civica. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

1

Riferenti contrasto

Compiti: redigere implementare il Progetto

2



fenomeno bullismo e cyberbullismo

d'Istituto per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Rilevare il tasso d'inclusività nelle classi. Progettare azioni di contrasto al fenomeno. Rilevazione tasso di inclusività delle classi e monitoraggio. Gestire la piattaforma di Generazioni connesse e implementare tutte le azioni necessarie al successo dell'ePolicy, quale documento programmatico della scuola volto a descrivere il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione, le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Collaborare con la coordinatrice dell'area B.E.S. per la promozione di iniziative sull'inclusione sociale e le regole di convivenza civile. Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Redazione del Regolamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Divulgare e socializzare le eventuali proposte progettuali inerenti la specifica tematica. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.



Coordinatori di
intersezione, interclasse
e classe

Compiti: presiedere le riunioni del consiglio, quando non è presente il Dirigente scolastico e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta. Curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico e collaborare per il corretto svolgimento della formalizzazione delle osservazioni (scuola dell'infanzia) e degli scrutini. Curare le fasi propedeutiche all'adozione dei libri di testo, avendo cura del controllo del tetto di spesa. Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori. Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali. Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. Coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe. Accertarsi che bimestralmente si provveda alla rielaborazione dei risultati delle prove oggettive in grafici e che essi vengano consegnati tempestivamente al funzione strumentale Area alunni. Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline. Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto. Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato predisposti per gli studenti con BES, eventualmente, frequentanti la classe.

25



Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale: il tutto attraverso l'interlocuzione con il Dirigente scolastico. Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli alunni e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza o telefonicamente) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari. Prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie. Informare tempestivamente il Dirigente, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare. Facilitare la comunicazione tra il Dirigente, gli studenti e le famiglie. Coordinare le attività didattiche legate all'Educazione civica, al fine della determinazione del voto unico. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Referenti per l'inclusione scolastica e dell'Area B.E.S.

Compiti: partecipare alle riunioni del Gruppo Lavoro Inclusione e a ai Gruppi di Lavoro Operativi. Coordinare, in assenza del Dirigente scolastico, le attività dei suddetti gruppi. Collaborare con i componenti dei gruppi nelle relative attività. Occuparsi di quanto necessario per il corretto funzionamento dei gruppi. Redigere, in collaborazione dei docenti di sostegno e funzioni strumentali il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione. Agevolare i

2



rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione. Collaborare per lo svolgimento delle attività di compensazione, integrazione e recupero. Favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà. Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione del la Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I., rispettando le scadenze di legge. Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione del P.D.P. per alunni con DSA e BES., rispettando le scadenze di legge. Contribuire al coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione. Per gli alunni in difficoltà e/o necessitanti di azioni di inclusione e agevolare il rapporto tra l'Istituzione Scolastica e i genitori. Contribuire al coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero. Favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà. Assistere il Dirigente scolastico nelle attività di coordinamento dei docenti di sostegno e degli assistenti specialistici. Suggestire criteri e dare indicazioni relativamente alla distribuzione delle attività didattiche e laboratoriali degli alunni BES. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Divulgare e socializzare le eventuali proposte progettuali inerenti la specifica tematica. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico,



attraverso una relazione.

Coordinatori per la
continuità didattica e
l'orientamento

cOMPITI: Garantire la coerenza pedagogica, metodologica e curricolare tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Sostenere studenti e famiglie nel percorso di orientamento progressivo. Favorire il raccordo tra gli ordini di scuola e con il territorio, per migliorare la continuità e prevenire la dispersione scolastica. Coordinare le azioni di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Promuovere la progettazione di curricula verticali e di percorsi continui di competenza. Organizzare attività di passaggio (visite, laboratori, classi aperte, incontri conoscitivi). Monitorare il passaggio degli alunni tra i diversi segmenti del primo ciclo. Raccogliere e condividere informazioni utili ai fini della personalizzazione dei percorsi. Favorire l'orientamento come processo continuo, con attività calibrate per età e ordine di scuola. Organizzare attività di autoconoscenza, sviluppo delle competenze trasversali e consapevolezza delle proprie inclinazioni. Promuovere iniziative di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado (incontri con scuole del secondo ciclo, open day, laboratori orientativi). Fornire supporto informativo a studenti e famiglie in vista delle scelte scolastiche future. Coordinare attività con scuole del territorio, enti locali, associazioni e reti di orientamento. Favorire il dialogo scuola-famiglia nei passaggi più delicati (ingresso a scuola, passaggio primaria-secondaria). Promuovere una cultura dell'orientamento basata su inclusività, pari opportunità e valorizzazione delle potenzialità individuali. Raccogliere e

5



documentare le attività realizzate nei diversi ordini di scuola. Predisporre report e materiali per il miglioramento del piano verticale di continuità. Valutare gli esiti delle attività e proporre eventuali azioni di miglioramento. Riunioni periodiche con i docenti dei diversi ordini di scuola. Elaborazione condivisa di strumenti comuni (schede-ponte, rubriche, protocolli di passaggio). Coordinamento con Funzioni Strumentali, Dipartimenti e Commissioni. Partecipazione a progetti di istituto e a reti territoriali. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Responsabili dei
laboratori dotati di beni
durevoli

Compiti: coordinare le attività laboratoriali di competenza. Organizzare orari e uso dei laboratori Predisporre del Regolamento di accesso nel laboratorio. Predisporre il registro interno ai laboratori con controllo periodico. Vigilare sul rispetto del medesimo Regolamento. Adempiere con diligenza all'incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA. Verificare e controllare della presenza dei beni predetti. Registrare eventuali prelievi e riconsegne dei beni. Segnalare eventuali problematiche relative al funzionamento o all'organizzazione dei laboratori di propria competenza. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

7

Collaboratori del
dirigente scolastico

Compiti: sostituire il dirigente scolastico nei periodi di assenza o impedimento. Collaborare

2



con il dirigente scolastico nella gestione dell'I.C. Siano - Bracigliano. Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti in qualità di Segretario. Membro del Nucleo Interno di Valutazione . Collaborare per l'elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verificare la loro pubblicazione sul sito e quant'altro ritenuto necessario). Collaborare nella gestione della progettazione dell'Offerta Formativa e quella relativa ai progetti finanziati da privati, dalla Regione, dal MIM e dall'UE... Collaborare al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini e del registro elettronico. Comunicare al dirigente scolastico eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy. Comunicare al dirigente scolastico eventuali problematiche della docenza e/o di genitori di cui viene a conoscenza. Proporre adattamenti utili al buon funzionamento dell'I.C. Siano - Bracigliano. Tenere i rapporti con i membri del Consiglio d'Istituto per il corretto svolgimento della vita scolastica. Collaborare con i referenti di plesso per la sostituzione docenti assenti, autorizzazione di permessi brevi e gestione dei recuperi. Coordinare le attività extracurricolari. Mantenere contatti con l'Ente proprietario dei locali scolastici per ogni richiesta relativa alla manutenzione degli stessi, degli arredi e dei sussidi, in collaborazione con gli uffici di segreteria. Collaborare per il coordinamento delle varie componenti (Responsabile dei dipartimenti, gruppi di lavoro, Consigli di classe, ecc..). anche ai fini del monitoraggio delle



	iniziative e attività.	
Referente per l'Innovazione Digitale e l'Intelligenza Artificiale	Compiti: a. collaborare con il Dirigente scolastico nella promozione, pianificazione e attuazione delle attività connesse alla transizione digitale della scuola, con particolare riferimento all'introduzione responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente. Funzioni: a. supportare il Dirigente scolastico nella definizione e attuazione della strategia digitale e delle policy interne sull'adozione degli strumenti IA; b. promuovere l'adozione graduale di strumenti IA previa conduzione di adeguata valutazione di impatto e nel rispetto dei diritti stabiliti dalla normativa; c. collaborare nell'organizzazione delle attività di alfabetizzazione digitale del personale scolastico sui temi dell'IA (AI literacy); d. segnalare e proporre strumenti o soluzioni conformi ai requisiti tecnici e giuridici previsti dalla normativa europea e nazionale; e. collaborare con il DPO, i referenti digitali e il gruppo di supporto per garantire l'adozione conforme e trasparente degli strumenti I.A.; f. contribuire alla redazione di modelli, guide, istruzioni operative e documentazione utile alla governance dell'IA nella scuola.	1
Membri Gruppo di Lavoro per l'Innovazione Digitale e l'Intelligenza Artificiale	a. Supportare il Dirigente scolastico nell'analisi del contesto e nella definizione della strategia di adozione dell'IA; b. redigere le policy interne per l'uso degli strumenti di IA in ambito didattico e amministrativo; c. predisporre linee guida, regolamenti, istruzioni operative e altri strumenti documentali; d. contribuire alla valutazione del livello di maturità digitale	12



dell'istituto secondo lo schema AgID; e. collaborare con il DPO nella valutazione dei rischi (DPIA, FREA); f. promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'AI literacy di personale e studenti; g. monitorare l'introduzione graduale di strumenti IA attraverso progetti pilota; h. aggiornare periodicamente il DS sugli sviluppi normativi e tecnologici.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	L'Istituto ha deliberato il progetto Pensando STEM che viene implementato nelle ore disponibile dell'orario dell'autonomia. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	L'Istituto ha deliberato il progetto 'Supporto linguistico agli alunni con B.E.S.' che viene implementato nelle ore disponibile dell'orario dell'autonomia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	5
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto ha deliberato il progetto 'Supporto linguistico agli alunni con B.E.S.' che viene implementato nelle ore disponibile dell'orario dell'autonomia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

L'Istituto ha deliberato il progetto 'Supporto linguistico agli alunni con B.E.S.' che viene implementato nelle ore disponibile dell'orario dell'autonomia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni e compiti del Direttore S.G.A. sono disciplinati nelle Direttive di massima del dirigente scolastico che annualmente vengono impartite. Esse sono visionabili nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi - Provvedimenti non di spesa.

Ufficio protocollo

Funzioni e compiti degli assistenti amministrativi sono disciplinati nel Piano annuale delle attività del personale A.T.A. Il Piano viene annualmente predisposto dal Direttore S.G.A. e adottato dal Dirigente scolastico. Esso è visionabile nella sezione Amministrazione Trasparente - Personale - Contrattazione Integrativa - ANNO 2025_2026.

Ufficio per la didattica

Funzioni e compiti degli assistenti amministrativi sono disciplinati nel Piano annuale delle attività del personale A.T.A. Il Piano viene annualmente predisposto dal Direttore S.G.A. e adottato dal Dirigente scolastico. Esso è visionabile nella sezione Amministrazione Trasparente - Personale - Contrattazione Integrativa - ANNO 2025_2026.

Ufficio per il Personale

Funzioni e compiti degli assistenti amministrativi sono disciplinati nel Piano annuale delle attività del personale A.T.A. Il Piano viene annualmente predisposto dal Direttore S.G.A. e adottato dal Dirigente scolastico. Esso è visionabile nella sezione Amministrazione Trasparente - Personale - Contrattazione Integrativa - ANNO 2025_2026.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: BLUE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale per la transizione digitale.

Denominazione della rete: PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto Comprensivo Siano - Bracigliano aderisce all'Accordo di Rete per la diffusione della cultura musicale sul territorio della Regione Campania. La Rete prende la denominazione di "Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania". L'Accordo è disciplinato dalle seguenti finalità: costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti • dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale; • definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania; • dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale . A tal proposito le istituzioni scolastiche aderenti avranno cura di inserire la programmazione nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (le attività saranno svolte nei locali messe a disposizione della Rete o di location esterne opportunamente individuate); • aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior. Le modalità di selezione degli studenti per la costituzione degli organici orchestrali sono emanate con apposita delibera dell'Assemblea regionale sulla base dei criteri proposti dal Direttivo di coordinamento regionale e dal 2025 dal Direttivo regionale. • • organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior ; • organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior ; organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il



passaggio tra i diversi cicli scolastici; • potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica; • promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento; • monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti; • presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico; • promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni promosse dall'ASL Salerno 2 prevedono attività di sensibilizzazione, comunicazione, counselling e interventi educativi/formativi. Tutte mirano a favorire scelte consapevoli, promuovere il



cambiamento e sono attuate in adesione ai diversi setting di intervento, dalla scuola agli ambienti di vita, coinvolgendo attivamente famiglie e territori, per costruire una cultura del benessere diffusa e partecipata. Tra questi setting, il contesto scolastico diventa prioritario e strategico per promuovere salute.

2

L'obiettivo dell'UOSD Promozione della Salute è sostenere gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado nell'adesione alla Rete Territoriale delle "Scuole che Promuovono Salute", nella redazione del Pro filo di

salute e del Piano di azione, rendendo il mondo della Scuola più consapevole e responsabile del proprio ruolo di promotrice di salute.

In linea con l'approccio Community Health , si rafforza l'impegno dell'ASL Salerno per contribuire a realizzare un contesto scolastico supportivo ed inclusivo, orientato al benessere psicofisico e relazionale, competente nella gestione dei farmaci per minori e adolescenti con patologie croniche, attento al miglioramento dell'igiene personale e degli ambienti condivisi per ridurre la diffusione di malattie dovute alla proliferazione di virus e batteri.

Denominazione della rete: STEM FOR INCLUSION

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio - educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU.

Per gli approfondimenti vedi sezione Ampliamento offerta formativa.

Denominazione della rete: **SIGNIFICARE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



PNRR - Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 3, rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore e agli enti pubblici del Sud Italia per la realizzazione di progetti educativi e sociali innovativi finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile e al rafforzamento delle reti territoriali di inclusione.

Per gli approfondimenti vedi sezione Ampliamento offerta formativa.

Denominazione della rete: SLOW FOOD - ORTI A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vedi sezione ampliamento offerta formativa.

Denominazione della rete: MUSIC FOR... CAMPANIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di partenariato con BIMED - Biennale delle Arti delle Scienze del Mediterraneo - Ente di formazione accreditato s'inserisce nel quadro di iniziative della scuola per promuovere la musica, il talento e un'educazione inclusiva e sostenibile. Esso è finanziato dal Programma Scuola Viva - Azioni di accompagnamento della Regione Campania.

Denominazione della rete: A.N.F.P. - Associazione Nazionale Funzionari di Polizia (Percorsi di Educazione civica)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. Siano - Bracigliano in questo progetto, promosso da A.N.F.P. - Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, ha rintracciato gli stessi ideali e obiettivi delle istituzioni/associazioni alle quali esso si ispira, nonché un'occasione formativa per potenziare le iniziative trasversali per l'insegnamento dell'Educazione civica. Precisamente, il progetto richiama le indicazioni di:

- Ministero dell'Istruzione e del Merito che è impegnato nella realizzazione di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Ed inoltre, del benessere dello studente attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo e la valorizzazione della personalità umana e la piena potenzialità relazionale.
- Associazioni di promozione sociale e familiare che propongono e realizzano interventi mirati e specifici nei settori educativi e formativi, atti a prevenire la devianza socio – culturale da dove si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo, in quanto la prevenzione ha un ruolo importante nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare.
- Associazione Nazionale Funzionari di Polizia che possiede le caratteristiche e le finalità di un "organismo di volontariato" con fini di solidarietà e senza scopo di lucro. Essa opera a livello nazionale e locale oltre che garantire le funzioni e il delicato lavoro dei funzionari dirigenti della Polizia di Stato è impegnata nella promozione dello sviluppo sociale, culturale e formativo attraverso l'applicazione e lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi e partecipativi di promozione della legalità e della sicurezza partecipata.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'Intelligenza Artificiale per la didattica personalizzata: creazione di risorse educative innovative e su misura per gli studenti

Il corso è pensato per i docenti che vogliono sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali e dell'AI per adattare l'insegnamento alle diverse esigenze degli allievi, migliorando così il coinvolgimento e i risultati. L'obiettivo è creare percorsi di apprendimento su misura, capaci di rispondere ai differenti stili, tempi e livelli di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Digital Storytelling:



raccontare e creare storie con il digitale e l'Intelligenza Artificiale

Il percorso formativo si concentra sul Digital Storytelling come potente metodologia per sviluppare la creatività, le competenze linguistiche e il pensiero critico. I partecipanti impareranno a guidare gli studenti nella creazione di storie digitali utilizzando immagini, suoni, video e testi anche usando l'IA generativa in modo responsabile e critico.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Benessere a scuola: strategie per un ambiente educativo sano e inclusivo



Il corso si propone di fornire a docenti di ogni ordine e grado strumenti teorici e pratici per promuovere il benessere psico-fisico, relazionale ed emotivo all'interno della comunità scolastica. Un ambiente scolastico sereno e accogliente è infatti condizione essenziale per l'apprendimento significativo, la prevenzione del disagio, la motivazione allo studio e la costruzione di relazioni positive tra studenti, docenti e famiglie. Attraverso un approccio interdisciplinare e laboratoriale, i partecipanti saranno accompagnati nella riflessione sui fattori che influenzano il benessere a scuola e nella sperimentazione di strategie concrete per migliorare il clima di classe, la gestione dei conflitti, l'inclusione e la cura della dimensione emotiva.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Educare giocando nell'era digitale...

Il corso offre ai partecipanti strumenti e suggerimenti utili a rendere le lezioni e le attività in classe coinvolgenti ed efficaci, applicando alla didattica la logica e le dinamiche del gioco. Il corso consente di acquisire quelle competenze necessarie per organizzare contenuti interdisciplinari attraverso l'utilizzo del gioco quale elemento che permette di dialogare indirettamente con tutti i linguaggi



disciplinari e fornire agli studenti l'occasione per acquisire conoscenze e maturare abilità cognitive e sociali. I docenti saranno in grado di progettare e realizzare attività didattiche che fanno leva sulle logiche della Gamification per migliorare la partecipazione e l'apprendimento dei propri studenti e creare condizioni favorevoli per mettere a fuoco concetti, sviluppare discussioni e consolidare e verificare competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Storytelling digitale nella didattica

Il corso intende far acquisire ai partecipanti quelle competenze tecniche e pratiche per progettare e realizzare percorsi didattici innovativi utilizzando il potenziale didattico della narrazione, inteso come momento di apprendimento e anche come occasione di libera e creativa espressione personale. I partecipanti apprenderanno le principali tecniche di narrazione e comunicazione, imparando inoltre a creare risorse digitali per scopi didattici e a utilizzare strumenti e software specifici per lo storytelling. Un aspetto centrale del corso sarà l'utilizzo dello storytelling per rendere la valutazione più coinvolgente, insieme all'impiego di risorse digitali per renderla più efficace e interattiva.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'Intelligenza Artificiale come strumento didattico: approcci, risorse e buone pratiche

Il corso intende fornire ai docenti conoscenze teoriche e competenze pratiche sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nella didattica. In un'epoca di trasformazioni digitali rapide, l'IA può diventare un valido alleato nella progettazione di percorsi personalizzati, nella valutazione, nella gestione della classe e nella promozione dell'inclusione e del pensiero critico. Attraverso esempi concreti e l'analisi di strumenti attualmente disponibili, i partecipanti acquisiranno consapevolezza delle potenzialità e dei limiti dell'IA nel contesto scolastico, con particolare attenzione agli aspetti etici e pedagogici.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Strumenti innovativi per l'inclusione

Partendo da una panoramica sull'assetto normativo per l'inclusione scolastica e sugli aspetti fondanti della didattica inclusiva, con riferimento alle indicazioni di lavoro, gli approcci metodologici, le strategie, la progettazione educativo-didattica, i parametri di valutazione degli apprendimenti e criteri minimi attesi per l'alunno, il percorso si concentrerà a fornire suggerimenti per creare ambienti di apprendimento digitali inclusivi e sulle modalità di scelta e utilizzo delle tecnologie come strumenti compensativi per facilitare la partecipazione di tutti gli studenti alle attività didattiche. Infatti studiare in un ambiente digitale vuol dire fruire di risorse didattiche calibrate sulle proprie capacità, utilizzare più codici comunicativi, facilitare la condivisione di materiali in classe e a casa, aumentare la motivazione e incentivare l'apprendimento significativo. Durante il corso saranno fornite indicazioni operative sugli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di organizzazione e ruoli degli organi preposti all'inclusione scolastica e alla redazione dei documenti/modelli previsti.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Orientamento e coaching motivazionale nei contesti scolastici

Il corso è pensato per supportare i docenti nella costruzione di una relazione educativa solida, efficace ed efficiente con i propri studenti, con l'obiettivo di rafforzarne la motivazione allo studio, valorizzarne il potenziale individuale e favorire lo sviluppo di competenze trasversali e orientative, fondamentali per affrontare con consapevolezza l'intero arco della vita. Attraverso l'impiego di strategie e strumenti propri del coaching educativo, i partecipanti potranno acquisire abilità pratiche da applicare nella quotidianità didattica, migliorando l'engagement degli studenti e la qualità del clima classe. L'impostazione laboratoriale del percorso consentirà ai docenti di sperimentare in prima persona l'efficacia di competenze relazionali e comunicative funzionali a potenziare il rendimento scolastico, contrastare fenomeni di dispersione e abbandono, creare in aula un ambiente relazionale positivo e inclusivo e valorizzare le unicità e i talenti di ciascuno studente. Particolare attenzione sarà dedicata all'uso di domande strategiche e tecniche di comunicazione efficace, strumenti chiave per stimolare riflessione, consapevolezza e autonomia negli studenti. Il corso fornirà inoltre materiali formativi e strumenti operativi per progettare interventi didattico-pedagogici mirati a sostenere gli studenti nei processi decisionali e di orientamento, guidarli nella definizione di percorsi in linea con le loro aspirazioni, talenti e progetti di vita, promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio, dal mondo della produzione, dell'università e della formazione post-diploma. Sarà posta enfasi sul valore delle competenze STEM, della dimensione multilinguistica e sull'importanza di una visione integrata dei percorsi formativi e professionali.



Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Vivere in armonia con gli animali da compagnia per una sana relazione Uomo - Animale - Ambiente

Il percorso affronta il tema del randagismo e dell'abbandono, con un focus specifico sulla realtà della Campania, approfondendo gli aspetti medico-sanitari legati alla prevenzione delle zoonosi, alla corretta gestione degli animali e al ruolo di SSN ed Enti territoriali nel mantenimento dell'igiene urbana veterinaria. La formazione valorizza inoltre la dimensione emotivo-relazionale del rapporto uomo-animale, evidenziandone il valore educativo ed empatico, e richiama gli aspetti etici e comportamentali connessi alla cura e alla responsabilità dei proprietari. Particolare attenzione è dedicata all'importanza della registrazione anagrafica, delle sterilizzazioni e delle adozioni consapevoli, strumenti fondamentali per contrastare il fenomeno dell'abbandono. L'attività, rivolta alla cittadinanza e agli operatori del territorio, intende così favorire comportamenti responsabili,



rafforzare la cooperazione istituzionale e contribuire alla tutela integrata della salute umana, animale e ambientale.

Tematica dell'attività di formazione

Stili di vita attivi ed ecosostenibili

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Star bene insieme: educazione emozionale e sane relazioni per il contrasto alle discriminazioni, alla violenza di gruppo, al bullismo/cyberbullismo

L'attività formativa del progetto "Star Bene Insieme – Educazione Emozionale e Sane Relazioni" si propone di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo, violenza tra pari e discriminazioni, sempre più diffusi nei contesti scolastici e tra i giovani. Il percorso, ispirato al modello del Whole School Approach, coinvolge studenti, docenti, personale scolastico e famiglie, promuovendo una responsabilità condivisa nella costruzione di ambienti educativi sicuri, inclusivi e



relazionalmente competenti. Attraverso interventi strutturati di educazione emotiva, osservazione delle dinamiche di gruppo e sviluppo delle life skills, la formazione mira a rafforzare le competenze socio-affettive, il senso di appartenenza e il rispetto delle differenze, favorendo relazioni cooperative ed empatiche. Particolare attenzione è dedicata al riconoscimento precoce dei segnali di disagio, alla promozione dell'autoregolazione emotiva e alla gestione positiva dei conflitti, in linea con le evidenze neuroscientifiche che sottolineano l'impatto delle esperienze relazionali sullo sviluppo. Il programma contribuisce così alla prevenzione di condotte aggressive e violente, offrendo strumenti concreti per sostenere il benessere psicologico di bambini e adolescenti e promuovere una cultura della non violenza e della cura reciproca.

Tematica dell'attività di formazione	Life skills per la salute
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza



L'attività formativa è finalizzata a fornire ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza le conoscenze normative, tecniche e organizzative necessarie per svolgere in modo efficace il proprio ruolo all'interno dell'azienda. Il corso approfondisce il quadro legislativo di riferimento, con particolare attenzione al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regioni, illustrando obblighi, responsabilità e funzioni dei diversi soggetti del sistema di prevenzione. Ampio spazio è dedicato alla valutazione dei rischi, alla redazione del DVR e del DUVRI, ai modelli organizzativi e ai sistemi di gestione della sicurezza, nonché alle procedure per la gestione delle emergenze e alla prevenzione incendi. La formazione affronta inoltre i temi della segnaletica, dei DPI, dell'ergonomia, dello stress lavoro-correlato e delle verifiche periodiche. Accanto agli aspetti tecnici, il percorso sviluppa competenze comunicative, relazionali e negoziali indispensabili al ruolo di RLS, promuovendo la partecipazione attiva dei lavoratori e il lavoro di gruppo. L'obiettivo complessivo è rafforzare la capacità del Rappresentante di contribuire alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, favorendo una collaborazione efficace con datore di lavoro, dirigente e preposto.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione per la Sicurezza sul Lavoro e Ruolo del Rappresentante dei Lavoratori (RLS)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria del personale sulla sicurezza ex art. 37 del D.Lgs 81/2008

La formazione del personale scolastico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevista dal D.Lgs. 81/2008, rappresenta un adempimento obbligatorio e uno strumento fondamentale per la tutela dell'intera comunità educante. Con il nuovo Accordo Stato-Regioni del 18 aprile 2025 (in vigore dal 24 maggio 2025), sono stati aggiornati criteri, contenuti e modalità della formazione, sostituendo i precedenti accordi del 2011, 2012 e 2016. L'istituzione scolastica garantisce pertanto percorsi formativi conformi alla normativa vigente, promuovendo competenze e comportamenti responsabili, indispensabili per assicurare ambienti di apprendimento sicuri e orientati alla prevenzione.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

Il presente Piano di formazione dei docenti si inserisce nel quadro delle azioni strategiche volte a sostenere l'innovazione didattica, il benessere della comunità scolastica e lo sviluppo professionale continuo del personale docente, in coerenza con le priorità educative, le esigenze formative emergenti e il contesto socio-culturale attuale.

In un'epoca caratterizzata da una rapida trasformazione digitale, il piano promuove una formazione mirata sulla sicurezza e sull'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale come strumento didattico, valorizzandone le potenzialità educative nel rispetto dei principi etici, della tutela dei dati personali e della responsabilità professionale. L'IA viene proposta come supporto all'innovazione metodologica, alla personalizzazione degli apprendimenti e allo sviluppo del pensiero critico.

Il piano valorizza approcci didattici attivi e coinvolgenti, quali il Digital Storytelling e le metodologie di educazione attraverso il gioco, finalizzate a stimolare la motivazione, la creatività e la partecipazione degli studenti nell'era digitale, favorendo al contempo l'acquisizione di competenze trasversali e digitali.

Un'attenzione particolare è rivolta all'adozione di strumenti innovativi per l'inclusione, volti a rispondere ai diversi bisogni educativi, a promuovere l'accessibilità e a garantire pari opportunità di apprendimento, in un'ottica di valorizzazione delle differenze e di successo formativo per tutti.

Il Piano intende inoltre promuovere una cultura educativa orientata al benessere individuale e collettivo, attraverso percorsi dedicati all'educazione emotionale, allo sviluppo di sane relazioni e al contrasto di fenomeni quali discriminazioni, violenza di gruppo, bullismo e cyberbullismo, favorendo la costruzione di ambienti scolastici sicuri, inclusivi e rispettosi.

In tale prospettiva, sono previsti interventi di orientamento e coaching motivazionale nei contesti scolastici, finalizzati a sostenere studenti e docenti nei processi di scelta, di crescita personale e di sviluppo delle competenze, rafforzando l'autoefficacia, la consapevolezza e la capacità di affrontare le sfide formative.

Il piano include infine percorsi educativi volti a promuovere una relazione equilibrata e responsabile tra uomo, animali da compagnia e ambiente, favorendo il rispetto degli esseri viventi, la consapevolezza ambientale e lo sviluppo di comportamenti etici e sostenibili, in linea con i principi



dell'educazione civica e della cittadinanza attiva.

Attraverso una proposta formativa articolata e coerente, il presente Piano si configura come uno strumento essenziale per sostenere una scuola innovativa, inclusiva e attenta al benessere, capace di rispondere in modo efficace e responsabile alle sfide educative del presente e del futuro.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Formazione e aggiornamenti previsti dall'Accordo Stato - Regioni del 18/04/2025 obbligatori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008.
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale A.T.A.
-------------	------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Migliorare l'efficienza, automatizzare compiti e ottimizzare la comunicazione con l'Intelligenza Artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo o da enti formativi
accreditati

Titolo attività di formazione: Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il presente Piano di formazione del personale ATA nasce dall'esigenza di rafforzare le competenze professionali e organizzative del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in un contesto scolastico caratterizzato da una crescente digitalizzazione dei processi, dall'evoluzione normativa e dall'introduzione di strumenti innovativi a supporto delle attività lavorative.

Il piano intende promuovere un utilizzo consapevole, responsabile e sicuro dell'Intelligenza Artificiale, quale supporto all'efficienza delle procedure amministrative, al miglioramento della comunicazione interna ed esterna e all'ottimizzazione dei tempi di lavoro, nel rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza informatica e tutela dei dati personali.

Un'attenzione specifica è dedicata alla gestione, formazione, archiviazione e conservazione dei documenti informatici, in conformità alla normativa vigente (Codice dell'Amministrazione Digitale, Linee guida AgID), al fine di garantire correttezza procedurale, tracciabilità, accessibilità e continuità amministrativa.

Il Piano prevede inoltre percorsi formativi mirati in materia di sicurezza, con particolare riferimento:

- alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- alla sicurezza informatica, alla protezione dei dati e alla prevenzione dei rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali;
- alla corretta gestione delle emergenze e alla diffusione di comportamenti responsabili e consapevoli.

Attraverso percorsi formativi strutturati e coerenti con i fabbisogni dell'istituzione scolastica, il piano si propone di:

- accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi amministrativi;
- migliorare i flussi comunicativi e collaborativi all'interno della scuola;
- rafforzare le competenze digitali, organizzative e in materia di sicurezza del personale ATA;
- favorire l'innovazione e il miglioramento continuo dei processi di lavoro, nel rispetto delle norme vigenti.

Il piano si configura pertanto come uno strumento strategico per sostenere la modernizzazione dell'istituzione scolastica e valorizzare il ruolo del personale ATA quale componente essenziale per il funzionamento efficace, sicuro e trasparente della scuola.